ISTITUTO COMPRENSIVO B. ZUMBINI COSENZA

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA



TRIENNIO 2025/2028

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC COSENZA "ZUMBINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***16/12/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***6259/2025*** *del* ***12/09/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***18/12/2025*** *con delibera n. 126*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Caratteristiche principali della scuola
12 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
14 Risorse professionali

Le scelte strategiche

16 Aspetti generali
28 Priorità desunte dal RAV
29 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
31 Piano di miglioramento
45 Principali elementi di innovazione
75 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

86 Aspetti generali
99 Traguardi attesi in uscita
102 Insegnamenti e quadri orario
106 Curricolo di Istituto
189 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
191 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
195 Moduli di orientamento formativo
203 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
229 Attività previste in relazione al PNSD
247 Valutazione degli apprendimenti
267 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

277 Aspetti generali
279 Modello organizzativo
308 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
312 Reti e Convenzioni attivate
322 Piano di formazione del personale docente
329 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:
Il contesto socio-economico degli alunni frequentanti l'Istituto si attesta su livelli medio alti. Le famiglie provengono dalla città e dall'hinterland. Esse aderiscono alle proposte didattiche e partecipano in modo attivo alle attività promosse dalla Scuola. Sono attente ai bisogni formativi e alle dinamiche educative dei propri figli, collaborando in piena sinergia con l'istituzione. L'Istituto si pone quindi in continuità con l'opera educativa delle famiglie, facendosi promotore di iniziative didattiche e non atte alla crescita e maturazione personale e alla creazione di ambienti di apprendimento cooperativi e innovativi anche in un'ottica inclusiva. Tutto ciò favorisce situazioni di organizzazione, sistemazione della conoscenza e della comunicazione, l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e digitali, nonché di potenziamento dell'autonomia operativa, di orientamento, di problem solving, del senso logico e dello spirito critico.Il 19,6% degli alunni iscritti alla Scuola non è di nazionalità italiana e le famiglie di origine presentano con dizioni socioeconomiche precarie. La nostra istituzione scolastica, mediante la definizione di Pdp e corsi di recupero in aggiunta al normale monte ore curricolare, cerca di garantirne l'integrazione e il conseguente successo formativo. Una piccola percentuale di alunni è affidata a strutture di accoglienza. L'indice ESCS e' medio basso nella S. P. e alto nella Sec.La variabiltà è alta dentro le classi.
Vincoli:
Uno dei due plessi della Scuola Primaria e il plesso della Scuola Secondaria di primo grado accoglie alunni ospitati da centri di accoglienza presenti sul territorio: "Casa famiglia dei Sacri Cuori" , "Casa famiglia Divina Provvidenza" e Co.G.I.A.S. Srl. Questi ragazzi sono stati affidati dalle autorità competenti alle suddette strutture a causa delle gravi situazioni di disagio in cui versano le famiglie di provenienza che, in alcuni casi, non sono in grado di assicurare loro una sana crescita e un'adeguata educazione. Gli stessi palesano, a volte, come risulta da uno studio condotto su un campione significativo, la loro condizione di disagio assumendo atteggiamenti oppositivi, di sottomissione o prevaricazione, scarso autocontrollo, esuberanza e iperattivita' difficolta' di socializzazione, scarsa autostima e motivazione. Quanto sopra riferito non facilita l'opera di recupero e integrazione portata avanti dall'Istituto, sempre in stretta cooperazione con i referenti delle strutture di accoglienza. Il rapporto con alcune famiglie di alunni provenienti da altri Paesi non e' del tutto collaborativo, inoltre la frequenza in taluni casi risulta solo "transitoria". Le famiglie in situazione socio-economica precaria spesso demandano l'educazione dei figli all'istituzione scolastica che rimane, in alcuni casi, l'unica agenzia formativa di riferimento.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Il territorio in cui si colloca il nostro Ic è quello del Comune di Cosenza che rientra nell'area PIT 8 - Serre Cosentine. Il tasso di disoccupazione, fonte Istat, registrato nell'area geografica di riferimento è del 14,3%, mentre per la l'area di Cosenza e' del 16,2%. Il tasso di immigrazione, sempre dato Istat, è del 5,5% a livello regionale. Le maggiori attività produttive ed economiche derivano dal settore terziario e nell'hinterland anche dal settore primario, mentre limitato risulta l'apporto del settore secondario.Gli Enti Locali collaborano con la scuola, sottoscrivendo convenzioni, fornendo patrocini, supporto logistico e sponsorizzazioni nell'organizzazione di iniziative e manifestazioni culturali che hanno una ricaduta positiva sul territorio. Tante e varie le risorse offerte dal territorio di appartenenza: la Città dei Ragazz ipunto di riferimento all'interno del tessuto sociale cittadino;il Planetario di Cosenza necessario renderlo fruibile;il Museo all'aperto Bilotti (MAB),collocato sul corso principale, costituito da una serie di opere scultoree di arte contemporanea di artisti di calibro internazionale, donate alla città dalcollezionista Carlo Bilotti;Unical;ilTeatro di tradizione Alfonso Rendano;Il CastelloSvevo, il Museo multimediale, il museo dei Brettii edegli Enotri;Varie biblioteche;Centro per l'Orientamento;Archivio di Stato;Fondazione Carical;Associazioni quali "Inform@ti", Confapi, Società Dante Alighieri.
Vincoli:
La realta' territoriale nella quale opera il nostro Istituto e' caratterizzata da: 1.una situazione socioculturale differenziata , in continuo sviluppo sotto l'aspetto umano, culturale e socio-economico , ma caratterizzata anche da alcune evidenti contraddizioni sociali che si manifestano in sacche di "poverta'", non solo di tipo economico, bensì valoriale, comportamentale e si traducono in diverse forme di abbandono scolastico e dispersione; 2.una popolazione scolastica eterogenea, che si differenzia per estrazione sociale, livello culturale e provenienza; 3.un tessuto sociale prevalentemente formato da professionisti, impiegati, dipendenti e commercianti al quale si affiancano disoccupati, precari e immigrati in cerca di opportunità lavorative e sociali, ecc.; Cosenza è uno dei comuni meno industrializzati dell'area (16,7 %) e con una quota insignificante di attivi in agricoltura (1,3 per cento). In merito alla distribuzione commerciale Cosenza e' certamente il Comune con la piu' alta densità di autorizzazioni al commercio fisso pari al 30,7 % ed al commercio ambulante, pari a 7,3 ogni 1.000 abitanti, a fronte di una media dell'area PIT del 4,5.La buona consistenza della struttura distributiva è testimoniata anche dalla presenza di centri commerciali e di supermercati alimentari. In ripresa l'accessibilità a stimoli culturali di qualità.
Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'IC comprende edifici non di nuova costruzione. Negli anni si sono effettuati interventi di ripristino. Nell' a. s.2014/15 un finanziamento POR FERS asse II ob. C ha permesso di sostituire gli infissi nella sede di Via Misasi. Tutti i plessi e gli uffici sono stati tinteggiati grazie all'iniziativa "Scuole belle". Inoltre il Comune, utilizzando i finanziamenti "Scuole sicure" ha completato degli interventi di ristrutturazione nei plessi Via Milelli e Via Misasi,nel plesso di scuola dell'Infanzia di Donnici e nel plesso Primaria e Secondaria di Donnici assemblati in unico corpo. Le principali risorse economiche provengono dallo Stato. Negli anni la scuola si e' dotata di attrezzature tecnol., e utilizzati Fondi PON e PNRR utilizzati per l'incremento delle infrastrutture tecnologiche e per la formazione. Dal 2022 sono state montate 31 Smart-Lim di nuova generazione. Sono presenti 11 lboratori:dei lab.ri di informatica, coding e robotica, multimediale, di musica e scienze. E' stato realizzato un atelier creativo per le competenze chiave nell'ambito del PNSD e la rete LAN e Wifi e' stata potenziata tramite fibra.
Vincoli:
I 5 plessi dell'I. C. sono collocati nel territorio comunale di Cosenza. Il plesso di Scuola sec.di 1°grado si trova nel centro cittadino e ospita gli ufficidi presidenza e di segreteria. Via Milelli, 8 classi di Primaria e 6 di second., e uno di Infanzia. Donnici: Infanzia, Primaria, 5 classi e secondaria 3 classi. Nelle strutture sono presenti rampe, montascale e ascensori di superamento delle barriere architettoniche. In due edifici sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive. Tutti gli edifici sono dotati di maniglioni antipanico alle uscite di sicurezza. Tutte le porte delle aule del plesso di via Misasi necessitano di interventi di manutenzione. I plessi sono dotati di servizi igienici per disabili. Due plessi sono dotati di palestra al chiuso e una struttura all'aperto. Le sedi sono raggiungibili con i trasporti urbani, ma la distanza tra esse non facilita il transito degli alunni da un ordine all'altro né da da una sede all'altra per svolgere attività comuni. Occorre far ricorso ai servizi urbani con dispendio di tempo legato al lavoro aggiuntivo di organizzazione dell'ufficio di segreteria e di denaro, visti i costi a carico delle famiglie.

Risorse professionali

Opportunità:
119 sono i docenti a tempo ind. e 15 a tempo det.,di cui 62,5% con piu' di 5 anni di continuita'. 26 i doc. di sost. Il 95% dei docenti in organico nell'I.C. e' stabile da piu' anni per cui le competenze possedute sono note e vengono utilizzate in modo ottimale. Anche la Dirigente è stabile da più di 5 anni. Sono stati programmati percorsi di innovazione metodologica attraverso le TIC tesi a potenziare le competenze informatiche e digitali, a migliorare gli apprendimenti collaborativi e a creare ambienti di apprendimento innovativi. Allo scopo sono state gia' realizzate attività formative anche con i finanziamenti PNRR:formazioini finalizzate all'acquisizione di certificazioni informatiche e

linguistiche, formazione di vario livello sull'uso di dispositivi destinati alla fruizione collettiva di contenuti in situazioni di didattica frontale e collaborativa;formazione sull'uso dispositivi personali (tablet, netbook,ecc.) e di scratch; formazione sulla didattica innovativa/digitale e formazione per i docenti della scuola dell'Infanzia e primaria sull'uso delle Beebot; formazione dei docenti di matematica sulla robotica educativa, formazione docenti Apple. Queste azioni hanno permesso di realizzare alcune esperienze di didattica innovativa .La scuola, inoltre, ha avuto un finanziamento Erasmus +.

Vincoli:

ll grado di stabilita' risulta alto sia nella scuola dell'Infanzia, nella Primaria e Secondaria in ragione del basso tasso di trasferimenti del corpo insegnante. Il numero di docenti con piu' di 5 anni di lavoro nell'Istituto e' pari al 62,5% nell'Infanzia, nella Primaria al 66.7 e del 63,2% nella Secondaria. Di conseguenza l'anzianità di servizio è garanzia di esperienza professionale e di continuità ., ma potrebbe rappresentare un limite nel garantire una formazione continua sulle nuove tecnologie, in particolare nell'applicazione delle linee guida dell' IA nella didattica. Le attività formative proposte hanno, pertanto, favorito un miglioramento delle competenze digitali e delle metodologie innovative dei docenti.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC COSENZA "ZUMBINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CSIC89700C
Indirizzo	VIA MISASI COSENZA 87100 COSENZA
Telefono	098421859
Email	CSIC89700C@istruzione.it
Pec	csic89700c@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.iczumbinicosenza.edu.it

Plessi

COSENZA IC IV - VIA ASMARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA897019
Indirizzo	VIA ASMARA - 87100 COSENZA
Edifici	• Via ASMARA SNC - 87100 COSENZA CS

COSENZA IC IV - DONNICI SUP. (PLESSO)

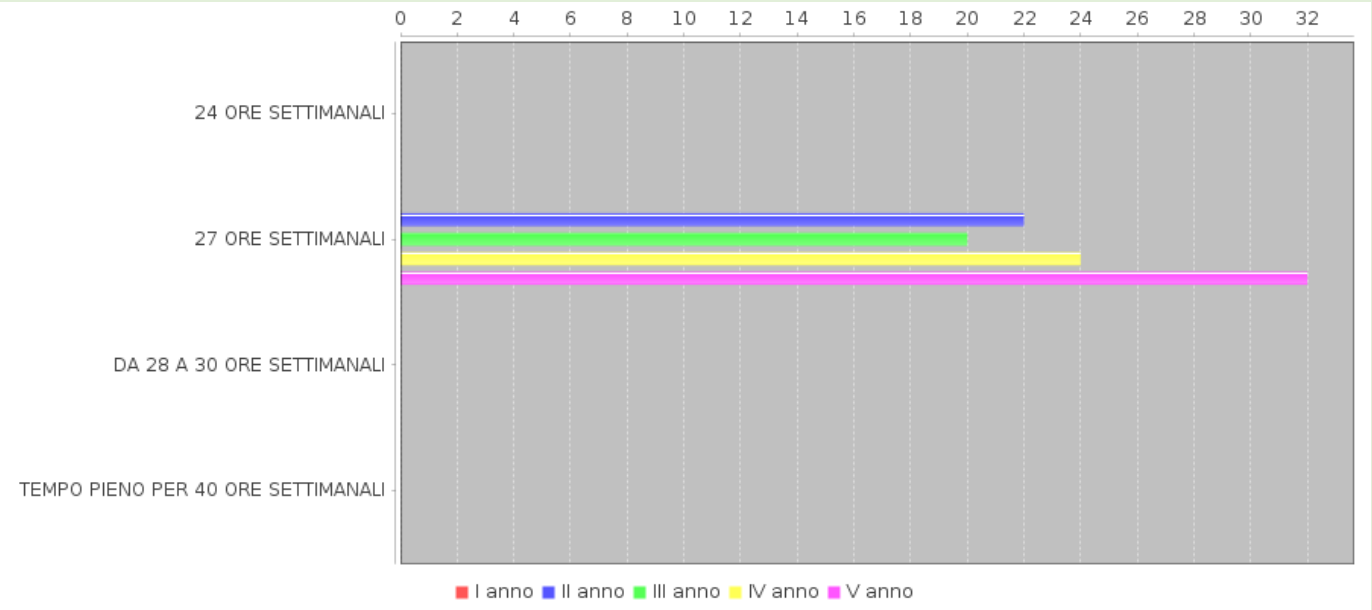
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA89704C
Indirizzo	FRAZ. DONNICI SUPERIORE FRAZ. DONNICI

	SUPERIORE 87100 COSENZA
Edifici	• Località DONNICI SUPERIORE SNC - 87100 COSENZA CS

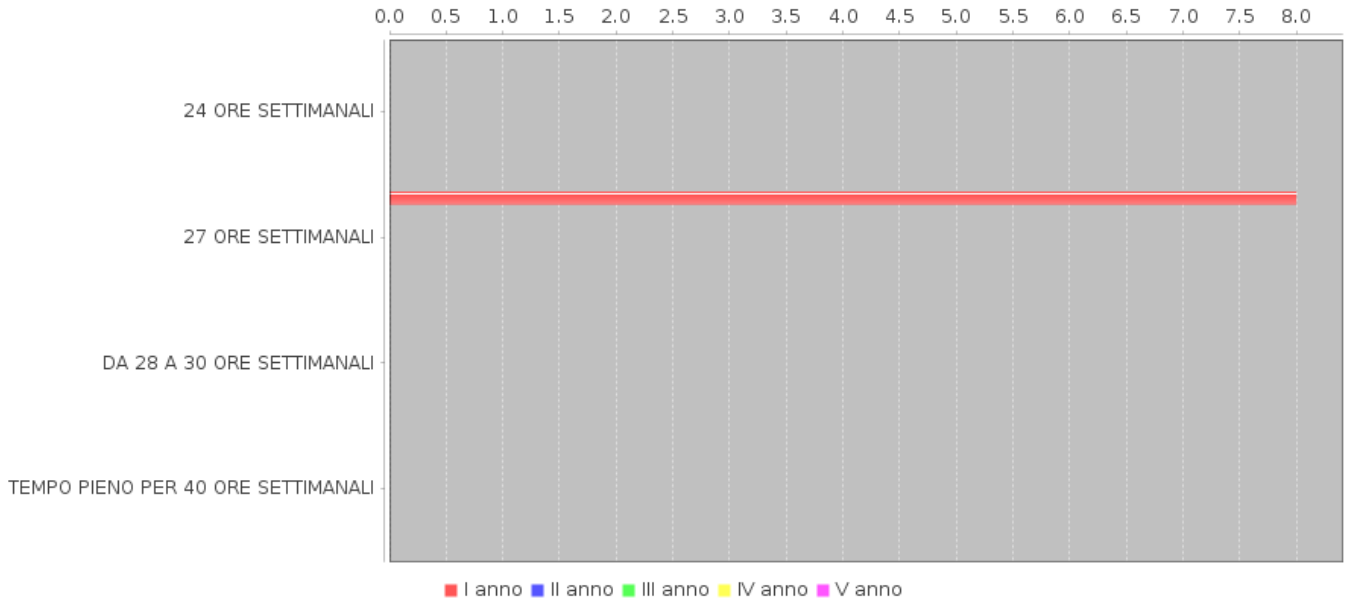
COSENZA I "ZUMBINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE89701E
Indirizzo	VIA MILELLI - 87100 COSENZA
Edifici	• Via MILELLI SNC - 87100 COSENZA CS
Numero Classi	8
Totale Alunni	98

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

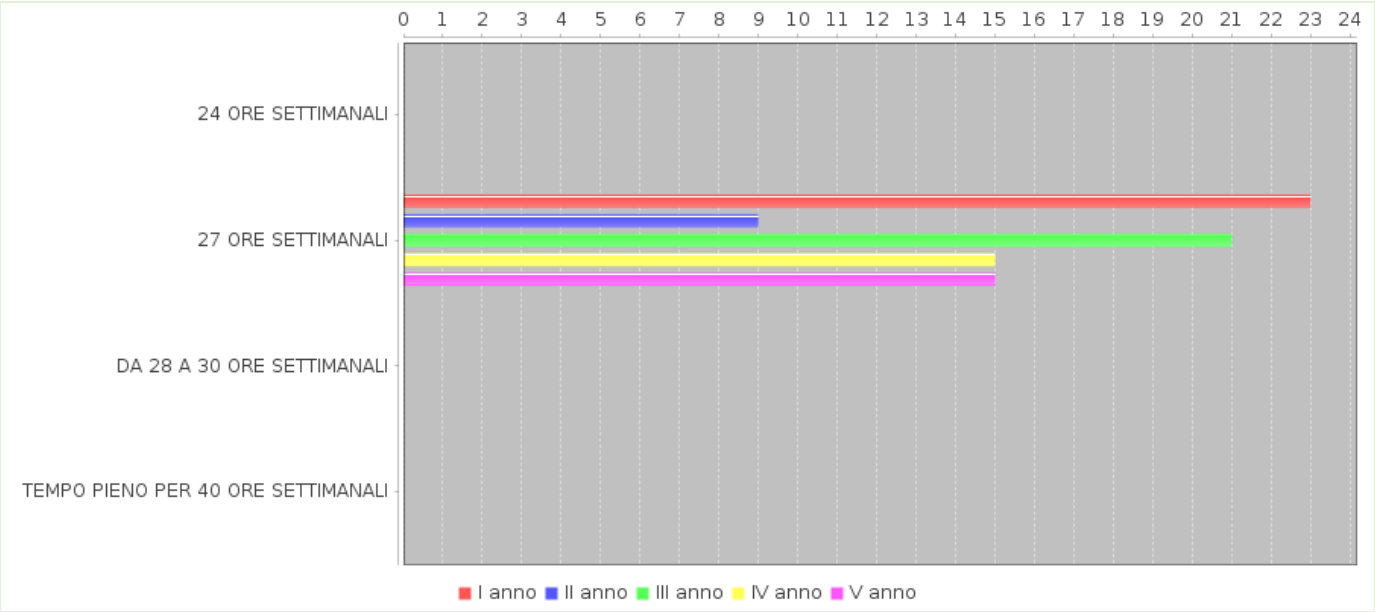


Numero classi per tempo scuola

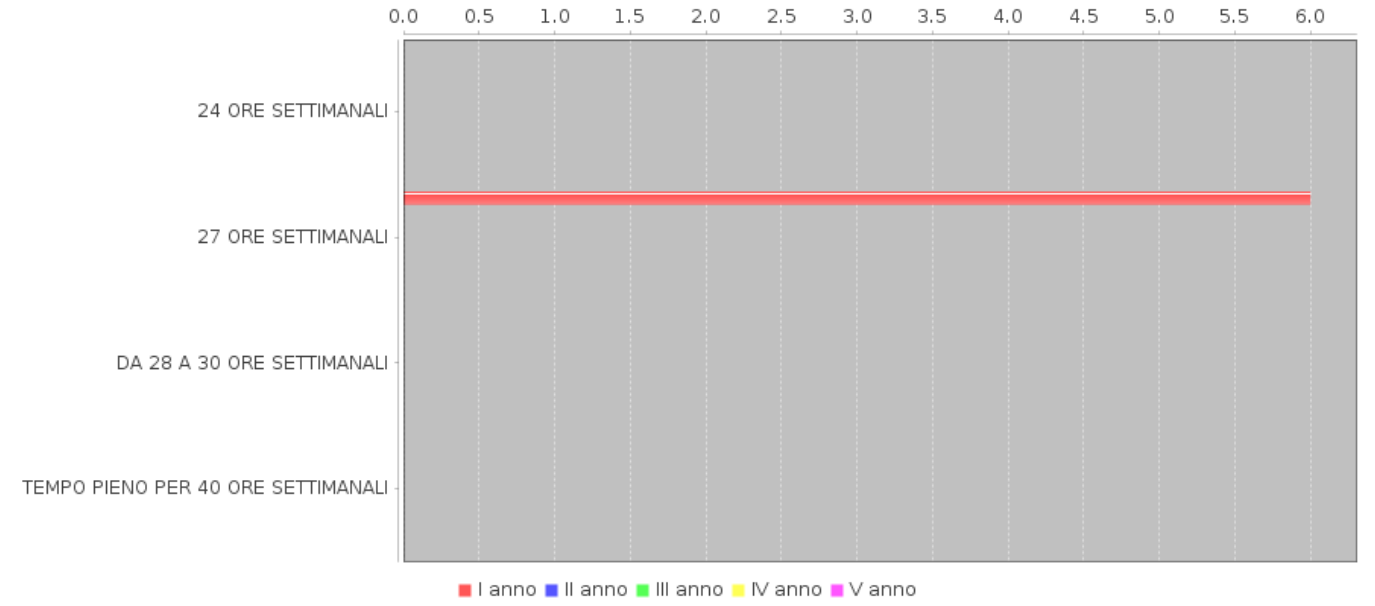


COSENZA IC IV- DONNICI INF. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE89703L
Indirizzo	FRAZ. DONNICI INFERIORE 87100 COSENZA
Edifici	• Località donnici inferiore SNC - 87100 COSENZA CS
Numero Classi	6
Totale Alunni	83
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola

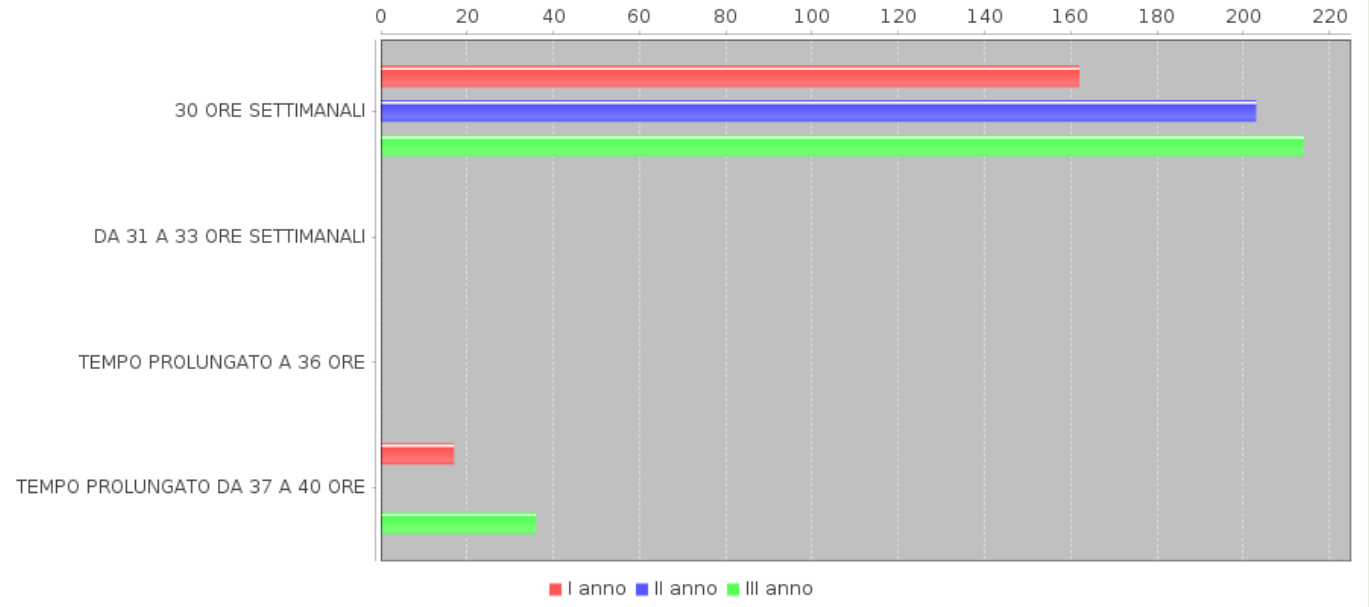


SM COSENZA "ZUMBINI" (PLESSO)

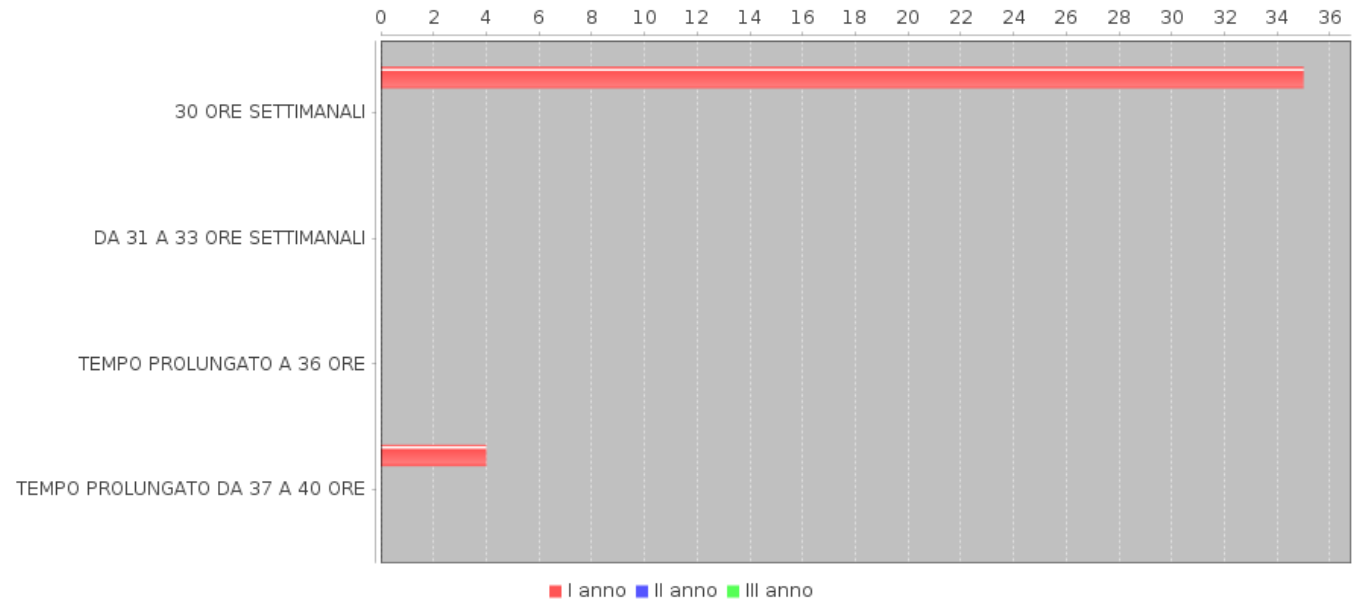
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM89701D
Indirizzo	VIA R.MISASI COSENZA 87100 COSENZA
Edifici	• Via MISASI SNC - 87100 COSENZA CS • Via MISASI SNC - 87100 COSENZA CS

Numero Classi	39
Totale Alunni	632

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

Ubicazione classi scuola primaria

Le classi della scuola primaria di Donnici Inferiore, precedentemente situate nella zona centrale del paese, dall'anno scolastico 2020-2021, per motivi logistici e organizzativi, sono state ubicate in via G. Macchione di Donnici nel plesso della scuola secondaria di primo grado.

Tempo prolungato

A partire dall'anno scolastico 2022-2023 presso il plesso scolastico ubicato in Via Milelli, per la Scuola secondaria di I grado, è stato attivata una sezione a tempo prolungato.

Settimana corta

Dall'anno scolastico 2023-2024 per le classi di tutto l'Istituto il Collegio dei docenti e il Consiglio d'Istituto hanno deliberato l'attivazione della settimana corta.

Dal momento che i dati relativi al numero degli alunni importati automaticamente non sono corrispondente a quelli reali caricati dall'Istituto, sono di seguito riportati:

NUMERO ALUNNI PER ORDINI DI SCUOLA

Alunni infanzia via Somalia n. 27
Alunni Infanzia Donnici sup. n.41
Alunni Scuola Primaria via Milelli n. 99
Alunni Scuola Primaria Donnici n. 83
Alunni Scuola Secondaria N. 632

NUMERO CLASSI PER ORDINI DI SCUOLA

7 classi primaria via milelli
6 Primaria Donnici Inferiore
Infanzia Donnici superiore 2
Infanzia via Somalia 1
Classi 30 scuola secondaria primo grado

Inglese potenziato

Tra le sezioni presenti in tutto l'Istituto, per la secondaria di I grado, è prevista una sezione di Inglese potenziato.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	2
	Lingue	2
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Proiezioni	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	259
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	LIM nelle aule dei 5 plessi	60

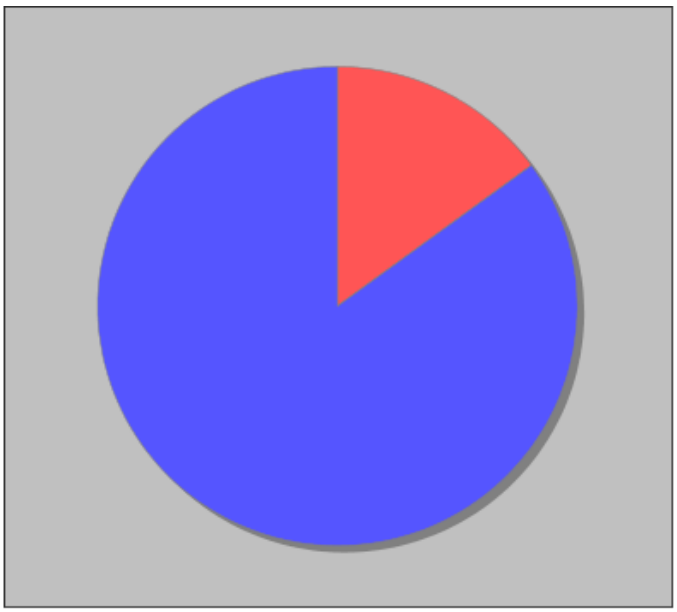
dell'istituto

Risorse professionali

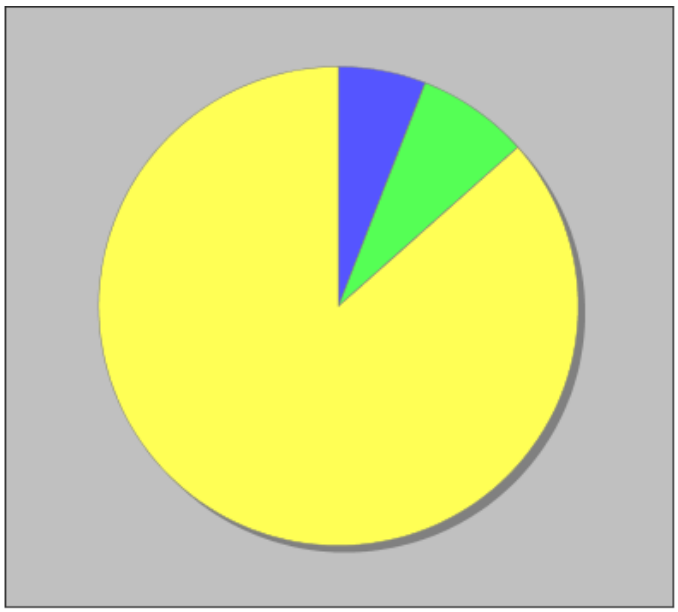
Docenti	106
Personale ATA	27

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Dal momento che i dati relativi al numero dei docenti importati automaticamente non sono corrispondente a quelli reali caricati dall'Istituto, sono di seguito riportati:

Numero 86 docenti Scuola Secondaria di primo grado
Numero 7 docenti Scuola dell' Infanzia

Numero 28 docenti Scuola Primaria

Aspetti generali

Finalità generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà realizzare una scuola:

• di qualità, attenta ai bisogni educativi e formativi degli studenti;

• inclusiva, capace di accogliere le diversità e promuovere l'equità;

• efficiente ed efficace nell'organizzazione e nella gestione delle risorse;

• trasparente, aperta al territorio e alle famiglie;

• innovativa, orientata alla valorizzazione delle competenze e al successo formativo di ciascuno.

MISSION E VISION DELLA SCUOLA

La Vision definisce chi siamo e dove sono dirette le nostre azioni, la Mission definisce concretamente come intendiamo arrivarci.

Vision: "la formazione dell'uomo e del cittadino: attivo, responsabile e consapevole"La direzione verso cui l'Istituto si muove è la visione di una scuola altamente formativa in grado di promuovere, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curricolari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri alunni. Una scuola accogliente, in grado di rendere piacevole e gratificante l'acquisizione dei saperi, di favorire ricche relazioni sociali e di consentire attività laboratoriali; una scuola, quindi, come luogo di vita per docenti e personale scolastico, ragazzi/e e bambini/e.

Mission: "Il successo formativo"

- Garantire a tutti gli alunni una didattica di qualità, efficace e adeguata ai bisogni formativi;
- Valorizzare lo "stare bene" a scuola e sostenere il pieno sviluppo della persona;
- Promuovere il senso di appartenenza alla comunità, l'educazione ad una cittadinanza attiva e ai valori del reciproco rispetto, delle pari opportunità, del rispetto dell'ambiente;
- Potenziare le competenze professionali dei docenti con particolare attenzione alla sperimentazione di nuove metodologie didattiche;

- Promuovere il miglioramento continuo.

L'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise nel Collegio dei Docenti nelle diverse sessioni di lavoro, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, la scuola deve garantire l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa della nostra scuola organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Obiettivi nazionali definiti dalle Linee guida del SNV

Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi

Valorizzare l'impegno e i meriti professionali del personale dell'istituzione scolastica, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali.

Curare la formazione e dello sviluppo professionale del personale attraverso la promozione e realizzazione, in raccordo con le azioni dell'Amministrazione, di iniziative di formazione per il personale docente e ATA;

Definire e assegnare ruoli e compiti del personale scolastico in maniera funzionale al PTOF e con riguardo alle competenze professionali specifiche.

Orientare l'azione dirigenziale al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative.

Assicurare la direzione unitaria dell'istituzione scolastica, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa e alla promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo.

Contribuire al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici, nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale.

Obiettivi regionali definiti dall'Usr Calabria

Promuovere, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, iniziative didattico-metodologiche anche formative, mirate al potenziamento dei risultati e delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche e/o digitali.

Ridurre il fenomeno del cheating.

Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curriculare.

Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.

Per quanto riguarda gli indirizzi per le attività della scuola si ritiene necessario:

garantire l'unitarietà del servizio intesa come capacità della scuola, attraverso l'azione collettiva, di assicurare standard formativi e prestazioni didattiche a tutti gli studenti che siano rispettose del pari diritto di ciascuno ad avere un servizio educativo che non crei differenze di gruppi e/o classi;

garantire l'inclusione di tutti gli alunni e l'attuazione dei principi di pari opportunità, parità di genere, lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni.

In tal senso questa Istituzione scolastica intende, alla luce di quanto previsto dall'art. 4 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66, migliorare il livello di inclusività del Piano triennale dell'offerta formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica attraverso:

la realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione;

il coinvolgimento attivo dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;

la messa in atto di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;

l'utilizzazione di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle

studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;

assicurare la condivisione della responsabilità educativa con le famiglie, mettendo in atto un sistema di comunicazione interna ed esterna che, oltre ad informare, sia in grado di ascoltare e di regolare il flusso delle informazioni in tutte le direzioni;

strutturare i processi di insegnamento-apprendimento con maggiore aderenza alle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" emanate nel 2018;

individuare obiettivi formativi comuni nell'ambito disciplinare, da verificare con prove parallele per tutte le classi, in modo da dare attuazione alla esplicitazione delle modalità e dei criteri di valutazione degli allievi previsti dal comma 3 dell'art. 4 del D.P.R. n. 275/99 e adottati nel sistema di valutazione di Istituto;

completare il processo di costruzione del Curricolo verticale unitario di Istituto e l'allineamento dei documenti di progettazione educativo-didattica nei tre ordini di scuola, integrandoli con quanto previsto dal D.M. n. 184/2023 "Linee guida per le discipline STEM" e dal D.M. 183 del 07/09/2024 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica";

potenziare la conoscenza delle lingue straniere e delle culture dei paesi europei, utilizzo della metodologia CLIL, gemellaggi culturali (compreso Erasmus o E-Twinning).

potenziare i linguaggi multimediali, intervenendo con azioni mirate allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

Attuare sperimentazioni e/o innovazioni organizzativo- didattiche:

Aderire ad iniziative nazionali di innovazione didattica.

Prevedere percorsi curricolari o extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche:

individuare e utilizzare tutte le risorse disponibili (PNRR, Erasmus+, PN-FSE, ministeriali, regionali, comunali, dei privati) per la realizzazione di progetti formativi curricolari ed extracurricolari;

elaborare, dando veste di unitarietà, progetti di ampliamento dell'offerta formativa, cercando, in ogni modo, di evitare la frammentazione nella progettualità extracurriculare sviluppando tematiche comuni e motivanti per ogni fascia di età, pur prevedendo di differenziare i contenuti e gli approcci

in rapporto ai vari ordini di scuola e ai diversi bisogni formativi degli alunni;

attivare contatti con Enti, Associazioni anche del terzo settore e altre istituzioni scolastiche del territorio per la formulazione di Accordi o Protocolli.

attuare percorsi e azioni finalizzati a valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'integrazione con le famiglie e con la comunità locale;

migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;

in coerenza con le Linee guida per le discipline STEM adottate con D.M. n. 184/2023, saranno promosse attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, secondo un approccio di piena interdisciplinarità e garantendo pari opportunità nell'accesso alle carriere STEM.

Il Piano promuove l'approccio inter e multi disciplinare in tutti gli ordini di scuola, nello specifico:

in coerenza con le linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica adottate con D.M. 183 del 07/09/2024 e al fine di favorire l'unitarietà stessa del curricolo, così come revisionato, la trasversalità e la contitolarità dell'insegnamento, il curricolo sarà articolato in tre nuclei concettuali fondamentali:

1) Costituzione

2) Sviluppo economico e sostenibilità

3) Cittadinanza digitale.

All'interno di ciascuno dei nuclei, e nell'arco delle 33 ore annuali previste, saranno proposte attività in grado di sviluppare conoscenze e abilità in ordine all'educazione alla cittadinanza attiva, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico, all'educazione al rispetto, all'educazione ambientale e digitale, unitamente ad altri approfondimenti utili alla crescita umana, civile e democratica delle studentesse e degli studenti;

prevedere attività formative/di aggiornamento per il personale docente e ATA rispondenti ai bisogni del personale scolastico e in linea con le innovazioni metodologiche. In particolare, il Piano di formazione del personale docente e ATA (art.1, comma 12, Legge 107/2015), come previsto dal Decreto Ministeriale 19 ottobre 2016, n.797, dovrà coniugare le esigenze Nazionali, richieste dal piano nazionale di formazione;

Locali, previste dal piano di ambito territoriale; Scolastiche, in aderenza alle finalità del PTOF; Individuali, espresse dal personale docente ed A.TA. operare per il miglioramento del clima

relazionale e del benessere.

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

SCELTE STRATEGICHE

- ***RISULTATI SCOLASTICI*** PRIORITÀ Potenziare ulteriormente le competenze in Matematica, Italiano, Inglese degli alunni della Primaria e di Italiano e Matematica della Secondaria. Aumentare il numero degli allievi che si attestano nelle fasce medio alte e ridurre la varianze nelle e tra le classi. TRAGUARDO Aumentare nei due ordini del 10% la percentuale di alunni della fascia media e	Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo 1. Curricolo, progettazione e valutazione Incrementare la diffusione a livello d'Istituto di iniziative che favoriscano scambi interculturali, l'inclusione e l'integrazione al fine di promuovere le competenze sociali e civiche 2. Curricolo, progettazione e valutazione Valutare, in tutti gli ordini dell'Istituto, in maniera più diffusa e ampia l'acquisizione delle competenze attraverso le rubriche di valutazione 3. Curricolo, progettazione e valutazione Favorire, nella Scuola Primaria, l'apprendimento per competenze nell'area linguistica e logico-matematica e rinforzarne i prerequisiti di accesso 4. Ambiente di apprendimento Distribuire le attività di recupero e di potenziamento almeno in due periodi dell'anno: dopo la rilevazione degli esiti in ingresso e la valutazione del primo quadrimestre 5. Ambiente di apprendimento Favorire un uso sempre più ampio di metodologie

alta e ridurre ulteriormente la percentuale di alunni con voto 6-7.	didattiche innovative attraverso attività strutturate e l'utilizzo di modalità di apprendimento laboratoriale e cooperativo 6. Ambiente di apprendimento Promuovere la strutturazione di un archivio didattico all'interno del quale documentare l'allestimento e la realizzazione di attività centrate su pratiche innovative 7. Inclusione e differenziazione Incentivare all'interno dei singoli Consigli di Classe la rilevazione precoce dei bisogni di recupero e potenziamento 8. Inclusione e differenziazione Personalizzare il lavoro di aula al fine di uniformare gli interventi individualizzati all'interno di tutte le classi 9. Continuità e orientamento Uniformare, a fine primo ciclo, la scelta dell'Istituto Secondario di 2° grado in coerenza con il Consiglio Orientativo definito in seno ai singoli Consigli di Classe 10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Promuovere iniziative di formazione e disseminazione di nuove pratiche didattiche e laboratoriali che sviluppino le competenze digitali
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE	Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo 1. Curricolo, progettazione e valutazione Incrementare la diffusione a livello d'Istituto di iniziative

NAZIONALI PRIORITÀ Primaria: riduzione del numero di alunni collocati nel livello 1 e incremento del numero di alunni collocati nei livelli 3-4-5. Secondaria: riduzione della variabilità dentro ogni classe e tra le classi di Italiano e Matematica e aumentare il numero di alunni di livello 4-5 TRAGUARDO Primaria: riduzione di 10 pt% di alunni nel livello 1 e 2, incremento di 10 pt% degli alunni che si attestano ai livelli 3-4-5. Secondaria di primo grado: riduzione di 10 pt% di alunni nel livello 1-2 in Italiano e Matematica e aumentare di 10 pt% il	che favoriscano scambi interculturali, l'inclusione e l'integrazione al fine di promuovere le competenze sociali e civiche 2. Curricolo, progettazione e valutazione Valutare, in tutti gli ordini dell'Istituto, in maniera più diffusa e ampia l'acquisizione delle competenze attraverso le rubriche di valutazione 3. Curricolo, progettazione e valutazione Favorire, nella Scuola Primaria, l'apprendimento per competenze nell'area linguistica e logico-matematica e rinforzarne i prerequisiti di accesso 4. Ambiente di apprendimento Distribuire le attività di recupero e di potenziamento almeno in due periodi dell'anno: dopo la rilevazione degli esiti in ingresso e la valutazione del primo quadrimestre 5. Ambiente di apprendimento Favorire un uso sempre più ampio di metodologie didattiche innovative attraverso attività strutturate e l'utilizzo di modalità di apprendimento laboratoriale e cooperativo 6. Ambiente di apprendimento Promuovere la strutturazione di un archivio didattico all'interno del quale documentare l'allestimento e la realizzazione di attività centrate su pratiche innovative 7. Inclusione e differenziazione Incentivare all'interno dei singoli Consigli di Classe la rilevazione precoce dei bisogni di recupero e

numero di alunni di livello 4-5, sia in Italiano che in Matematica.	potenziamento 8. Inclusione e differenziazione Personalizzare il lavoro di aula al fine di uniformare gli interventi individualizzati all'interno di tutte le classi 9. Continuità e orientamento Uniformare, a fine primo ciclo, la scelta dell'Istituto Secondario di 2° grado in coerenza con il Consiglio Orientativo definito in seno ai singoli Consigli di Classe 10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Promuovere iniziative di formazione e disseminazione di nuove pratiche didattiche e laboratoriali che sviluppino le competenze digitali

Azioni da attivare e sintetizzare nel Piano di Miglioramento

1. Strutturazione di rubriche di valutazione disciplinari con indicatori dei voti in riferimento ai diversi livelli.
2. Utilizzo di rubriche che consentano di dare unitarietà e trasparenza alla valutazione.
3. Valutare in tutti gli ordini d'Istituto, in maniera più diffusa e ampia, l'acquisizione di competenze disciplinari attraverso le rubriche di valutazione.
4. Effettuare azioni di monitoraggio-programmate in tre fasi per classi parallele: iniziale-intermedia e finale- per verificare gli esiti degli alunni in funzione delle attività/progetti svolti
5. Definizione e somministrazione di compiti unitari (uno a quadrimestre) e relativo monitoraggio.

6. Creare un format unico di monitoraggio da uniformare e adeguare ai fini di una adeguata rendicontazione.
7. Promuovere attività in piccoli gruppi attraverso azioni strutturate e l'utilizzo di modalità di apprendimento laboratoriale e cooperativo.
8. Sviluppare il pensiero computazionale.
9. Favorire l'acquisizione di competenze digitali.
10. Creare un archivio digitale in cui documentare l'allestimento e la realizzazione di attività, progetti centrate su pratiche innovative.
11. Prevedere opportune azioni di monitoraggio per ciascuna fase delle attività progettuali.
12. Utilizzo di un format unico per rendicontare le fasi di monitoraggio e valutare gli esiti dei progetti e delle attività e le ricadute didattiche.
13. Consolidare le attività di formazione ed aggiornamento dei docenti sulle metodologie per la didattica, anche su quella inclusiva di alunni con disabilità, DSA e BES. Formazione digitale.
14. Proseguire le attività di orientamento in uscita.

Percorsi di miglioramento

Competenze trasversali

Affinare la valutazione didattica attraverso la ridefinizione delle rubriche di valutazione disciplinari; elaborazione di strumenti di monitoraggio e autovalutazione. Distribuire le attività di recupero e di potenziamento in Italiano, Matematica e Inglese almeno in due periodi dell'anno: dopo la rilevazione degli esiti d'ingresso e la valutazione quadrimestrale. Rinforzare, in particolare nella Scuola Primaria, le competenze nell'area linguistica e logico-matematica e relativo monitoraggio; incentivare all'interno dei singoli Consigli di Classe la rilevazione precoce dei bisogni di recupero e potenziamento; favorire un uso più ampio di metodologie didattiche innovative attraverso attività strutturate e l'utilizzo di modalità di apprendimento laboratoriale e

cooperativo.

Favorire un uso sempre più ampio di metodologie didattiche innovative attraverso attività strutturate e l'utilizzo di modalità di apprendimento laboratoriale e cooperativo.

Sviluppare il pensiero computazionale e favorire lo sviluppo delle competenze digitali personalizzare il lavoro in aula al fine di uniformare gli interventi individualizzati all'interno di tutte le classi ai fini di una didattica inclusiva che favorisca il successo formativo; promuovere ulteriori iniziative di formazione e disseminazione di nuove pratiche didattico-laboratoriali che sviluppino le competenze digitali.

Utilizzare le ore di Approfondimento per recuperare, consolidare, potenziare la padronanza linguistica e le competenze di lettura e di comprensione del testo:

- dimensione pragmatico-testuale sottesa alla lettura: cogliere i segnali linguistici che indicano la struttura e i legami del testo (coerenza testuale); cogliere l'organizzazione generale del testo (coesione testuale); operare inferenze, ricavando le informazioni implicite nel testo; riconoscere il tipo e il genere testuale, il registro linguistico e lo stile;

- dimensione lessicale relativa alla lettura: capacità di ricostruire il significato di un vocabolo non noto in un determinato contesto e di riconoscere le relazioni di significato tra vocaboli;

- dimensione grammaticale relativa alla comprensione del testo: la capacità di ricorrere alla "grammatica implicita" e anche alla "grammatica esplicita".

Valorizzazione delle risorse umane

- Corso On Line Bullismo E Cyberbullismo
- La Normativa Per L'inclusione Degli Alunni con Bisogni Educativi Speciali"
- Rete di scopo tra gli Istituti cosentini
- Formazione Interna
- Formazione sulla sicurezza
- Iniziative di formazione in servizio volte a rafforzare il profilo professionale del docente potenziando le competenze educative, disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali, di osservazione, valutazione, documentazione, innovazione e ricerca.- FSE+ ESO4.5.A3.A (finanziamento PN 21-27).

- Iniziative di formazione in servizio sulla IA (finanziamento PNRR)

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare ulteriormente le competenze in Matematica, Italiano, Inglese degli alunni della Primaria e di Italiano e Matematica della Secondaria. Aumentare il numero degli allievi che si attestano nelle fasce medio alte e ridurre la varianza nelle e tra le classi.

Traguardo

Aumentare nei due ordini del 10 % la percentuale di alunni della fascia media e alta e ridurre ulteriormente la percentuale di alunni con voto 6-7.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Primaria: riduzione del numero di alunni collocati nel livello 1 e incremento del numero di alunni collocati nei livelli 3-4-5. Secondaria: riduzione della variabilita' dentro ogni classe e tra le classi di Italiano e Matematica e aumentare il numero di alunni di livello 4-5

Traguardo

Primaria: riduzione di 10 pt% di alunni nel livello1 e 2 incremento di 10 pt% degli alunni che si attestano ai livelli 3-4-5. Secondaria di primo grado: riduzione di 10 pt% di alunni nel livello 1-2 in italiano e Matematica e aumentare di 10 pt% il numero di alunni di livello 4-5 sia in Italiano e Matematica.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Competenze trasversali

Affinare la valutazione didattica attraverso la ridefinizione delle rubriche di valutazione; elaborazione di strumenti di monitoraggio e autovalutazione; rivedere le UDA di Educazione Civica per una maggiore aderenza alle competenze chiave; incentivare gli scambi interculturali all'interno delle classi e dell'Istituto per sviluppare le competenze sociali in ottica inclusiva; utilizzo più diffuso di modalità di apprendimento laboratoriale e cooperativo con attività strutturate e documentate; incrementare le pratiche didattiche innovative attraverso l'allestimento di aule-laboratorio disciplinari che sviluppino le competenze digitali; attività di recupero/potenziamento di Italiano, Matematica e Lingua Inglese, strutturate nei due quadrimestri; incentivare all'interno dei singoli Consigli di Classe la rilevazione precoce dei bisogni di recupero e potenziamento; orientare gli studenti ad una scelta più consapevole del percorso da intraprendere nella Scuola secondaria di II grado; uniformare, a fine primo ciclo, la scelta dell'Istituto Secondario di 2° grado, in coerenza con quanto stabilito all'interno dei Consigli orientativi delle singole classi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare ulteriormente le competenze in Matematica, Italiano, Inglese degli alunni della Primaria e di Italiano e Matematica della Secondaria. Aumentare il numero degli allievi che si attestano nelle fasce medio alte e ridurre la varianza nelle e tra le classi.

Traguardo

Aumentare nei due ordini del 10 % la percentuale di alunni della fascia media e alta

e ridurre ulteriormente la percentuale di alunni con voto 6-7.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Primaria: riduzione del numero di alunni collocati nel livello 1 e incremento del numero di alunni collocati nei livelli 3-4-5. Secondaria: riduzione della variabilita' dentro ogni classe e tra le classi di Italiano e Matematica e aumentare il numero di alunni di livello 4-5

Traguardo

Primaria: riduzione di 10 pt% di alunni nel livello1 e 2 incremento di 10 pt% degli alunni che si attestano ai livelli 3-4-5. Secondaria di primo grado: riduzione di 10 pt% di alunni nel livello 1-2 in italiano e Matematica e aumentare di 10 pt% il numero di alunni di livello 4-5 sia in Italiano e Matematica.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Incrementare la diffusione a livello d'Istituto di iniziative che favoriscano scambi interculturali, l'inclusione e l'integrazione al fine di promuovere le competenze sociali e civiche

Valutare, in tutti gli ordini dell'Istituto, in maniera piu' diffusa e ampia l'acquisizione delle competenze attraverso le rubriche di valutazione

Favorire, nella Scuola primaria, l'apprendimento per competenze nell'area linguistica e logico-matematica e rinforzarne i prerequisiti di accesso

Ambiente di apprendimento

Distribuire le attivita' di recupero e di potenziamento almeno in due periodi dell'anno:dopo la rilevazione degli esiti in ingresso e la valutazione del primo quadrimestre

Favorire un uso sempre piu' ampio di metodologie didattiche innovative attraverso attivita' strutturate e l'utilizzo di modalita' di apprendimento laboratoriale e cooperativo

Promuovere la strutturazione di un archivio di buone pratiche didattiche all'interno del quale documentare l'allestimento e la realizzazione di attivita' centrate su pratiche innovative

Inclusione e differenziazione

Incentivare all'interno dei singoli Consigli di Classe la rilevazione precoce dei bisogni di recupero e potenziamento

Personalizzare il lavoro di aula al fine di uniformare gli interventi individualizzati all'interno di tutte le classi

Continuita' e orientamento

Uniformare, a fine primo ciclo, la scelta dell'Istituto Secondario di 2° grado in coerenza con il Consiglio definito in seno ai singoli Consigli di Classe

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere iniziative di formazione e disseminazione di nuove pratiche didattiche e laboratoriali che sviluppino le competenze digitali

Attività prevista nel percorso: Condividere le pratiche valutative

Descrizione dell'attività	Elaborazione e somministrazione di prove parallele in ingresso, intermedie e finali nei vari ordini di scuola (Primaria e Secondaria di I grado) con criteri valutativi uniformi. Confronto e discussione in sede collegiale degli esiti delle prove.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori
Responsabile	Staff di Dirigenza, Dipartimenti disciplinari, Commissione PTOF e NIV.

Risultati attesi	I risultati attesi dalle prove parallele riguardano il miglioramento del successo formativo, la garanzia di pari opportunità, la valutazione omogenea tra classi, l'individuazione di aree di miglioramento didattico e il monitoraggio continuo dei livelli di apprendimento degli studenti per colmare eterogeneità e garantire l'acquisizione delle competenze chiave, attraverso la condivisione di criteri e strumenti tra docenti della stessa materia.

Attività prevista nel percorso: Mantenere aggiornata la Progettazione di Istituto

Descrizione dell'attività	Aggiornare periodicamente la progettualità della scuola (curricolo di Istituto, protocollo di valutazione, protocolli di inclusione ecc) rendendola più funzionale al percorso di insegnamento/apprendimento. Costituzione di un gruppo di lavoro per le prove standardizzate per potenziare e condividere i percorsi formativi, affinché i livelli standard siano raggiunti da ciascun alunno, nelle prove INVALSI. Monitoraggio degli esiti delle prove standardizzate Aggiornare il sito dell'Istituto, introducendo anche una sezione dedicata alla documentazione attività didattiche realizzate. Rafforzare il confronto fra i docenti dei diversi ordini di scuola e la diffusione di buone pratiche

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori
Iniziative finanziate collegate	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Dipartimenti, Docenti del CdC e relativi coordinatori.
Risultati attesi	Strutturazione dei percorsi di apprendimento più rispondenti alle esigenze emergenti. Miglioramento degli esiti degli alunni in tutte le prove. Utilizzo di nuove strategie e metodologie nella didattica per meglio rispondere alle esigenze del processo di apprendimento degli alunni.

Percorso n° 2: Valorizzazione delle risorse umane

Il percorso si articolerà attraverso le seguenti attività formative:

- Iniziative di formazione in servizio volte a rafforzare il profilo professionale del docente potenziando le competenze educative, disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali, di osservazione, valutazione, documentazione, innovazione e ricerca.- FSE+ ESO4.5.A3.A (finanziamento PN 21-27);

- Iniziative di formazione in servizio sulla IA (finanziamento PNRR)
- Corso On Line Bullismo E Cyberbullismo
- La Normativa per L'inclusione degli Alunni con Bisogni Educativi Speciali"
- Rete di scopo tra gli Istituti cosentini
- Formazione Interna
- Formazione sulla sicurezza
- Percorsi di formazione per la transizione digitale o Laboratori di formazione sul campo

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare ulteriormente le competenze in Matematica, Italiano, Inglese degli alunni della Primaria e di Italiano e Matematica della Secondaria. Aumentare il numero degli allievi che si attestano nelle fasce medio alte e ridurre la varianza nelle e tra le classi.

Traguardo

Aumentare nei due ordini del 10 % la percentuale di alunni della fascia media e alta e ridurre ulteriormente la percentuale di alunni con voto 6-7.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Primaria: riduzione del numero di alunni collocati nel livello 1 e incremento del numero di alunni collocati nei livelli 3-4-5. Secondaria: riduzione della variabilita' dentro ogni classe e tra le classi di Italiano e Matematica e aumentare il numero di alunni di livello 4-5

Traguardo

Primaria: riduzione di 10 pt% di alunni nel livello1 e 2 incremento di 10 pt% degli alunni che si attestano ai livelli 3-4-5. Secondaria di primo grado: riduzione di 10 pt% di alunni nel livello 1-2 in italiano e Matematica e aumentare di 10 pt% il numero di alunni di livello 4-5 sia in Italiano e Matematica.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Incrementare la diffusione a livello d'Istituto di iniziative che favoriscano scambi interculturali, l'inclusione e l'integrazione al fine di promuovere le competenze sociali e civiche

Valutare, in tutti gli ordini dell'Istituto, in maniera piu' diffusa e ampia l'acquisizione delle competenze attraverso le rubriche di valutazione

Favorire, nella Scuola primaria, l'apprendimento per competenze nell'area linguistica e logico-matematica e rinforzarne i prerequisiti di accesso

Ambiente di apprendimento

Distribuire le attivita' di recupero e di potenziamento almeno in due periodi dell'anno:dopo la rilevazione degli esiti in ingresso e la valutazione del primo quadrimestre

Favorire un uso sempre piu' ampio di metodologie didattiche innovative attraverso attivita' strutturate e l'utilizzo di modalita' di apprendimento laboratoriale e cooperativo

---

Promuovere la strutturazione di un archivio di buone pratiche didattiche all'interno del quale documentare l'allestimento e la realizzazione di attivita' centrate su pratiche innovative

---

Inclusione e differenziazione

Incentivare all'interno dei singoli Consigli di Classe la rilevazione precoce dei bisogni di recupero e potenziamento

---

Personalizzare il lavoro di aula al fine di uniformare gli interventi individualizzati all'interno di tutte le classi

---

Continuita' e orientamento

Uniformare, a fine primo ciclo, la scelta dell'Istituto Secondario di 2° grado in coerenza con il Consiglio Orientativo definito in seno ai singoli Consigli di Classe

---

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere iniziative di formazione e disseminazione di nuove pratiche didattiche e laboratoriali che sviluppino le competenze digitali

---

Attività prevista nel percorso: Formazione docenti e ATA

Descrizione dell'attività	Rete Provinciale interambito di Scuole per l'Inclusività di Ricerca e Sperimentazione educativa e didattica Rete di Ambito Cal 3 Formazione Interna Formazione sulla sicurezza Iniziative di formazione in servizio sulla IA (finanziamento PNRR) Iniziative di formazione in servizio volte a rafforzare il profilo professionale del docente potenziando le competenze educative, disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali, di osservazione, valutazione, documentazione, innovazione e ricerca.- FSE+ ESO4.5.A3.A (finanziamento PN 21-27). Iniziative di formazione in servizio sulla IA Per Assistenti Amministrativi (finanziamento PNRR) Digitalizzazione dei processi amministrativi della scuola per Assistenti Amministrativi (finanziamento PNRR)
Tempistica prevista per la	6/2026

conclusione dell'attività	
Destinatari	Docenti
	ATA
	Dirigente scolastico
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Dirigente scolastico
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Dirigente Scolastico, DSGA
Risultati attesi	Risultati in merito alla formazione: sviluppo di un processo di apprendimento basato sulle competenze trasversali e digitali

Attività prevista nel percorso: Formazione sulla salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro

Descrizione dell'attività	Percorsi di formazione finalizzati alla conoscenza delle nozioni fondamentali relative alla salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro. Il corso tratterà i seguenti argomenti: • principi generali di prevenzione e protezione; • rischi specifici presenti negli ambienti scolastici; • procedure di emergenza ed evacuazione; • utilizzo corretto dei dispositivi di protezione individuale;

• aggiornamenti normativi e buone pratiche di sicurezza.

I corsi sono i seguenti:

1. Corso BASE GENERALE – 4 ore

Destinatari: personale che non ha mai svolto alcuna formazione sulla sicurezza.

2. Corso RISCHI SPECIFICI – 8 ore

Destinatari: personale alla prima formazione o che non ha completato il percorso formativo obbligatorio

3. Corso AGGIORNAMENTO LAVORATORI – 6 ore

Destinatari: personale già formato, ma che ha raggiunto o sta per raggiungere la scadenza quinquennale.

4. Corso PREPOSTI – 12 ore

Destinatari: personale individuato come “preposto” nell’organigramma della sicurezza e privo di formazione specifica.

Informativa sui rischi derivanti dall’assunzione di bevande alcoliche e superalcoliche e sulla prevenzione del rischio di alcoldipendenza, ai sensi della normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro a cura del medico competente- 2 ore (Finanziamento scuola) ;

Corso Di formazione per addetti al primo soccorso- durata 12 ore (Finanziamento scuola);

Corso di aggiornamento RLS- 8 ore (Finanziamento scuola);

Corso di formazione per addetti antincendio livello 2 – 8 ore (Finanziamento scuola);

Corso di formazione BLSD- durata 5 ore (Finanziamento scuola)

	; Corso Di formazione per addetti al primo soccorso- durata 12 ore per Collaboratori scolastici (Finanziamento scuola) Corso di formazione per addetti antincendio livello 2 – 8 ore per Collaboratori scolastici (Finanziamento scuola) Corso di formazione BLSD- durata 5 ore ; per Collaboratori scolastici (Finanziamento scuola)
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Consulenti esterni
Responsabile	IL DIRIGENTE SCOLASTICO DOTT.SSA MARIETTA IUSI
Risultati attesi	I partecipanti saranno in grado di conoscere le nozioni fondamentali relative alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, avendo presenti ruoli, compiti e responsabilità di tutte le figure coinvolte nel sistema di prevenzione. I percorsi formativi consentiranno di misurare, attraverso la somministrazione di test, il grado di apprendimento. In conclusione di essi, saranno rilasciati gli attestati di formazione validi ai fini della certificazione delle competenze acquisite.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La “progettazione” dell’innovazione didattica come risposta dinamica e flessibile ai bisogni del nostro territorio, a quelli dell’utenza e alle necessità di una generazione di alunni in rapida e radicale trasformazione, costituisce un obiettivo irrinunciabile per l’IC Zumbini, che pensa al digitale come alla quarta abilità di base, a un nuovo “alfabeto” del nostro tempo, al cui centro risiede il pensiero computazionale (nuova sintassi tra pensiero logico e creativo), ritenendolo, ad un livello più alto, agente attivo dei grandi cambiamenti sociali, economici e comportamentali, per il raggiungimento delle competenze di “cittadinanza digitale”.
Ecco allora che l’I.C. Zumbini per innescare, promuovere e diffondere l’innovazione digitale della pratica didattica ha programmato una serie di attività, di seguito descritte, che si caratterizzano come “esperienze realizzate” e da “realizzare” attraverso:

- La collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative.
- La flessibilità nell’uso degli spazi della scuola.
- L’utilizzo di dispositivi personali di fruizione destinati ad essere usati dai singoli partecipanti al processo di apprendimento (ad es. tablet, netbook,etc., anche in modalità BYOD).
- L’utilizzo di dispositivi destinati alla fruizione collettiva di contenuti in situazioni di didattica frontale e collaborativa (LIM e superfici interattive, mirroring di tablet e/o computer, document camera, ecc.).
- Attività programmate mirate all'utilizzo corretto dei social network.

- Definire il ruolo dell’IA come supporto all’azione educativa.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L’Istituto adotta un approccio organizzativo che si basa su una struttura chiara e definita,

garantendo un ambiente di apprendimento stabile e coerente. La figura del dirigente è seguita da un team di docenti esperti e competenti in diversi settori. Questo assetto garantisce una gestione efficace delle attività didattiche, con un curriculum ben strutturato. La definizione chiara e funzionale degli assetti organizzativi e la successiva assegnazione di compiti e incarichi a soggetti in possesso di competenze professionali specifiche ha permesso di sviluppare le capacità, la motivazione e il benessere organizzativo. Tra il corpo docenti sono stati individuati 2 insegnanti con il ruolo di collaboratori del Dirigente scolastico, 14 docenti compongono lo staff, 14 sono i responsabili di plesso,10 docenti funzione strumentale, 6 capodipartimento, 17 responsabili di laboratorio, 1 animatore digitale con il suo team. Le modalità di lavoro si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, sulla diversità di opinioni mirata a individuare scopi comuni di lavoro. L'Istituto ha recentemente beneficiato di significativi apporti finanziari che stanno trasformando in maniera sostanziale il nostro approccio all'educazione e alla didattica. Tra queste fonti di finanziamento, spiccano i contributi provenienti dai PN FSE/FESR e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), risorse cruciali per l'innovazione e il miglioramento delle infrastrutture scolastiche e della didattica. Grazie a questi fondi è stato avviato un notevole cambiamento che ha permesso la realizzazione di ambienti didattici innovativi, dove la tecnologia si integra armoniosamente con le metodologie educative, creando un'esperienza di apprendimento più coinvolgente e interattiva, favorendo, oltretutto, un approccio didattico più dinamico, ponendo gli studenti al centro del processo educativo. Questi finanziamenti non solo hanno rafforzato l'infrastruttura scolastica e le risorse didattiche, ma hanno anche aperto nuove opportunità per gli studenti di sviluppare competenze chiave richieste nel mondo attuale. Attraverso queste iniziative, la nostra scuola si sta trasformando in un luogo dove l'innovazione e la tecnologia si fondono per offrire un'istruzione di qualità, preparando efficacemente gli studenti alle sfide future.

Allegato:

organigramma def. 2025-2026.pdf

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I processi innovativi che l'istituto intende avviare si fondano sul concetto che l'innovazione didattica si attua attraverso adeguate metodologie e si deve ispirare a:

- Favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Sviluppare la capacità di reperire e comprendere informazioni.
- Stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi.
- Rendere esplicite finalità e modalità di valutazione.
- Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali).
- Favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarità, trasversalità).
- Promuovere la scoperta dei fenomeni.
- Non porsi come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.

Pertanto le scelte didattiche sono finalizzate a:

- teorie pedagogico-didattiche di orientamento socio-costruttivista
- soluzioni di "situazioni problema" in un contesto reale
- organizzazione flessibile degli ambienti dell'apprendimento.
- utilizzo, anche se in modo non esclusivo, di strumenti tecnologici.
- autonomia e autoregolazione dell'apprendimento
- attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative.

Le metodologie maggiormente diffuse nell'istituto sono:

Flipped classroom e Debate

Fra le "Dodici idee per l'innovazione" definite dal movimento Avanguardie Educative, il nostro Istituto ha scelto di sperimentare la Flipped classroom e il Debate, due metodologie che hanno già avuto ottime ricadute sul piano didattico.

Con la "Flipped classroom", o didattica capovolta, la lezione diventa compito a casa mentre il tempo in classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori. In questo contesto il docente non assume il ruolo di attore protagonista, diventa piuttosto una sorta di facilitatore, il regista dell'azione didattica. Nel tempo a

casa viene fatto largo uso di video e di altre risorse digitali/multimediali (reperite in rete o create dal docente) che gli allievi potranno studiare nel rispetto dei loro tempi attentivi e di apprendimento (tornando indietro, rivedendoli più volte etc.). In classe, poi, gli studenti sperimenteranno e collaboreranno, svolgendo attività laboratoriali a tutti gli effetti. Il flipping è una metodologia didattica utilizzabile in qualunque disciplina e in qualunque tipo di classe. E' importante utilizzare in modo ottimale il tempo guadagnato in classe in attività cooperative e laboratoriali e che le risorse utilizzate dallo studente a casa siano di qualità elevata, calibrate sui livelli di conoscenza raggiunti dagli studenti.

Il "debate" permette di acquisire competenze trasversali ("life skill"), di smontare alcuni aspetti della didattica tradizionale favorendo il Cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. Il debate, disciplina curriculare nei paesi anglosassoni, consiste in un confronto nel quale due squadre, costituite da studenti, sostengono e controbattono un argomento scelto dal docente o condiviso con la classe, ponendosi in due ambiti contrapposti pro e contro. Dal tema scelto prende il via un vero e proprio dibattito, dettato da regole e tempi precisi. Per prepararsi è necessario documentarsi e rielaborare in modo personale e critico quanto reperito. Al termine del dibattito il docente valuta la performance delle due squadre. Il debate consente ai ragazzi di imparare a cercare e selezionare le fonti con lo scopo di costruirsi una propria opinione, di sviluppare le competenze di publics speaking e di educazione all'ascolto, di autovalutarsi e, non meno importante, di migliorare la propria autostima. Inoltre abitua a considerare posizioni e opinioni diverse dalle proprie, sviluppa il pensiero critico e accresce il bagaglio di competenze.

GAMIFICATION

Metodologia che trasferisce le meccaniche, le dinamiche e gli elementi dei giochi al campo educativo al fine di aumentare la motivazione e generare apprendimento significativo. Si utilizzano piattaforme digitali (es. Minecraft Education, Kahoot).

PROBLEM- BASED LEARNING e INTELLIGENZA ARTIFICIALE

La metodologia didattica fa acquisire nuove conoscenza attraverso la risoluzione di uno specifico problema a partire da alcuni dati iniziali. Gli scenari di apprendimento di questo tipo sono particolarmente efficaci per sviluppare competenze di pensiero critico e problem-solving .

L'intelligenza artificiale può aiutare a creare contesti realistici e stimolanti.

DIGITAL STORYTELLING

Si usa la narrazione combinata con la tecnologia digitale per creare storie che rendano l'apprendimento più coinvolgente e personale.

COOPERATIVE LEARNING

Si basa sul lavoro di gruppo, in cui gli studenti collaborano per raggiungere un obiettivo comune, sviluppando competenze sociali e di comunicazione.

IL "CODING" E LA ROBOTICA EDUCATIVA

Nel mondo odierno i computer sono dovunque e costituiscono un potente strumento di aiuto per le persone. Per essere culturalmente preparato a qualunque lavoro uno studente dovrà possedere necessariamente una comprensione dei concetti di base dell'informatica. Esattamente com'è accaduto in passato per la matematica, la fisica, la biologia e la chimica.

Preso atto che il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini, il nostro Istituto ha voluto creare percorsi ed attività didattiche capaci di stimolare questo pensiero.

CodeWeek

Durante il CodeWeek tutti gli allievi entrano in contatto con la programmazione, in modo immediato, intuitivo e divertente. "Giocando", riflettono su forme di programmazione semplice e/o complesse, elaborano pensieri costruttivi, ragionano su problemi e sistemi, attraverso il "pensiero-macchina". I nativi digitali di oggi sviluppano il pensiero computazionale per un uso consapevole e corretto del computer

ETwinning

ETwinning è una comunità delle scuole europee, che promuove la collaborazione scolastica in Europa attraverso l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), fornendo supporto, strumenti e servizi per facilitare le scuole nell'istituzione di partenariati a breve e lungo termine in qualunque area didattica. La scelta di promuovere l'uso di eTwinning all'interno della didattica è dovuta

al positivo impatto che eTwinning ha nell'impostare una didattica per obiettivi utilizzando una lingua straniera. Inoltre, il merito di eTwinning è quello di contribuire a sviluppare competenze di didattica interdisciplinare e ad accrescere l'attitudine alla creatività, al problem solving e al lavoro in team, oltre che a stimolare la motivazione degli alunni e le lorocapacità relazionali. Infatti, le esperienze che gli alunni sviluppano all'interno di eTwinning promuovono la nascita e la diffusione di un senso di cittadinanza europea a tutti i livelli, insieme ad un generale miglioramento delle relazioni tra docenti e alunni.

Staffetta di scrittura per la Cittadinanza e la Legalità

La Staffetta di Scrittura per la Cittadinanza e la Legalità promossa da BIMED, è un'azione che mira a sostenere e diffondere le attività di scrittura delle scuole, offrendo agli alunni l'occasione di raccontarsi, conoscersi e crescere attraverso storie che trattano argomenti di attualità e problemi legati al mondo adolescenziale. Inoltre, per la creazione della storia e la sua stesura saranno coinvolti tutti gli ambiti disciplinari.

Modalità operative

Le classi/squadre che compongono ciascuna staffetta raggiungono il traguardo collaborando tra loro alla realizzazione, capitolo dopo capitolo, di un racconto a partire da un'idea-guida (incipit di un autore). I capitoli saranno passati, come un vero e proprio testimone, attraverso una piattaforma digitale dedicata.

Tutto il processo è monitorato e seguito attivamente da esperti di scrittura che interagiscono con i docenti delle classi partecipanti.

Ricadute didattiche

L'intento del progetto è quello di far rientrare nella narrazione tutte le discipline del curricolo, determinando una migliore relazione tra di esse.

Attività didattiche in forma di laboratorio

Le attività di laboratorio articolate in settimane tematiche dedicate a particolari argomenti e progetti hanno lo scopo di favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. La scelta di usare il laboratorio come modalità di lavoro è motivata dal fatto che esso incentiva la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e può essere attivata sia nei diversi spazi e occasioni interni alla scuola sia valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento.

Le attività laboratoriali saranno mirate allo sviluppo delle seguenti capacità:

- § capacità di risolvere i problemi utilizzando il bagaglio di risorse acquisite;
- § capacità di analizzare e sintetizzare informazioni;
- § capacità di formulare giudizi in autonomia;
- § capacità di comunicare efficacemente;
- § capacità di apprendere continuativamente;
- § capacità di lavorare in gruppo;
- § capacità di iniziativa e intraprendenza;
- § capacità di utilizzare strumenti digitali;
- § capacità di creare prodotti grafico-geometrici e digitali

Settimana della cultura scientifica e tecnologica

Scopo della Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica è favorire la più capillare diffusione di una solida e critica cultura tecnico-scientifica tra i nostri alunni, i quali, in particolare, nel corso di questa settimana diventeranno protagonisti della ideazione e realizzazione dei loro progetti. In particolare, l'iniziativa è tesa a sensibilizzare i ragazzi nei confronti della scienza e della tecnologia e ad aiutarli a per comprendere l'impatto costante e rilevante che scienza e tecnologia hanno sul vivere quotidiano.

Giornalino scolastico on line

Il progetto giornalino scolastico on line vuole essere lo strumento didattico per raccoglie l'opinione della scuola, il suo vissuto che esprime e illustra all'esterno, alle famiglie e alle singole comunità. Ma non solo, il giornalino della scuola "L'Eco della Zumbini" aiuta i nostri alunni a cogliere il valore della "notizia", a comprendere il senso dei messaggi massmediali. Leggere e fare il giornale on line a scuola è, dunque, una scelta concreta di "media education", per cui si apprende che i media agiscono in funzione della "rappresentazione", di un fatto e di una realtà, determinata da elementi come: la selezione, il montaggio, il taglio, la "confezione" della notizia, nonché da interessi economici, culturali, politici, etici e religiosi.

SVILUPPO PROFESSIONALE

L'istituzione scolastica ha puntato, e ha intenzione di farlo anche in futuro, sulla formazione della classe docente; è stata promotrice di molteplici corsi di formazione ed ha incoraggiato la formazione rispetto a valide proposte provenienti da altre scuole o enti accreditati purché in armonia con il piano di formazione. La scuola ha sperimentato un modello di formazione in cui i docenti compartecipavano al finanziamento del momento formativo attraverso la carta docente. In tal modo sono possibili un maggior numero di interventi formativi. Si punta anche allo sviluppo professionale del personale ATA.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze, sia della scuola primaria sia della scuola secondaria, per le discipline di Italiano, Matematica, Inglese quali, ad esempio, prove comuni disciplinari, d'ingresso, intermedie e finali, per classi parallele, corredate di griglie di valutazione comuni.

.

CONTENUTI E CURRICOLI

Da qualche anno, i docenti dell'Istituto sono impegnati in processi di ricerca-azione per garantire il successo formativo degli alunni e per svilupparne le competenze, soprattutto quella dell'imparare ad imparare. Nel tentativo di superare il consueto setting della lezione frontale e di porre al centro del percorso formativo dell'alunno l'apprendimento, si sta focalizzando la ricerca metodologica verso strategie didattiche che privilegino lo sviluppo di processi mentali e meta-cognitivi in modo progressivo e consapevole.

Le principali tecniche in via di sperimentazione sono:

-learning by doing, ossia imparare attraverso il fare. Lo studente apprende la lezione attraverso delle simulazioni, nelle quali tutte le conoscenze acquisite precedentemente vengono messe in pratica attraverso degli esempi pratici. L'obiettivo da raggiungere, esplicitato allo studente, deve essere in grado di motivarlo ed indurlo a mettere in gioco le sue conoscenze pregresse, creando una situazione ideale per l'integrazione delle nuove conoscenze. La finalità è di migliorare la strategia per imparare, ove l'imparare non è il memorizzare, ma anche e soprattutto il comprendere.

- flipped classroom, ossia la classe capovolta. La lezione diventa compito a casa mentre il tempo

in classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori. In questo contesto, il docente non assume il ruolo di attore protagonista, diventa piuttosto una sorta di facilitatore, il

regista dell'azione didattica. Nel tempo a casa viene fatto largo uso di video e altre risorse digitali come contenuti da studiare, mentre in classe gli studenti sperimentano, collaborano, svolgono attività laboratoriali.

- Il debate consiste in un confronto fra due squadre di studenti che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dal docente, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro) .

- cooperative learning: si basa sull'interazione all'interno di un gruppo di allievi che collaborano, al fine di raggiungere un obiettivo comune, attraverso un lavoro di approfondimento e di apprendimento che porterà alla costruzione di nuova conoscenza. Gli alunni affrontano lo studio disciplinare interagendo in piccoli gruppi, in modo collaborativo, responsabile, solidale e ricevendo valutazioni sulla base dei risultati ottenuti individualmente ed in gruppo.

-Critical thinking è un tipo di ragionamento lento, mediato e riflessivo, che trae informazioni dall'osservazione, la comunicazione e perfino l'esperienza.

- Circle time: non più banchi a schiera ma sedie in cerchio. La comunicazione avviene secondo regole condivise e finalizzate a promuovere l'ascolto attivo e la partecipazione di tutti.

- Webquest è una strategia didattica che consente agli studenti di ricavare informazioni da internet tramite un processo guidato dai docenti, è un metodo di apprendimento orientato alla ricerca e all'indagine, che favorisce il pensiero critico e l' apprendimento collaborativo.

- Didattica centrata sullo sviluppo delle competenze (condensazione e curvatura dei contenuti disciplinari per nuclei tematici e sulla base del loro valore formativo, verso la costruzione di competenze; prove autentiche, studi di caso; osservazioni sistematiche ed autobiografie cognitive).

- Interdisciplinarietà: che consiste nell'esaminare la realtà nelle interrelazioni di tutti i suoi elementi, superando in tal modo la tradizionale visione settorializzata delle discipline.

- Il role playing che consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale.

- La didattica laboratoriale privilegia l'apprendimento esperienziale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa", favorendo così le opportunità per gli studenti di costruire attivamente il proprio sapere.

- Outdoor education un modello educativo integrato e complementare a quello tradizionale di insegnamento che fornisce ai bambini l'opportunità di vivere esperienze in situazioni reali per imparare, principalmente attraverso l'osservazione e la sperimentazione.

Alcune classi dell'Istituto hanno aderito a progetti Etwinning e di didattica immersiva.

In alcune classi si attua il metodo WRW (Writing and Reading Workshop) è un approccio didattico laboratoriale che trasforma la classe in un ambiente di apprendimento attivo per la lettura e la scrittura , focalizzandosi sul processo e non solo sul prodotto finale, per formare lettori e scrittori consapevoli e autonomi attraverso la pratica, la condivisione tra pari e la guida dell'insegnante, valorizzando gli interessi personali degli studenti.

Allegato:

Progetto_Sperimentale_CronoLab_Il Recupero dei Tempi Perduti.pdf

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

Finalità generali del percorso

- Promuovere la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità.
- Guidare gli studenti a sviluppare autonomia nelle scelte formative e di vita.
- Favorire il collegamento tra scuola, sé, società e mondo del lavoro.
- Costruire un percorso unitario e progressivo di orientamento lungo tutto il triennio.

Obiettivi formativi :

· Sviluppare e poi potenziare nell’alunno la consapevolezza e la conoscenza di sé e la crescita globale delle capacità progettuali e decisionali

· Educare alla realtà come conoscenza e assunzione di ruoli attivi e responsabili

· Sviluppare atteggiamenti metacognitivi (metodo di studio, motivazione, autovalutazione, competenze relazionali)

· Educare al lavoro come espressione e valorizzazione di sé

· Favorire un'informazione corretta e completa del sistema istruzione-formazione professionale superiore - Sostenere una scelta scolastica coerente e responsabile

Nell'ottica di una didattica orientativa, i docenti applicheranno tutte le modalità operative in modo trasversale al fine di sviluppare le abilità necessarie alla formazione della personalità degli allievi. In tutte le classi sarà promossa l'educazione alla convivenza civile, la crescita educativa e culturale attraverso il sapere e il saper fare, la riflessione critica su sé stessi, sarà curata l'acquisizione delle competenze e l'ampliamento delle abilità, delle capacità e delle attitudini relative all'uso delle nuove tecnologie e l'apprendimento delle lingue straniere. Il tutto avverrà adottando una pluralità di metodologie didattiche e attività (ad esempio avvio al pensiero computazionale tramite il coding), i laboratori saranno fondamentali per far elaborare ai discenti strategie di problem solving e specifici progetti (Il giornalino d'Istituto online " L'Eco della Zumbini", "Settimana della tecnologia", "IoLeggoperché", "Libriamoci", "Incontro con l'autore", "Gare di matematica", "Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado". Titolo progetto: Orientati al Futuro. Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027. Agenda Sud. Sono previsti moduli di Italiano , Matematica e Inglese) saranno utili a sviluppare competenze quali comunicare in pubblico e progettare innovando.

Destinatari

· Tutti i docenti

Metodologie

· Compiti autentici
· Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
· Dibattito regolamentato (Debate)
· Didattica laboratoriale

- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gamification
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Coding
- Robotica
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Writing and Reading Workshop (WRW)

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

"L'Accoglienza come Incontro: Percorsi Innovativi di Integrazione per Alunni Stranieri"

L'accoglienza degli alunni stranieri (NAI e di seconda generazione) è un processo multidimensionale che non può esaurirsi nell'insegnamento della lingua italiana, come prassi burocratica o a un isolamento in "aule di recupero". In una società globalizzata, la presenza di un alunno straniero è un dispositivo pedagogico che costringe la classe a praticare il "decentramento": imparare che il proprio punto di vista, la propria lingua e la propria storia sono solo una delle possibili narrazioni del mondo. Questo approccio trasforma l'accoglienza in un vantaggio competitivo per gli studenti italofoni, che sviluppano precocemente competenze interculturali e flessibilità cognitiva.

Gli obiettivi di questo percorso sono calibrati per rispondere alla duplice sfida dell'alunno straniero: imparare a comunicare e imparare a studiare.

· Obiettivi Formativi: Puntiamo al superamento della fase del "silenzio" attraverso lo sviluppo delle BICS (Basic Interpersonal Communicative Skills), necessarie per la socializzazione immediata. Parallelamente, si avvia la costruzione delle CALP (Cognitive Academic Language Proficiency), utilizzando lo scaffolding (impalcatura) visivo e concettuale per permettere l'accesso ai contenuti di storia, geografia e scienze anche con un vocabolario limitato.

· Obiettivi Trasversali: Il progetto mira a sviluppare la Competenza Globale (PISA 2018), ovvero la capacità di analizzare questioni di rilevanza locale e globale, comprendere e

apprezzare le prospettive altrui, e agire per il bene comune in contesti interculturali. Si lavora sull'intelligenza emotiva per trasformare lo "shock culturale" in "consapevolezza culturale".

I destinatari del percorso sono:

 Alunni NAI (Neo-Arrivati): Supporto intensivo e orientamento.

Alunni stranieri di seconda generazione: Consolidamento linguistico e supporto allo studio.

 Alunni italiani: Coinvolti come tutor e "compagni di viaggio" per sviluppare l'empatia e la cittadinanza globale.

Le attività previste sono concepite come "cantieri dell'integrazione":

- Cantiere Digitale (Digital Storytelling): Creazione di un "Vocabolario Multilingue Immersivo" su Google Maps, dove ogni luogo della scuola o del quartiere è associato a audio-descrizioni nelle lingue d'origine degli alunni.

- Cantiere Espressivo (Teatro sociale e TPR): Laboratori di Total Physical Response dove il movimento del corpo facilita l'interiorizzazione dei verbi e delle azioni.

- Cantiere STEAM: Esperimenti scientifici "senza parole", basati sull'osservazione e sulla manipolazione, dove il linguaggio tecnico viene appreso attraverso l'esperienza diretta.

Per quanto riguardo le metodologie innovative in un percorso di accoglienza per alunni stranieri, è necessario precisare che queste non sono semplici "tecniche", ma strategie progettate per scavalcare il muro della lingua e agire direttamente sui processi cognitivi e relazionali. L'obiettivo è permettere allo studente di essere attivo anche quando è ancora silenzioso. Fra queste:

- Peer Tutoring (Apprendimento tra pari): Un alunno "veterano" affianca il nuovo arrivato.

- Flipped Classroom Multilingue: Fornire materiali video nella lingua madre dello studente prima della lezione in classe.

- Scaffolding Visivo: Uso massiccio di icone, diagrammi e organizzatori grafici per rendere i contenuti accessibili.

Il monitoraggio, durante il percorso, verrà effettuato attraverso: osservazioni sistematiche con griglie periodiche sul livello di partecipazione e sul benessere emotivo; diario di Bordo Digitale con documentazione fotografica e video dei progressi relazionali. La valutazione sarà di tipo proattiva e narrativa. Invece di test standardizzati, si utilizza il Portfolio delle Competenze, che raccoglie i manufatti e i miglioramenti individuali.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Gamification
- Educazione tra pari (Peer education)

Percorso per la valorizzazione della comunità scolastica

La nostra scuola ha un grande patrimonio culturale proveniente dalle diverse nazionalità dei nostri alunni. Nei vari ordini di scuola e in ogni plesso, ogni anno accogliamo iscrizioni di alunni di nazionalità non italiana a volte anche appena arrivati nel nostro Paese.

Ogni nuovo arrivo, per il nostro Istituto, rappresenta un'opportunità di crescita e di confronto con culture e lingue diverse; una vera e propria sfida didattica che la nostra comunità coglie con entusiasmo e passione, coinvolgendo tutto il personale educativo nel progetto di inclusione e accoglienza.

Il presente percorso nasce dall'esigenza di valorizzare la scuola come luogo di crescita condivisa, promuovendo il senso di appartenenza, la collaborazione tra alunni,

docenti, famiglie e territorio, e il rispetto delle diversità come risorsa educativa

Il percorso multidisciplinare qui proposto si suddivide in diversi step formativi che hanno diverse Finalità:

- Rafforzare il senso di appartenenza alla scuola
- Promuovere la partecipazione attiva di alunni, docenti, famiglie e territorio
- Favorire la collaborazione e il rispetto tra tutti i membri della comunità scolastica

Sintesi di tali attività è l'obiettivo generale sotto il quale si iscrivono, ovvero: valorizzare la comunità scolastica

Obiettivi formativi e trasversali

- Rafforzare la comunità scolastica come ambiente inclusivo e partecipativo
- Favorire il dialogo intergenerazionale e interculturale
- Potenziare le competenze relazionali e sociali degli alunni
- Educare alla cittadinanza attiva e responsabile
- Valorizzare le diversità come risorsa

Destinatari:

- Alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, insegnanti, famiglie, personale scolastico
- Docenti
- Famiglie
- Personale ATA
- Realtà territoriali (biblioteche, associazioni, enti locali)

Attività previste:

1. "La mia scuola ideale" – laboratori creativi interdisciplinari (disegni, racconti, modellazione, plastici, cartelloni e presentazioni digitali) per immaginare insieme una

scuola accogliente

2. "Adottiamo un angolo della scuola" – adozione simbolica di spazi scolastici; cura condivisa di spazi comuni (giardino, atrio, bacheche e biblioteca)

3. Interviste e raccolta di memorie e testimonianze – gli alunni intervistano personale scolastico, famiglie e anziani del quartiere

- Coinvolgimento di famiglie, docenti, collaboratori, cittadini

4. Giornata della comunità scolastica – Evento conclusivo con mostra dei lavori, giochi cooperativi, spettacoli e momenti di scambio

5. Diario di bordo digitale o cartaceo – per documentare il percorso riflessioni, fotografie

Durata:

Intero anno scolastico (con fasi trimestrali)

Risorse necessarie: Materiali didattici, spazi comuni, collaborazione con enti del territorio (anche con altre scuole organizzate in reti di scopo)

Destinatari

· Tutti i docenti

Metodologie

· Compiti autentici
· Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
· Didattica laboratoriale
· Educazione tra pari (Peer education)

Percorso di personalizzazione per il riconoscimento degli studenti ad alto potenziale cognitivo

Nel rispetto dei principi di equità e personalizzazione sanciti dalle Indicazioni

Nazionali, la scuola si impegna a riconoscere e valorizzare le potenzialità di tutti gli alunni, compresi quelli con alto potenziale cognitivo o con talenti specifici.

Tali studenti, se non adeguatamente stimolati, possono manifestare disinteresse, demotivazione o disagio.

Per questo motivo, il nostro Istituto ritiene fondamentale progettare percorsi didattici mirati e flessibili, che sappiano sostenere l'eccellenza e promuovere l'inclusione attraverso l'innovazione, offrendo ambienti di apprendimento ricchi, dinamici e stimolanti.

Nel quadro dell'inclusione e della valorizzazione delle eccellenze, l'Istituto Comprensivo B. Zumbini, attiva annualmente percorsi personalizzati rivolti ad alunni ad alto potenziale cognitivo (gifted) e/o con particolari abilità in ambito logico, linguistico, creativo o artistico.

Grazie ad un'attenta attività di osservazione didattica sistematica da parte dei docenti formati ad hoc, si procede all'individuazione precoce di alunni con APC. Ciò permette una personalizzazione delle attività curricolari con proposte di approfondimento, compiti autentici, laboratori verticali; per tali attività si prevede sempre l' utilizzo di strumenti innovativi, quali, ad esempio:

- Coding e robotica educativa

- Intelligenza artificiale nella didattica

- Gamification e storytelling digitale

Il curricolo d'Istituto prevede attività interdisciplinari con strumenti digitali (Google Workspace, Canva, Padlet, Classrooms, ecc.) e metodologie innovative Flipped classroom; Didattica per progetti (PBL); Cooperative learning e peer tutoring; Apprendimento esperienziale e creativo.

La formazione dei docenti sull'individuazione e la gestione degli APC è continuamente stimolata, anche attraverso le risorse della piattaforma Scuola Futura.

L'adozione del metodo Writing and reading workshop, l'adesione a numerosi concorsi matematici e informatici, così come la partecipazione a staffette di scrittura creativa o a percorsi di realizzazione di prodotti audiovisivi (cortometraggi o video recensioni

ecc), sono tutte attività che favoriscono la valorizzazione dei talenti e degli alunni ad alto potenziale cognitivo.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gamification
- Educazione tra pari (Peer education)
- Narrazione (Storytelling)
- Coding
- Robotica
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Writing and Reading Workshop (WRW)

Percorso di personalizzazione per la valorizzazione dei talenti

Uno dei compiti principali dei docenti, fin dalla scuola dell'infanzia, sia quello di osservare con attenzione i propri alunni per individuarne abilità e talenti. È importante quindi educare bambini e ragazzi all'osservazione attiva. Questa

competenza risulta fondamentale nel lavoro quotidiano dei docenti i quali hanno la possibilità di esercitarla costantemente allo scopo di riconoscere particolari attitudini e talenti dei propri alunni. Sulla base dei dati e delle considerazioni che emergono nel corso dell'osservazione potranno essere formulate le attività didattiche e formative, sia individuali che di gruppo. L'approccio ludico e la proposta di attività creative sono strumenti fondamentali a tale scopo. Diventa importantissimo offrire agli alunni una vasta gamma di proposte che coinvolgano diversi tipi di abilità, come ad esempio giochi di ruolo, attività artistiche, laboratori scientifici, sport, giochi di logica e così via. È essenziale favorire l'immaginazione e la creatività attraverso attività come il disegno, la costruzione di oggetti, la scrittura creativa, l'invenzione di storie.
Contemporaneamente è necessario incentivare la collaborazione tra gli studenti attraverso giochi e attività che richiedano il lavoro di squadra e la risoluzione cooperativa di problemi . Una volta che il docente avrà individuato gli interessi dei propri studenti potrà fornire loro diverse opportunità per approfondirli a scuola, oppure condividere le proprie osservazioni con le singole famiglie affinché, anche da parte loro, ci sia una presa di consapevolezza in tal senso. I genitori infatti, devono essere coinvolti attivamente nel processo, informati sugli interessi e sulle abilità dei propri figli e incoraggiati a sostenerne lo sviluppo.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gamification
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)

- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Coding
- Robotica
- Writing and Reading Workshop (WRW)

Percorso di valorizzazione delle eccellenze

Ogni alunno/a ha un proprio stile cognitivo, una propria intelligenza dominante e potenzialità specifiche che, se adeguatamente stimolate, possono diventare risorse preziose non solo per il singolo, ma per l'intera comunità scolastica. In un contesto educativo che promuove l'inclusione e il successo formativo di ogni alunno e alunna, è fondamentale che la scuola riconosca e valorizzi non solo i bisogni educativi speciali, ma anche i talenti e le eccellenze presenti in ogni alunno.

In questa prospettiva, il nostro Istituto si impegna, quindi, a predisporre attività didattiche mirate, laboratori di approfondimento, progetti interdisciplinari e l'utilizzo di metodologie innovative e inclusive, affinché gli alunni eccellenti possano sviluppare pienamente le proprie potenzialità, mantenere alta la motivazione e sperimentare il piacere della conoscenza come crescita personale e collettiva.

Si attivano nelle varie classi e ove è necessario, percorsi specifici rivolti agli studenti che dimostrano particolari capacità in ambito logico-matematico, linguistico, creativo, artistico o scientifico. I percorsi assumono forme diverse, dai Laboratori di approfondimento disciplinare (matematica, scienze, coding, scrittura creativa...) alle attività interdisciplinari con uso di tecnologie e metodologie innovative.

Sollecitata la partecipazione a concorsi, olimpiadi, gare e iniziative promosse dal Ministero dell'Istruzione e del Merito o da enti accreditati oltre a collaborazioni con reti di scuole e università per la realizzazione di progetti extracurricolari oppure anche in orario curricolare o potenziato.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gamification
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Coding
- Robotica
- Writing and Reading Workshop (WRW)

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

Il presente percorso nasce dalla consapevolezza che l'apprendimento non è un processo lineare, ma un ecosistema complesso influenzato da variabili cognitive, emotive e relazionali. Le difficoltà riscontrate dagli studenti non vengono interpretate come mancanze statiche, bensì come punti di discontinuità che richiedono una strategia d'intervento nuova. Non si tratta di "riempire dei vuoti", ma di ricostruire le fondamenta di un metodo di studio autonomo e consapevole, capace di trasformare il momento del recupero in una fase di rilancio del potenziale individuale.

L'approccio adottato supera la lezione trasmissiva per abbracciare metodologie che mettono al centro l'attivazione cognitiva dello studente. Il percorso si articola attraverso:

Flipped Classroom (Didattica Capovolta): Per ottimizzare il tempo in aula, lo studente approccia i contenuti teorici in autonomia (tramite video-pillole o materiali interattivi), trasformando l'ora di lezione in un laboratorio di risoluzione problemi e chiarimento

dei dubbi sotto la guida del docente.

Debate e Pensiero Critico: Il consolidamento dei concetti avviene attraverso il confronto argomentato. Sostenere una tesi permette di rielaborare i contenuti disciplinari, migliorando la proprietà di linguaggio e la capacità di analisi.

Gamification ed Esperienzialità: L'inserimento di elementi ludici e sfide a livelli permette di mantenere alta la motivazione e di fornire feedback immediati, trasformando l'errore in un "tentativo di gioco" necessario per progredire.

Universal Design for Learning (UDL): Si garantisce l'inclusività offrendo molteplici canali di accesso (visivo, uditivo, manipolativo), assicurando che ogni studente possa trovare la chiave d'ingresso più adatta al proprio stile di apprendimento.

L'intervento mira a un consolidamento profondo che porti a:

- riconnettere i saperi: Superare la frammentazione delle nozioni per favorire una visione d'insieme transdisciplinare.
- sviluppare l'autonomia: Fornire strategie di studio efficaci che restino patrimonio dello studente oltre il periodo di recupero.
- rafforzare l'autoefficacia: Ricostruire la fiducia nelle proprie capacità attraverso il raggiungimento di obiettivi chiari, misurabili e sfidanti.
- abbandonare l'idea del "recupero" come un'attività extra e pensarlo come una riprogettazione dei tempi e dei modi della didattica ordinaria.

L'innovazione qui non risiede nello strumento tecnologico fine a se stesso, ma nella flessibilità organizzativa e nella differenziazione dei processi.

Nella primaria, il recupero deve passare per canali diversi da quelli che hanno causato il fallimento (spesso solo verbale o scritto).

La Didattica delle Stazioni

L'aula viene divisa in 4 spazi dove i bambini ruotano a piccoli gruppi:

Stazione del Maestro: Intervento diretto sui nodi critici (es. calcolo o ortografia).

Stazione Analogica: Uso di materiali tattili (regoli, lettere mobili, blocchi logici) per visualizzare il concetto astratto.

Stazione Digitale: Esercizi interattivi con feedback immediato (per l'autocorrezione).

Stazione Creativa: Applicazione del concetto attraverso il disegno o la costruzione manuale.

Nella secondaria, il recupero deve combattere la demotivazione e il senso di inadeguatezza.

Il Modello della "Padronanza" (Mastery Learning)

Checklist di Competenze: Ogni studente riceve una mappa degli obiettivi del modulo. Solo quando dimostra di aver superato il livello "Base" può passare al "Avanzato".

Compiti di Realtà "Semplificati": Per consolidare, si assegna un problema pratico. Esempio: Invece di fare dieci espressioni, lo studente deve analizzare lo scontrino di una spesa simulata applicando sconti e arrotondamenti.

Peer-Tutoring Certificato: Gli studenti che hanno già consolidato l'apprendimento aiutano i compagni. Non è solo "aiuto", è una strategia di studio: spiegare a un pari obbliga a riorganizzare il pensiero in modo logico.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gamification
- Educazione tra pari (Peer education)

Percorso per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali

Il nostro Istituto si impegna a recepire le indicazioni della normativa e a integrare

progressivamente le competenze non cognitive nei percorsi didattici. L'obiettivo della legge è quello di affiancare all'acquisizione delle conoscenze teoriche una serie di competenze indispensabili per affrontare le sfide della società contemporanea. Tra queste, si evidenziano la capacità di gestione delle emozioni, la risoluzione dei problemi, la comunicazione efficace, la collaborazione, il pensiero critico e la resilienza. L'approccio educativo si arricchisce dunque di strumenti metodologici innovativi, con un impatto positivo sulla motivazione degli studenti, sulla loro autonomia e sul benessere scolastico. I docenti porranno massima attenzione alle dinamiche relazionali in aula, alla promozione della partecipazione attiva degli studenti, all'utilizzo di metodologie didattiche che stimolino il pensiero critico e alla valorizzazione delle competenze trasversali nei diversi contesti di apprendimento. Sarà fondamentale creare un ambiente inclusivo e motivante, che favorisca l'acquisizione di abilità utili per la crescita personale e professionale degli studenti.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gamification
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva
- Writing and Reading Workshop (WRW)

Percorso di approfondimento culturale

Nell'attuale scenario educativo, l'approfondimento culturale non può più limitarsi alla mera trasmissione di contenuti disciplinari isolati. Esso deve configurarsi come un percorso di alfabetizzazione critica, capace di fornire agli studenti gli strumenti per decodificare la complessità della realtà contemporanea.

L'innovazione didattica qui proposta si basa sull'idea di cultura come "ponte": tra passato e presente, tra locale e globale, e tra diverse aree del sapere (STEM, Humanities, Arti). Sperimentare in questo campo significa superare la lezione frontale per adottare un approccio costruttivista, dove l'alunno non è un contenitore da riempire, ma un esploratore che costruisce significati attraverso l'interazione con l'ambiente, i pari e le tecnologie digitali.

L'obiettivo finale è il passaggio dalla "conoscenza inerte" alla competenza culturale, ovvero la capacità di utilizzare il sapere per orientarsi nelle scelte civiche, sociali ed etiche della vita quotidiana, promuovendo una cittadinanza attiva e inclusiva.

In questo caso, il filo conduttore sarà la "Cultura come Identità e Relazione", puntando su una continuità pedagogica che accompagni l'alunno dal sé al mondo.

Scuola Primaria: "Il Bambino Esploratore di Culture"

Focus: Percezione, narrazione e scoperta sensoriale.

Articolazione del percorso:

Classi 1ª-2ª (La Cultura dei Sensi): Scoperta delle tradizioni attraverso il cibo, le musiche e le fiabe popolari. Si lavora sulla consapevolezza delle proprie radici familiari e di quelle dei compagni.

Classe 3ª (Il Tempo e lo Spazio): Studio della storia locale non come date, ma come evoluzione del modo di vivere.

Classi 4ª-5ª (Il Mondo a Scuola): Introduzione ai grandi miti delle civiltà antiche e confronto con le culture contemporanee.

2. Scuola Secondaria di Primo Grado: "Il Cittadino Consapevole"

Focus: Connessione interdisciplinare, analisi critica e protagonismo.

Articolazione del percorso:

Classe 1ª (Radici Comuni): Analisi del Mediterraneo come culla di culture diverse ma interconnesse. Approfondimento dei linguaggi artistici e religiosi.

Classe 2ª (Incontri e Scontri): Studio delle grandi scoperte e dei viaggi come momenti di contaminazione culturale. Focus sulla letteratura di viaggio.

Classe 3ª (Cultura e Modernità): La cultura come strumento per comprendere l'attualità: diritti umani, sostenibilità ambientale (Agenda 2030) e identità digitale.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Gamification
- Lavoro per progetti
- Narrazione (Storytelling)

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Il sito della scuola è un punto di riferimento online per studenti, famiglie e personale, che integra informazioni generali sull'offerta formativa, servizi essenziali come registri elettronici, calendari, comunicazioni, e accesso a piattaforme ministeriali come Unica, offrendo un'esperienza integrata e trasparente sulla vita scolastica.

La Rendicontazione Sociale (RS) è lo strumento conclusivo del ciclo di valutazione scolastica (Sistema Nazionale di Valutazione), in cui la scuola ha rendicontato risultati, attività e uso delle risorse agli stakeholder (studenti, famiglie, comunità) per garantire trasparenza e miglioramento continuo, seguendo il percorso tracciato da RAV e dal PTOF e pubblicata sul portale Scuola in

Chiaro.

La scuola partecipa a reti, a collaborazioni con enti presenti sul territorio e soggetti esterni.

- Rete di ambito Cal 3 tra gli Istituti Comprensivi cosentini - Scuola capofila ISTITUTO COMPRENSIVO CS V. "DON MILANI - DE MATERA ". L'Istituto collabora con le altre scuole situate nella medesima area geografica per condividere risorse, competenze e progetti, al fine di migliorare l'offerta formativa e l'innovazione didattica, gestendo insieme l'organico dell'autonomia e rispondendo ai bisogni del territorio
- Rete provinciale di scuole per l'inclusività Cosenza -Scuola capofila: IIS ITE "Cosentino" - IPAA "Todaro". Le scuole della Rete promuovono, organizzano e supportano le scuole in attività Ricerca e sperimentazione didattica, anche in modalità ricerca azione.
- Protocollo d'intesa per lo svolgimento di attività di educazione ambientale nell'ambito del progetto "gli anfibi dello ionio cosentino" con il Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra dell'Università della Calabria (d'ora in poi DiBEST). L'obiettivo è quello di promuovere la collaborazione, il raccordo e il confronto tra il sistema educativo di istruzione e formazione secondaria di primo grado e l'Università, al fine di incoraggiare e sostenere azioni per l'orientamento dei giovani, favorendo, nel rispetto dei Piani triennali dell'offerta formativa adottati dalle scuole nell'ambito della propria autonomia, la collaborazione tra le istituzioni scolastiche e l'Università, per la realizzazione di iniziative educative e formative rivolte alle studentesse e agli studenti.
- Accordo di rete con l'Associazione Potenziamenti " finalizzato alla ricerca didattica e alla produzione di percorsi didattici multidisciplinari.
- Accordo di rete con l'ARCADINOE' Soc. Coop Sociale Onlus ha come scopo la "formazione/aggiornamento, di ricerca, sperimentazione e sviluppo del personale" attraverso iniziative comuni di progettazione didattica, ampliamento dell'offerta formativa come laboratori Teatro, Musica, Ceramica, Riciclo, laboratori creativi nel bosco, percorsi stagionali di agricoltura sociale, percorsi fattoria Didattica e Sociale.
- Convenzione per lo svolgimento del Tirocinio per il conseguimento della Specializzazione per le Attività di Sostegno con l'Università degli Studi "Magna Græcia" di Catanzaro.
- Convenzione con "Natura" Società cooperativa agricola di Polistena per lo svolgimento del programma "Frutta nelle scuole" promosso dall'Unione Europea, realizzato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, e svolto in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del merito, il Ministero della Salute. Prevede la fornitura e la distribuzione gratuita e assistita di prodotti frutticoli e orticoli.
- CONVENZIONE PER LE ATTIVITÀ DI TIROCINIO Università della Calabria (Unical) . Percorsi

di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità-X Ciclo tra L'Unical e L' I. C. B. ZUMBINI di Cosenza.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto Comprensivo è particolarmente attento ai mutamenti che interessano il mondo della comunicazione e della tecnologia e valuta opportunamente l'introduzione e l'utilizzo di nuovi strumenti per perfezionare la qualità dell'azione didattica.

Gli interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica prevedono:

- implementazione di dispositivi tecnologici, formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale e implementazione degli strumenti tecnologici per la comunicazione scuola-famiglia e per le attività amministrative dell'ufficio di segreteria.

A tal proposito, in tutte le aule , comprese quelle delle scuole dell'infanzia, sono presenti le Lavagne interattive multimediali il cui impiego consente di:

- realizzare attività laboratoriali per la creazione di prodotti digitali
- utilizzare in modo condiviso applicazioni digitali
- condividere i materiali delle lezioni proposti con la LIM
- approfondire ed integrare i libri di testo con contenuti scaricabili da Internet
- svolgere test di verifica, approfondimenti o ricerche di contenuti disponibili in tempo reale
- realizzare attività di sostegno, recupero e potenziamento

anche mediante l'utilizzo di:

- tablet, PC
- materiali multimediali
- E-books per fruire dell'espansione digitale dei libri di testo

L'obiettivo dunque è di promuovere a tutto campo gli ambiti e le azioni (linea dati, reti locali, dotazioni tecnologiche, dispositivi individuali, formazione) che possono determinare una dimensione pienamente digitale della nostra scuola consentendole di stare continuamente al passo con le innovazioni e le competenze che via via l'evoluzione tecnologica e il know-how

digitale pongono come nuova frontiera.

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

La nostra scuola ha aderito al movimento delle Avanguardie educative promosso da Indire adottando le idee della Flipped classroom, Debate e Outdoor education. L'idea "Outdoor education è quella di realizzare "Le serre dell'inclusione" all'interno del plesso Scuola Primaria "Emma Tavolaro" e della Scuola Secondaria di I grado plesso di Donnici della nostra istituzione scolastica.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Future classroom

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Con tale allestimento saranno realizzati ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature ma anche e soprattutto da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo. La trasformazione fisica e virtuale delle Next Generation Classrooms sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento che necessariamente richiedono formazione, sperimentazione, validazione. Il progetto didattico verte sull'utilizzo degli schermi interattivi nelle classi coinvolte con un sistema di conferenza per favorire, oltre alla didattica in presenza, la possibilità di un apprendimento ibrido. Ciò permetterà la continuità didattica o l'interazione audio/video con l'esterno. Si è scelto, inoltre, di adottare un device per la promozione della scrittura, ovvero una penna digitale che unisce la scrittura sul foglio di carta, per costruire e mantenere gli automatismi di coordinamento dell'occhio e della mano, con il mondo delle funzionalità digitali come cloud e collaborazione. Verranno inoltre dotate le aule (in rete/condivisione fra loro) di una piattaforma di VR che permetterà la fruizione e la creazione di contenuti attraverso la realtà virtuale: contenuti che saranno organizzati in un catalogo cloud di

risorse digitali della scuola. Gli ambienti che si andranno a realizzare saranno inoltre dotati di arredo modulare che garantiranno comfort, flessibilità ed accessibilità in modo tale da rendere lo spazio dinamico, spazi capaci di modificare il proprio setting in base ai differenti momenti educativi. Il nuovo approccio formativo, arricchito dalle tecnologie digitali, richiede di creare le condizioni per riesaminare completamente la distribuzione degli spazi fisici dedicati alla didattica, rendendo l'ambiente scolastico un «ambiente operativo di apprendimento ideale» legato ad una differente e flessibile distribuzione delle postazioni di lavoro.

Importo del finanziamento

€ 212.073,93

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	27.0	27

Approfondimento progetto:

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" di € 214.969,09 - Titolo Progetto: Future classroom - Codice Progetto: M4C1I3.2-2022- 961- P-21263 - CUP: J84D22005370006: Inserimento nel PTOF (DELIBERA DI INSERIMENTO N-84 DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 15/05/2023)

Progetto: ROBOTICA IN MOVIMENTO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

La proposta progettuale presentata prevede la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) e in particolare prevede l'attrezzatura per l'insegnamento del coding e della robotica. Nello specifico è previsto la realizzazione di un laboratorio mobile di robotica che può essere spostato agilmente tra le classi. Si vuole realizzare un laboratorio composto da: N. 7 KIT Alunni per la robotica educativa composti da • N. 1 Kit Robot KIT BASE con più di 541 Elementi di assemblaggio per la realizzare Robot o sistemi robotizzati incluse batteria litio e caricabatteria. • N. 1 Notebook Intel Core i5 con display 15,6" 16 Gb Ram ssd 400 Gb con sistema operativo Windows 10; • Kit di sensori modulari composti da (1 Sensore colori , 1 Motore medio, 1 Sensore Temperatura Sensore Giroscopio, 1 Accelerometro tutti compatibili con KIT BASE Robot); • N. 1 Software didattico/education per sviluppo software docente/alunni illimitata. n. 1 Kit Docente composto da • 1 Device interattivo per discipline STEM con pc integrato per la fruizione di contenuti 3D con display touch a colori 65" con carrello mobile su ruote; • 1 sistema operativo per la Lim e 1 software per Lim per robotica educativa • 1 Tavolo dimensioni 120x90x60 in legno con superficie liscia e pareti modulari in forex, fondo in forex almeno 3 mm spessore come previsto da regolamento rescue line come simulazione ultima stanza con parete laterali ad apertura modulare

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

12/11/2021

Data fine prevista

30/09/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 -

Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	38

Approfondimento progetto:

Progetto del PNRR. Articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, articolo 2 – Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1. di € 2.000,00 - Codice Progetto: M41I2.1-2022-941-P-3563 - CUP: J84D22002830006: Inserimento nel PTOF (DELIBERA N. 82 DEL COLLEGIO DOCENTI DEL 15/05/2023)

Progetto del PNRR. Articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Decreto del Ministro dell'istruzione11 agosto 2022, n. 222, articolo 2 – Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e

formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1. di € 2.000,00 - Animatore digitale: formazione del personale interno Codice Progetto: M41I2.1- 2022-941-P-3563 - CUP: J84D22002830006: Criteri di selezione Bando esperto interno. Inserimento del PTOF (DELIBERA N.83 DEL COLLEGIO DOCENTI DEL 15/05/2023)

Progetto: Formazione del personale scolastico

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

il nostro Istituto con tale intervento promuoverà un complesso di azioni sinergiche miranti a rinnovare gli ambienti di apprendimento sotto il profilo formativo digitale. Obiettivo prioritario sarà rendere la scuola uno spazio aperto per l'apprendimento, una vera e propria piattaforma che metta le studentesse e gli studenti nelle condizioni di sviluppare competenze per la vita allineate a quelle del ventunesimo secolo. Tali competenze sono fatte di nuove alfabetizzazioni, ma anche e soprattutto di competenze trasversali e di attitudini da sviluppare. L'istituzione scolastica vuole far diventare le proprie studentesse e i propri studenti utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori e progettisti. Per tali scopi, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica e tutto il personale della scuola si impegna ad abbracciare le necessarie sfide dell'innovazione: sfide metodologiche e didattiche per i docenti e sfide organizzative per il dirigente scolastico e il personale amministrativo. In particolare, le azioni che l'Istituto intende realizzare sono dirette a: - migliorare la qualità degli spazi e degli ambienti, l'identità digitale e l'amministrazione digitale; - adottare nuovi modelli di interazione didattica, guardando alle pressanti richieste del presente, ma soprattutto interpretando quelle del futuro; - formare il personale scolastico al corretto e consapevole utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno della realizzazione di nuovi paradigmi educativi e della progettazione operativa delle attività. I risultati attesi, comuni alle quattro aree di intervento, possono essere sintetizzati come segue: - potenziare il dialogo e la collaborazione di tutti gli attori del processo formativo attraverso comunicazioni sincrone e asincrone sia per quanto attiene la comunità scolastica (registro elettronico, dialogo scuola-famiglia, dialogo con il territorio, alternanza scuola-lavoro, dialogo con l'orientamento in entrata e in uscita), sia per

quanto attiene a specifiche attività didattiche attraverso la condivisione dei materiali già presenti nei libri di testo in adozione, elaborati da gruppi di lavoro e dagli studenti dell'istituto; - fornire il supporto tecnologico necessario e attenuare gli ostacoli tecnologici (difficoltà tecniche di fruizione, accesso e gestione) per attività di riorganizzazione del tempo scuola, l'utilizzo di metodologie didattiche che promuovano la costruzione di competenze centrate sullo studente attraverso strategie il più possibile individualizzate che tengano costo dei diversi stile di apprendimento; - rendere più dinamiche ed efficaci le strategie di intervento sia per la prevenzione del drop-out e il recupero degli apprendimento che per la promozione delle eccellenze attraverso un sistematico utilizzo di classi aperte e ambienti di condivisione virtuale

Importo del finanziamento

€ 59.244,86

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	74.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: TUTTI COMPETENTI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Lo svolgimento di questi percorsi avverrà sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023) e saranno Analizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM e al rafforzamento delle competenze STEM digitali e di innovazione da parte degli studenti con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM. Saranno svolti in presenza, rivolti a gruppi di almeno 9 studenti e tenuti da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sulle tematiche del percorso, coadiuvato da un tutor. Gli approcci pedagogici saranno fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacita di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 22 Particolare attenzione sarà rivolta al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze. I percorsi formativi di lingua e metodologia saranno rivolti sia a docenti e avranno la durata di un anno scolastico. Ciascun percorso prevederà la certificazione di almeno 5 docenti. sarà tenuto da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulla metodologia CLIL. secondo le seguenti articolazioni tipologia A: corsi annuali di formazione linguistica mirati al conseguimento della certificazione linguistica di livello Bi. B2. C1. C2. secondo quanto previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022.n. 62 con durata dei percorsi commisurata ad ottenere una preparazione adeguata per sostenere la certificazione al livello successivo rispetto a quello di partenza Tipologia B: corsi annuali di metodologia. articolati in attività d'aula, in attività laboratoriali e di formazione sul campo. Mirati a potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL. Una specifica attenzione potrà essere dedicata alla didattica dell'italiano come lingua seconda e straniera.

Importo del finanziamento

€ 114.893,06

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	10
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	2

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: DIVARI TERRITORIALI IC COSENZA 1 ZUMBINI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La scuola da sempre si è caratterizzata per un'azione didattica ed educativa volta a garantire pari opportunità a tutti gli studenti e le studentesse, con varie forme di recupero e sostegno allo

studio, doposcuola, accoglienza degli allievi stranieri, orientamento e RI orientamento, sportelli di ascolto. La nostra scuola vuole creare le condizioni per contrastare le situazioni di rischio, emarginazione e devianza del fenomeno della dispersione scolastica sia esplicita che implicita. Il contesto territoriale in cui la scuola opera è costituito da aree fortemente svantaggiate dal punto di vista economico e sociale, con una presenza di attività illegali. Il nostro istituto intende diminuire gli ingressi in ritardo alle lezioni, eliminando il fenomeno dei ritardatari cronici e delle assenze dimezzandole di almeno la metà con la collaborazione e l'interesse delle famiglie e delle istituzioni presenti sul territorio. La maggiore regolarità nella frequenza sicuramente si tradurrà anche in termini di rendimenti scolastici che miglioreranno proprio per una acquisita consapevolezza da parte degli studenti e delle studentesse ma anche nell'acquisizione delle competenze necessarie per entrare nel mondo del lavoro e dell'Università. Il progetto cerca di intervenire alla radice della dispersione scolastica, nei passaggi più delicati dal I° ciclo scolastico alle anche dal primo al secondo biennio delle superiori. L'intervento influirà sul rinnovamento delle metodologie innovative e degli strumenti con cui si affronterà il fenomeno della dispersione. Si cercherà di pianificare attività che possano coinvolgere anche altre scuole e associazioni del territorio, nonché le istituzioni ad ogni livello al fine di costituire una comunità di pratica allargata. La dispersione rappresenta solo un aspetto di un percorso scolastico travagliato, fatto di assenze, ritardi, disinteresse della famiglia, tentativi di recupero a settembre, bocciature. Quindi è necessario intervenire precocemente ai primi segnali di disagio scolastico.

Importo del finanziamento

€ 79.653,96

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	96.0	0

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	96.0	0

Approfondimento

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR Next generation classrooms

Le risorse finanziarie assegnate all'istituto offriranno una variegata e significativa serie di opportunità mediante le quali sarà possibile progettare spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi con arredi e tecnologie avanzate e pianificare una conseguente nuova didattica che risponda alle esigenze reali della scuola del futuro. Saranno attivate metodologie e tecniche di insegnamento ispirate a principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia in armonia con la trasformazione degli ambienti. I percorsi attivati avranno il focus di potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti . Si metterà in atto una trasformazione, delle tecniche di apprendimento e insegnamento. I docenti con il coinvolgimento attivo di tutta la comunità scolastica renderà sostenibile la transizione verso un modello formativo ed educativo più efficace e calibrato. La scuola per tutto il periodo di attuazione del PNRR realizzerà un articolato percorso di adeguamento dei traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, l'aggiornamento del curricolo, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale. Nello specifico il piano di Riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0" di cui al decreto di riparto delle risorse n. 218 dell'8 agosto 2022 Azione 1 – Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento assegna all'I.C. Cosenza 1 Zumbini € 214.969,09.

Iniziative di formazione in servizio sulla IA (finanziamento PNRR)

Aspetti generali

Insegnamenti attivati

OFFERTA FORMATIVA

Curricolo d'istituto

In quanto Istituto Comprensivo la nostra scuola presenta alcune coordinate pedagogiche in grado di promuovere forme essenziali di rinnovamento, in vista di una migliore qualità dell'istruzione fondata sull'idea di comprensività, intesa come un disegno unitario di raccordo tra cicli diversi. Questa idea di "verticalità" nasce dalla volontà di promuovere una continuità educativa e didattica, i cui fondamenti risiedono in una concezione del curricolo inteso come il complesso dei processi connettivi e dei fattori che rendono possibile l'istruzione.

In questa prospettiva il primo aspetto del curricolo sarà la trasversalità, cioè il coordinamento tra discipline che si raccordano orizzontalmente intorno a principi di formazione cognitiva, di acquisizione di competenze, di assimilazione di conoscenze e di abilità.

Accanto a questo aspetto orizzontale del curricolo, il Collegio dei docenti ha voluto sottolineare quello verticale, relativo alla sua scansione per gradi di scuola.

Tutto ciò costituisce un aspetto centrale della nostra scuola, in quanto scuola del primo ciclo, in cui l'obiettivo principale è quello della continuità.

Per il raggiungimento di questa finalità, i docenti della nostra scuola hanno progettato un curricolo articolato tra tre differenti ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di I grado), avente come connotato di base la "continuità nella differenza".

Attraverso questa scelta il Collegio dei Docenti vuole sottolineare la sua responsabilità nei confronti degli alunni e delle loro famiglie, che restano per un lungo periodo all'interno del nostro Istituto (dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola secondaria di primo grado), e quindi la condivisione di responsabilità relative al successo o all'insuccesso scolastico da parte di tutti i gradi di istruzione.

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA

AREA TEMATICA :
Campo dei linguaggi e delle osservazioni;
Campo delle osservazioni e relazioni.
SINTESI ATTIVITA':
ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA:
- Attività grafico-pittoriche e manipolative

PROGETTI CURRICULARI
Accoglienza: "Pronti a brillare insieme" (tutte le sezioni)

Progetto pre-lettura, pre-scrittura, pre-calcolo (sezioni con alunni di 5 anni)
Progetto di educazione ambientale: "Ci vuole un fiore" (tutte le sezioni)

Open day (sezioni con alunni di 5 anni)
Giornalino scolastico "L'eco della Zumbini" (tutte le sezioni)

ATTIVITÀ LABORATORIALE
Laboratorio di lettura "Nati per leggere": Fiabe dei fratelli Grimm: Cappuccetto rosso, Biancaneve e Cenerentola (tre anni); Pinocchio (quattro anni); Odissea (cinque anni)
Laboratori di Cittadinanza e Costituzione: "IO, TU, NOI": La famiglia (tre anni); Le regole (quattro anni); I diritti (cinque anni)
Educazione civica:
- Sviluppo sostenibile (tre-quattro anni)
- Costituzione (cinque anni)

Laboratorio scientifico: "Il mio amico albero" (tutte le sezioni)

Laboratorio di robotica-tecnologia: "Gioco-imparo con le Bee-bot" (tre-quattro-cinque anni)

PROGETTI D'ISTITUTO:

- Continuità

USCITE DIDATTICHE:

- Visite a una Fattoria didattica

- Cineforum: Film Super Charlie

MANIFESTAZIONI/GIORNATE COMMEMORATIVE

Giornata mondiale della gentilezza 13 novembre
Giornata dei diritti dell'Infanzia 20 novembre
Giornata mondiale dell'albero 21 novembre
" Festa dell'Unità D'Italia" 17 marzo
Giornata della Terra 20 aprile
Giornata della famiglia 15 maggio
Giornata mondiale dell'acqua 22 marzo
Giornata dei calzini spaiati (primo venerdì di febbraio)

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA PRIMARIA

AREA TEMATICHE:
1) Asse dei linguaggi e storico-sociale
2) Asse matematico e scientifico-tecnologico:

SINTESI DELLE ATTIVITA'

PROGETTI CURRICULARI

L'orto a scuola (classi coinvolte)

Special Olympics (classi coinvolte)

La Settimana della Tecnologia Coding: Robotica Educativa (BeeBot) (tutte le classi)

Progetto E-Twinning (classi 2^A/3^A/3^B/5^B)

Progetto EDUSTRADA (classi coinvolte)

Libriamoci (tutte le classi)

Coro di Natale (tutte le classi Primaria via Milelli)

Educazione Fisica per la Scuola Primaria (classi prime-seconde-terze)

Opera lab_EDU (classi 5^A/5^B)

Scuola attiva kids

Progetto di recupero, di potenziamento, di riallineamento

PROGETTO LETTURA

Il Gufo che aveva paura del buio (Jill Tomlinson)-classi prime
Heidi (Jhoanna Spyri)-classi seconde
I miti (AA.VV)-classi terze
Il fantasma di Canterville (Oscar Wilde)-classi quarte
La Divina Commedia (Dante Alighieri)-classi quinte

PROGETTI CURRICULARI CON PARTECIPAZIONE A CONCORSI

Concorso nazionale "Scuole in musica" (classi 5^B/2^A via Milelli)
Giochi matematici del Mediterraneo (classi terze-quarte-quinte)

Giochi di Matematica Primavera Bocconi (classi quinte via Milelli)
Concorso letterario Premio Strega Ragazze e Ragazzi (classi quinte via Milelli)
Partecipazione a Concorsi proposti dal Miur, da Enti locali e da Associazioni

AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA - ATTIVITÀ FACOLTATIVE (CINEFORUM – TEATRO-ALTRO)

Cineforum: Heidi e i Puffi (tutte le classi)

Teatro: Babbo Natale e il mistero della lista scomparsa (classi prime, seconde e terze)

La Divina Commedia (classi quarte e quinte)

VISITE GUIDATE-VIAGGI D'ISTRUZIONE

Asineria Animagricola, Rende (classi prime)
Parco tematico "Il mondo della Preistoria" - Vibo Valentia (classi seconde e terze)

Museo Archeologico nazionale; Lungomare Falcomatà; Il Planetario; il Museo del Bergamotto - Reggio Calabria (classi quarte e quinte)

USCITE DIDATTICHE

Scopri Cosenza (classi terze, quarte e quinte via Milelli)

Mab (classi quarte e quinte)

Partecipazione giornate commemorative, uscite per progetto E-twinning.

Visita Panificio (classi prime e seconde Donnici Inferiore)

Visita Museo Bretti ed Enotri e Palazzo Arnone di Cosenza (classi seconde e terze via Milelli e classi terze Donnici Inferiore)

GIORNATE COMMEMORATIVE

Giornata della gentilezza (13 novembre)

Giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate (4 novembre)

Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (20 novembre)

Giornata Nazionale degli alberi (21 novembre)

Giornata Della Memoria (27 gennaio)

Giornata dei calzini spaiati (primo venerdì di febbraio)

Giornata contro il bullismo ed il cyberbullismo (7 febbraio)

Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera (17 marzo)

Giornata mondiale dell'acqua (22 marzo)

Dantedì (25 marzo)

Giornata Della Terra (22 aprile)

Giornata del libro e delle rose (23 aprile)

Maggio dei libri

PROGETTI D'ISTITUTO

Continuità

Giornalino scolastico "L'Eco della Zumbini"

Unicef

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

AREE TEMATICHE DI RIFERIMENTO:

1) Area Linguistico – Artistico - Espressiva

2) Area Storico- Geografica

3) Area Matematico-Scientifico-Tecnologica

SINTESI DELLE ATTIVITÀ

ORA DI APPROFONDIMENTO

RIFLESSIONE SULLA LINGUA: Lettura e comprensione del testo

PROGETTI CURRICOLARI

Codeweek (tutte le classi)

Orchestra stabile

Consiglio Comunale dei giovani (classi terze)

Libriamoci-Incontro con l'Autore: personaggi del mondo culturale/artistico/scientifico (tutte le classi)

#Ioleggoperché (tutte le classi)

Concerto di Natale (tutte le classi)

Concerto di fine anno (tutte le classi)

Opera Labedu "La Carmen di Bizet" (classi prime e seconde)

Special Olympics (classi coinvolte)

Progetto RespiriAmo (educazione al rispetto, alle abilità relazionali e affettive contro la violenza di genere)

Museando (classi coinvolte)

A scuola di memoria: non solo Shoah (tutte le classi)

Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza 11 febbraio " " Due chiacchiere con le scienziate" (tutte le classi)

"PREVENZIONE DEL DISAGIO NELLE CLASSI E ANALISI DEI BISOGNI: pregiudizi, bullismo, cyberbullismo, relazioni e i rischi della rete."

"Saliamo tutti sull'arca" (classi prime e seconde)

Bibliogram – Come si catalogano i libri (plesso di via Milelli)

Istituto superiore della sanità (tutte le classi)

π Day (classi terze)

Progetti E-twinning

Cambridge Certificate

Certificazione DELF

Certificazione DELE

Giochi sportivi studenteschi (classi seconde e terze)

Progetto Racchette in classe (tutte le classi)

Scuola attiva junior (classi prime e seconde)

PROGETTI CURRICULARI CON PARTECIPAZIOME A CONCORSI

Staffetta di scrittura creativa Bimed (tutte le classi)

"Olimpiadi della Matematica" Bocconi (tutte le classi)

Olimpiadi del Problem Solving (tutte le classi)

Giochi matematici del Mediterraneo (tutte le classi)

Premio Strega (rappresentanza di n.10 alunni di più classi)

Cinedù (rappresentanza di alunni di più classi)

Concorso musicale G.Visconti Roma

Concorsi musicali regionali (classi prime-seconde-terze orchestra)

Partecipazione ad eventuali concorsi artistici (tutte le classi)

Gli anfibi dello Ionio cosentino (classi prime)

Partecipazione a Concorsi Proposti dal Miur, da Enti locali e da Associazioni (tutte le classi)

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ATTIVITA' FACOLTATIVE (CINEFORUM – TEATRO - ALTRO)

Progetto Cinema: "Il bambino di cristallo" (classi prime)

"Non dirmi che hai paura" (classi seconde)
"School of Life" (classi terze)
Scuole A Teatro in lingua: Romeo and Juliet; (classi terze)

Teatro A.Rendano (CS) Terza edizione educational dell'Orchestra Brutia: I grandi interpreti: Mendelsshon, genio romantico (classi prime); Le grandi colonne sonore di Hoollywood (classi seconde); Giovani promesse, Romanticismo, epica e rarità (classi terze).

Teatro di Prosa: "Malala" , Piccolo teatro Unical (classi prime)

"Un viaggio oltre il tempo" (classi seconde)

VIAGGI DI INTEGRAZIONE CULTURALE - VISITE GUIDATE

Visita al borgo di Gerace/Pizzo c. e al Museo Musaba di Mammola (RC)- (classi prime)

Visita della città di Napoli, Museo egizio e Città della Scienza (classi seconde)

Roma: i luoghi di Caravaggio e Cinecittà, Museo Civico di Zoologia, Museo Leonardo da Vinci, il Planetario e il Museo Astronomico (classi terze)

USCITE DIDATTICHE

MIAI- Museo interattivo di archeologia informatica - Rende (classi terze)

RiMuseum del riciclo - Rende (classi prime)

Ortobotanico – Museo di Zoologia e Paleontologia - Unical (classi seconde)

Attività di accoglienza Parco degli elfi Marano (classi prime)

Uscite per musei (tutte le classi)

Centro per l'ascolto -Unical (classi seconde)

Biblioteca Nazionale Cosenza: come funzionano le biblioteche? (tutte le classi)

Coop. Arca di Noè – Cosenza (classi prime e seconde)

Tau - Unical (classi terze)

MANIFESTAZIONI/GIORNATE COMMEMORAIVE

Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (25 novembre)

Settimana commemorativa della Shoah

Giornata della memoria (27 gennaio)

Incontro con i testimoni della Shoah

Giornata mondiale contro bullismo e cyberbullismo (7 febbraio)

Il giorno del ricordo: la tragedia delle Foibe (10 febbraio)

Giornata mondiale dell'acqua (22 marzo)

M'illumino di meno: giornata del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili (16 febbraio)

LABORATORI DI ISTITUTO

Laboratorio di Robotica (classi prime-seconde-terze)

PROGETTI DI ISTITUTO

Progetto Orientamento formativo (classi terze)

Progetto continuità

Il giornalino scolastico L'Eco della Zumbini (classi prime-seconde-terze)

Progetto "Bullismo e Cyberbullismo" (tutte le classi)

Educazione Civica e educazione all'affettività (tutte le classi)

Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti (MIUR-UNICEF) -classi prime-seconde-terze)

INTEGRAZIONI AL PIANO DELLE ATTIVITÀ (anno scolastico 2025/2026)

Per la Scuola Secondaria di I grado nella seduta del Collegio dei Docenti del 16/12/2025 è stata approvata la seguente integrazione al Piano Annuale delle Attività:

- PROGETTO RespiriAmo (classi prime e seconde) delibera n. 55 CdD del 16/12/25; delibera n.16 del C.I. del 18/12/2025;

N.B. Cliccando nel sottomenù "Curricolo d'Istituto" di questa sezione del PTOF e aprendo la sottosezione "Eventuali aspetti qualificanti del curricolo" è possibile trovare in allegato al riquadro "Curricolo verticale" il Piano delle Attività del nostro Istituto Comprensivo (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) relativo al corrente anno scolastico 2025-2026.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE

La nostra scuola porta avanti una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione (PAI). Costituisce, definendo ruoli di referenza interna ed esterna, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) i cui compiti sono: la rilevazione degli alunni BES certificati o rilevati attraverso le osservazioni del Consiglio di classe, il monitoraggio e la valutazione; la raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici; la consulenza e il supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi; la raccolta e il coordinamento delle proposte formulate dai G.L.O., il coinvolgimento del CTS. Infine, redige e adatta il PAI sulla base delle risorse di sostegno assegnate e sensibilizza le famiglie a farsi carico dei problemi. Il nostro istituto è inserito nella rete delle scuole per l'inclusività e i docenti partecipano a corsi di formazione da essa organizzati e ad altri percorsi formativi. I Consigli di classe definiscono, in base alla certificazione presentata, il PdP con il supporto e la consulenza della Funzione Strumentale. Per gli alunni con disabilità sono organizzati due specifici progetti: Special Olympics e "Orto a scuola". La scuola predispone un protocollo di accoglienza per gli alunni DSA e stranieri. I Consigli di classe individuano e segnalano gli alunni con difficoltà di apprendimento e studenti con particolari attitudini disciplinari, per i quali sono organizzati corsi di recupero e potenziamento extracurricolari legati ai moduli dei Progetti Por e Pon previsti dalla Scuola: lingua italiana (per gli alunni stranieri e ragazzi in condizione di disagio socio-familiare e ragazzi in difficoltà in italiano), stem, inglese, spagnolo, musica. I corsi finalizzati al conseguimento delle certificazioni Cambridge, Dele e DElf si svolgeranno in orario extracurricolare. Altre attività (incontro con l'autore, settimana del Coding, Staffetta di scrittura creativa, Competenze digitali, Robotica educativa, partecipazione a concorsi di Matematica e di Problem solving, E-twinning, ecc) contribuiranno all'acquisizione delle competenze chiave, anche quelle digitali. In tutte le classi i docenti attuano sistematicamente interventi individualizzati in itinere. Nelle classi che accolgono alunni BES sono predisposti i PDP e utilizzati tutti gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti nel Piano. Gli esiti saranno monitorati periodicamente nei Consigli di Classe. L'istituto si avvale, inoltre, della

presenza di assistenti all'autonomia e alla comunicazione/educatori.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Educazione civica

Secondo la normativa del 20/08/2019 n.92, lo svolgimento dell'insegnamento dell'Ed. Civica è obbligatorio per ogni singola disciplina, pertanto tale insegnamento farà riferimento ai tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche che ad essa fanno capo:

- Costituzione. Parità di genere: essere diversi ma con lo stesso peso.
- Sviluppo sostenibile,
- Cittadinanza digitale.

Le rubriche di valutazione della nuova disciplina faranno riferimento anche alle seguenti competenze:

- Competenza alfabetica funzionale,
- Competenza in materia di cittadinanza,
- Competenza digitale.

Finalità dell'Educazione Civica

- Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.
- Contribuire a formare cittadini responsabili e attivi.
- Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
- Sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana.
- Sviluppare la conoscenza delle Istituzioni dell'Unione Europea.
- Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.
- Alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Il 7 settembre 2024 sono state pubblicate le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione

Civica, allegato al D.M n. 183 del 07/09/2024, che ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1 della Legge 92/2019, mitrano innanzitutto a favorire e sviluppare nelle Istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana, riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come riferimento prioritario per identificare valori, diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese, nonché delle Istituzioni dell'Unione Europea.

Valutazione

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi - desunti da prove/rubriche/griglie di osservazione già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa - sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi della nostra scuola, riportato nel documento di valutazione.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

LA VALUTAZIONE

Con il termine "valutazione" viene indicata la **descrizione qualitativa e quantitativa** dei comportamenti degli allievi, su cui si esprimono dei giudizi di valore che tengano conto delle condizioni ambientali in cui il processo educativo si esplica. In tal senso, la valutazione deve avere una finalità primariamente **educativa**, cioè che non si limiti, a controllare, verificare, classificare gli alunni, ma che si prefigga di aiutarli nel loro processo di maturazione.

Una corretta valutazione deve essere adeguata ad un piano razionalmente concepito, rispondere a delle finalità chiare ed utilizzare dei mezzi adeguati a ciò che si sta valutando.

Tale atto:

- si basa su degli obiettivi prefissati e sul loro raggiungimento;
- risponde ad una funzione sociale e formativa che fa riferimento ad elementi misurabili, che poi interpreta, collega, elabora, delinea ed esprime in tratti di personalità.

Le fasi della valutatazione

La valutazione può essere distinta in diverse fasi così sintetizzabili:

- **diagnostica**
- **formativa**
- **finale**

La valutazione **diagnostica** è quella che si compie in una fase iniziale e che consente di raccogliere informazioni su esigenze, difficoltà, possibilità di utilizzare materiali e strumenti idonei all'apprendimento degli allievi. La valutazione **formativa**, invece, costituisce una "fase intermedia", che permette di valutare il grado di acquisizione di conoscenze, competenze, capacità, in base alle quali predisporre eventuali strategie di recupero e correzioni ***in itinere*** del percorso didattico. La **valutazione finale** è quella sommativa del processo formativo, essa riflette l'efficacia del lavoro e serve anche a dare delle indicazioni per il futuro.

La valorizzazione dell'alunno

La valutazione va intesa, dunque, come valorizzazione, in quanto non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiutando l'alunno a creare un'immagine positiva e realista di sé. Con la sua finalità primariamente formativa e con l'individuazione sia delle potenzialità che delle carenze degli alunni, essa concorre, perciò, ai processi di autovalutazione dei ragazzi, al miglioramento dei loro livelli di conoscenza, al loro successo formativo.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
COSENZA IC IV - VIA ASMARA	CSAA897019
COSENZA IC IV - DONNICI SUP.	CSAA89704C

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
COSENZA I "ZUMBINI"	CSEE89701E
COSENZA IC IV- DONNICI INF.	CSEE89703L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SM COSENZA "ZUMBINI"	CSMM89701D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

IC COSENZA "ZUMBINI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: COSENZA IC IV - VIA ASMARA CSAA897019

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: COSENZA IC IV - DONNICI SUP. CSAA89704C

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: COSENZA I "ZUMBINI" CSEE89701E

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: COSENZA IC IV- DONNICI INF. CSEE89703L

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SM COSENZA "ZUMBINI" CSMM89701D - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In ottemperanza alla legge 20 agosto 2019, n. 92., recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, il nostro Istituto organizza l’orario dedicato a questo insegnamento per un numero totale di 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell’ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

In allegato:

PROGRAMMAZIONE_SINTETICA_UDA_EDUCAZIONE_CIVICA a. s. 2025-2026

N.B. La programmazione per UDA relativa al percorso trasversale di Educazione civica, pur recependo le indicazioni contenute nelle nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione

Civica, allegato al D.M n. 183 del 07/09/2024, ha mantenuto anche per l'a.s. 2025-2026 lo stesso impianto didattico relativo ai tre nuclei concettuali fondamentali: 1. Educazione alla cittadinanza digitale; 2. Educazione all'ecosostenibilità; 3. Educazione ai principi fondamentali della Costituzione Italiana e alla difesa della parità di genere.

Allegati:

PROGRAMMAZIONE_SINTETICA_UDA_EDUCAZIONE_CIVICA_25-26.pdf

Approfondimento

Come previsto dalla legge n. 234/2021, a decorrere dall'a.s. 2022/2023 è stato introdotto per le classi quinte della scuola Primaria l'orario aggiuntivo di Educazione Motoria. Le attività connesse al suddetto insegnamento saranno affidate a docenti specialisti.

A partire dall'anno scolastico 2023-2024 per l'Intero Istituto Comprensivo viene adottato il modulo orario a settimana corta. Nel plesso di Via Milelli è stata attivata una sezione a tempo prolungato.

Curricolo di Istituto

IC COSENZA "ZUMBINI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo e l'offerta formativa in esso contenuta è correlato agli esiti e alle esigenze formative, rilevate dalla nostra scuola nelle modalità sopra descritte, ed alle quali si vuole fornire una risposta attraverso le priorità politiche, di seguito indicate, coerenti con le aree di intevento definite dalla mission che ci connota: Priorità politica 1 – OFFERTA FORMATIVA Potenziarla con riguardo alle competenze linguistiche, logico matematiche e alle nuove alfabetizzazioni, tra cui, l'uso critico dei media e il pensiero computazionale in una prospettiva di internalizzazione. Priorità politica 2 – INCLUSIONE SCOLASTICA Sviluppare una politica organica per studenti e fabbisogni del territorio, finalizzata a garantire il pieno diritto allo studio anche degli studenti disabili e aprendo la scuola al territorio. Priorità politica 3 – DISPERSIONE SCOLASTICA Abbatterla anche mediante l'utilizzo integrato degli strumenti previsti dalla Buona Scuola, fra cui una nuova offerta formativa, l'innovazione didattica e degli ambienti per l'apprendimento. Priorità politica 4 – INNOVAZIONE DIGITALE Attuare il Piano Nazionale Scuola Digitale per colmare il "divario digitale" della scuola, mediante la digitalizzazione amministrativa e una politica strutturale di innovazione degli ambienti e della didattica. Priorità politica 5 – ORIENTAMENTO Orientamento come politica attiva, disegnata e attuata in sinergia con le scuole di secondo grado ed il terrritorio. Percorsi di orientamento nel corso della scuola secondaria di I grado, come antidoto alla dispersione. Priorità politica 6 – DIRITTO ALLO STUDIO E MERITO Garantire il successo formativo e promuovere e valorizzare il merito. Curricolo verticale In quanto Istituto Comprensivo la nostra scuola presenta alcune coordinate pedagogiche in grado di promuovere, se realizzate concretamente e coniugate con l'autonomia organizzativa e didattica, forme essenziali di rinnovamento in vista di una migliore qualità dell'istruzione fondata, appunto, sull'idea di comprensività. Comprensività intesa come un disegno unitario di raccordo tra cicli diversi, comunemente indicata con il termine di «curricolo verticale». Questa

idea di verticalità nasce, dunque, dalla volontà di promuovere una efficace continuità educativa e didattica, i cui fondamenti risiedono in una concezione del curricolo a carattere integrato, inteso non come insieme delle materie di insegnamento, ma come il complesso dei processi connettivi e dei fattori, che rendono possibile l'istruzione: obiettivi formativi e contenuti culturali, metodi e strumenti, relazioni e atteggiamenti, procedure di valutazione, rapporto tra saperi scolastici e saperi informali. In questa prospettiva il primo aspetto del curricolo sarà la trasversalità, cioè il coordinamento tra discipline. Esse vengono a costituire un insieme organico sorretto da un obiettivo e da una precisa funzione formativa. Le discipline e i saperi si raccordano orizzontalmente intorno a principi di formazione cognitiva, di acquisizione di competenze, di assimilazione di conoscenze e di abilità e sono coordinati, a loro volta, da criteri di base relativi a chi si vuole formare. Accanto, però, a questo aspetto orizzontale del curricolo il Collegio dei docenti ha voluto sottolineare quello verticale, relativo allo sviluppo, altrettanto organico, del curricolo nella sua scansione per gradi di scuola. Organicità che è stata intesa come continuità e coerenza (pur nella progressione attraverso differenti età), come crescita costante dei paradigmi culturali, didattici, epistemologici posti alla base del curricolo stesso. Tutto costituirà un aspetto centrale della nostra scuola in quanto scuola del primo ciclo. Infatti, pur nelle scansioni che essa deve mantenere e che sono imposte proprio dal passaggio da un'età mentale ad un'altra, resta centrale il problema della continuità. In ragione di ciò, il Collegio dei Docenti ha ritenuto necessario organizzare il curricolo in modo che la crescita mentale e personale dei nostri alunni fossa accompagnata, nel suo iter evolutivo, da una attività scolastica senza troppe cesure, senza salti, al fine di favorire, appunto, uno sviluppo integrato della personalità degli allievi, che vanno dalla scuola dell'infanzia alla preadolescenza (età diversificate per strutture cognitive, capacità comunicative, organizzazione verbale, sviluppo etico e sociale). Da questo presupposto, dunque, è scaturita l'esigenza dei Docenti di progettare un curricolo verticale: pensato tra tre differenti ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di I grado) e capace di assumere, a proprio connotato di base proprio la "continuità nella differenza". La verticalità del curricolo progettato si è fondata, quindi, sul bisogno di dare continuità all'insegnamento pur rispettandone le scansioni interne. Ciò ha richiesto la necessità di un "pensare insieme" tra docenti dei tre gradi di scuola del nostro Istituto ed un progettare secondo continuità al fine di migliorare e rendere più coerente il progetto formativo rivolto agli alunni dai 3 ai 14 anni. Attraverso questa scelta il Collegio dei Docenti ha inteso segnare una tappa importante verso una propria maggiore responsabilizzazione nei confronti degli alunni e delle loro famiglie, in quanto la presenza nel nostro Istituto di allievi per molti anni, ha imposto la necessità di favorire lo sviluppo di rapporti educativi più profondi e la condivisione di responsabilità del successo e dell'insuccesso scolastico da parte di tutti i gradi di istruzione presenti nel nostro Istituto. Andare alle radici del curricolo verticale ha dunque significato scoprire gli elementi invarianti che corrono lungo tutto il curricolo (la ricorsività di azioni

cognitive sempre più sicure e consapevoli) per coniugarli con gli elementi variabili dell'esperienza di conoscenza (i contenuti dichiarativi sempre più ampi, i contesti d'uso delle abilità sempre più differenziati, ecc.), ma al contempo ha significato valorizzare i fattori di una discontinuità positiva (che fanno parte integrante di ogni prospettiva di sviluppo e di crescita) proponendoli in una visione di grande respiro progettuale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Costituzione: Istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali. Storia della bandiera e dell'Inno nazionale.

Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Costituzione: Istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali. Storia della bandiera e dell'Inno nazionale.

Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Costituzione: Istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali. Storia della bandiera e dell'Inno nazionale.

Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Costituzione: Istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali. Storia della bandiera e dell'Inno nazionale.

Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie.

Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Costituzione: Istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali. Storia della bandiera e dell'Inno nazionale.

Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Costituzione: Istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali. Storia della bandiera e dell'Inno nazionale.

Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi,

dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Costituzione: Istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali. Storia della bandiera e dell'Inno nazionale.

Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie.

Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Costituzione: Istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali. Storia della bandiera e dell'Inno nazionale.

Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie.

Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Costituzione: Istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali. Storia della bandiera e dell'Inno nazionale.

Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie.

Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Costituzione: Istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali. Storia della bandiera e dell'Inno nazionale.

Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie.

Educazione alla salute e al benessere, educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Costituzione: Istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali. Storia della bandiera e dell'Inno nazionale.

Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie.

Educazione stradale, educazione alla salute e al benessere, educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Costituzione : Istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali. Storia della bandiera e dell'Inno nazionale.

Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie.

Educazione alla salute e al benessere, educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;

Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Obiettivo di apprendimento 3

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Formazione di base in materia di protezione civile.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari.

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari.

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione alla cittadinanza digitale secondo le disposizioni dell'articolo 5 (Legge 20.08.2019, n. 92).

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione alla cittadinanza digitale secondo le disposizioni dell'articolo 5 (Legge 20.08.2019, n. 92).

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione alla cittadinanza digitale secondo le disposizioni dell'articolo 5 (Legge 20.08.2019, n. 92).

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione alla cittadinanza digitale secondo le disposizioni dell'articolo 5 (Legge 20.08.2019, n. 92).

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione alla cittadinanza digitale secondo le disposizioni dell'articolo 5 (Legge 20.08.2019, n. 92).

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione alla cittadinanza digitale secondo le disposizioni dell'articolo 5 (Legge 20.08.2019, n. 92).

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione alla cittadinanza digitale secondo le disposizioni dell'articolo 5 (Legge 20.08.2019, n. 9).

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione alla cittadinanza digitale secondo le disposizioni dell'articolo 5 (Legge 20.08.2019, n. 92).

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Costituzione: Istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali. Storia della bandiera e dell'Inno nazionale.

Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie.

PARITA' DI GENERE ED EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA': ESSERE DIVERSI MA CON LO STESSO PESO – IL RISPETTO ALLA BASE DI OGNI RELAZIONE

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla

formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Costituzione: Istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali. Storia della bandiera e dell'Inno nazionale.

Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie.

PARITA' DI GENERE ED EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA': ESSERE DIVERSI MA CON LO STESSO PESO – IL RISPETTO ALLA BASE DI OGNI RELAZIONE

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a

corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Costituzione: Istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali. Storia della bandiera e dell'Inno nazionale.

Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie.

PARITA' DI GENERE ED EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA': ESSERE DIVERSI MA CON LO STESSO PESO – IL RISPETTO ALLA BASE DI OGNI RELAZIONE

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Costituzione: Istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali. Storia della bandiera e dell'Inno nazionale.

Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie.

PARITA' DI GENERE ED EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA': ESSERE DIVERSI MA CON LO STESSO PESO – IL RISPETTO ALLA BASE DI OGNI RELAZIONE

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Costituzione: Istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali. Storia della bandiera e dell'Inno nazionale.

Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie.

PARITA' DI GENERE ED EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA': ESSERE DIVERSI MA CON LO

STESSO PESO – IL RISPETTO ALLA BASE DI OGNI RELAZIONE

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Costituzione: Istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali. Storia della bandiera e dell'Inno nazionale.

Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie.

PARITA' DI GENERE ED EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA': ESSERE DIVERSI MA CON LO STESSO PESO – IL RISPETTO ALLA BASE DI OGNI RELAZIONE

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Costituzione: Istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali. Storia della bandiera e dell'Inno nazionale.

Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie.

ùPARITA' DI GENERE ED EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA': ESSERE DIVERSI MA CON LO STESSO PESO – IL RISPETTO ALLA BASE DI OGNI RELAZIONE

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Costituzione: Istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali. Storia della bandiera e dell'Inno nazionale.

Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie.

PARITA' DI GENERE ED EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA': ESSERE DIVERSI MA CON LO STESSO PESO – IL RISPETTO ALLA BASE DI OGNI RELAZIONE

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Costituzione: Istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali. Storia della bandiera e dell'Inno nazionale.

Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie.

PARITA' DI GENERE ED EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA': ESSERE DIVERSI MA CON LO STESSO PESO – IL RISPETTO ALLA BASE DI OGNI RELAZIONE

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Costituzione: Istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali. Storia della bandiera e dell'Inno nazionale.

Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie.

PARITA' DI GENERE ED EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA': ESSERE DIVERSI MA CON LO STESSO PESO – IL RISPETTO ALLA BASE DI OGNI RELAZIONE

Formazione di base in materia di protezione civile.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti

dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Costituzione: Istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali. Storia della bandiera e dell'Inno nazionale.

Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie.

PARITA' DI GENERE ED EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA': ESSERE DIVERSI MA CON LO STESSO PESO – IL RISPETTO ALLA BASE DI OGNI RELAZIONE

Educazione alla salute e al benessere, educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Costruire ambienti di vita, di città, scegliere modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Saper riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

Costruire ambienti di vita, di città, scegliere modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Salvaguardare l'ambiente e le risorse naturali,

Costruire ambienti di vita, di città, scegliere modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

Riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Costruire ambienti di vita, di città, scegliere modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Salvaguardare l'ambiente e le risorse naturali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del

degrado e dell'incuria.

Riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CITTADINANZA DIGITALE HATE SPEECH e NETIQUETTE DI CLASSE: capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CITTADINANZA DIGITALE HATE SPEECH e NETIQUETTE DI CLASSE: capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CITTADINANZA DIGITALE HATE SPEECH e NETIQUETTE DI CLASSE: capacità di un

individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

Consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

Interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

Comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

Comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

Consapevolezza dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione.

Conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

Creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione.

Conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Usare tecnologie digitali senza rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico.

Essere in grado di proteggere se' e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

SVILUPPO ECOSOSTENIBILE

DIFFERENZIARE-RICICLARE-RICREARE

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

SVILUPPO ECOSOSTENIBILE

L'IMPORTANZA DELL'ARIA E DELLA TERRA

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	• Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo

COSTITUZIONE: PARITÀ DI GENERE

COSTITUZIONE

GLI STEREOTIPI DI GENERE

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	• Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il Collegio dei docenti ha inteso progettare un curricolo oltre che verticale anche centrato sulle competenze. In merito l'Organo collegiale in parola, al fine di condividere terminologie e significati, ha deciso (vista l'autorevolezza dell'organismo) di fare riferimento alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, viene definito il Quadro europeo delle qualifiche (EQF) all'interno del quale vengono fornite le definizioni di conoscenza, abilità e competenza: conoscenza: risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e

pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche; abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti); competenza: comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. Dunque, nella consapevolezza che nell'ambito scolastico, il concetto di competenza introduce una centralità sull'alunno piuttosto che sulle discipline si è inteso adottare in toto le I.N. del 2012, che precisano come il «fare scuola» oggi significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita. A tale scopo si è ridisegnato il piano di studi in termini di competenze, ripensando e riorganizzando la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli studenti e dell'accertamento della loro capacità di raggiungere i risultati richiesti. Costruire un curricolo verticale per competenze ovviamente significa insegnare per competenze, ovvero avvicinarsi al sapere attraverso l'esperienza, senza abbandonare i contenuti, giacché essi rappresentano proprio il campo di esperienza in cui esercitare abilità e competenze. All'interno di questa scelta appare chiaro come la didattica trasmissiva ed esercitativa non basta più. Per far conseguire competenze, è necessario offrire agli allievi occasioni di assolvere in autonomia i "compiti significativi", cioè compiti realizzati in contesto vero o verosimile e in situazione di esperienza. In sintesi gli "ingredienti" del curricolo verticale per competenze sono: i traguardi per i quali è prevista la costruzione di rubriche valutative sulle 8 competenze chiave, che consentano di disporre di profili di competenza orientativi per la progettazione formativa, e una matrice di connessione tra competenze chiave e traguardi formativi disciplinari, nella quale evidenziare il contributo che le varie discipline possono fornire allo sviluppo delle competenze chiave; i contenuti che rimandano ai saperi essenziali (nuclei fondanti), in termini di conoscenze e abilità, relativi alle varie discipline nelle diverse annualità (o periodi) del percorso formativo; i processi formativi relativamente ai quali è necessario progettare un repertorio di unità di apprendimento/ progetti didattici orientati verso le competenze chiave e l'allestimento di

ambienti di apprendimento, attenti a delineare le dimensioni dell'azione formativa sul piano della relazione comunicativa, dell'organizzazione didattica e delle metodologie didattiche; la valutazione relativamente alla quale si fa riferimento agli strumenti per la valutazione delle prestazioni e dei processi di apprendimento ed ai documenti per la comunicazione e certificazione dei risultati formativi. Selezione dei saperi In generale nella selezione dei saperi un ruolo strategico essenziale è stato dato all'acquisizione di efficaci competenze comunicative nella lingua italiana, che costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. Tale compito non è responsabilità del solo docente di italiano ma è condiviso da tutti gli docenti, ciascuno per la propria area o disciplina, che dovranno curare in ogni campo un'espressione scritta ed orale precisa per fare della della lingua italiana un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e il sapere dell'umanità. Nella scuola dell'infanzia il livello di riferimento è il livello 0 - Istruzione pre-elementare, che costituisce lo stadio iniziale del sistema di istruzione organizzato, è pensato principalmente come introduzione dei bambini ad un ambiente scolastico. Nella scuola primaria, il livello di riferimento è il livello 1 - Istruzione elementare o primo stadio di istruzione base, che è finalizzato all'insegnamento basilare di lettura, scrittura e matematica uniti ad una comprensione di base di altre materie come la storia, la geografia, le scienze naturali, l'arte e la musica e la religione. Tale segmento dell'istruzione deve porsi come scuola formativa nella quale la selezione dei saperi deve essere orientata all'acquisizione degli apprendimenti di base. Tali apprendimenti, in quanto saperi irrinunciabili, coincidono con gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, che permettono agli alunni di sviluppare un pensiero riflessivo e critico quale primo esercizio dei diritti costituzionali. Alla padronanza degli strumenti culturali di base in parola si dovrà dare ancora più importante per i bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione. Nella scuola secondaria di primo grado il livello di riferimento è il livello 2 - Istruzione secondaria inferiore o secondo stadio di istruzione base. I contenuti educativi di questo livello sono tipicamente finalizzati al completamento dei programmi iniziati al livello precedente. I programmi di questo livello seguono generalmente uno schema orientato alla materia, con l'utilizzo di docenti specializzati. All'interno di questo livello la selezione dei saperi deve far si che le discipline diventino punti di vista sulla realtà e modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo al fine di favorire una maggiore

organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. Dunque i saperi sono stati selezionati in quanto nuclei fondanti, ricorrenti e generative di nuovi conoscenze e perché in grado di garantire lo sviluppo di competenze disciplinari, le quali a loro volta concorreranno alla promozione di competenze più ampie e trasversali, tanto importanti in quanto garanti di una piena realizzazione personale e di una partecipazione attiva alla vita sociale, alla convivenza civile e al bene comune.

Allegato:

PROGRAMMAZIONE VERTICALE ED.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I progetti relativi all'arricchimento dell'offerta formativa sono da considerare parte integrante del curricolo e consentono una didattica più integrata, efficace e partecipativa. La nostra scuola propone la realizzazione dei progetti, illustrati in allegato nelle sezioni relative ai singoli plessi, sia in orario curricolare che in orario aggiuntivo pomeridiano su proposta del MIUR di Enti, Istituzioni ed Associazioni e per autonoma iniziativa del Collegio dei docenti. Inoltre, le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in modo da avere chiare le abilità/competenze da raggiungere attraverso la loro realizzazione. Infine, i progetti, che sono definiti in raccordo con il curricolo di istituto, saranno monitorati e valutati in itinere ed alla fine dell'anno scolastico.

Allegato:

piano_delle_attivitàì__infanzia_primaria_secondaria_i_grado_a.s._2025_26.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In risposta ai cambiamenti intervenuti nella società e nell'economia, sulla base delle discussioni sul futuro del lavoro e in seguito alla consultazione pubblica sulla revisione della raccomandazione del 2006 relativa a competenze chiave, sono stati rivisti sia la raccomandazione relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente, sia il

pertinente quadro di riferimento europeo. In sintesi, la raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, adottata dal Consiglio nella sua 3617ª sessione, tenutasi il 22 maggio 2018 sostituisce la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente. Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave: • competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Il nostro Istituto, consapevole delle sfide del nostro tempo e deciso a inquadrarsi in un contesto internazionale di apprendimento, accoglie la sfida e progetta la propria attività didattica tenendo conto delle competenze sopra citate. Flessibilità didattica ed organizzativa considerato che gli strumenti di flessibilità, già previsti dal DPR 275/99, hanno trovato un rinnovato impulso nel comma 3 della Legge 107/2015, per la piena realizzazione del curricolo che l'IC Zumbini ha progettato e per il raggiungimento degli obiettivi della rubricata Legge 107, il Collegio dei Docenti ha optato per nuove forme organizzative, che possano sostenere l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata: • l'articolazione del gruppo della classe secondo modalità che prevedano di poter lavorare su classi aperte e gruppi di livello (ad es. recupero e/o potenziamento in orario curriculare e/o extracurriculare; peer-to-peer; apprendimento cooperativo; didattica laboratoriale; problem solving); • insegnamenti extracurriculari da inserire nel bagaglio formativo dello studente. A carico delle famiglie percorso internazionale di studi integrato nel curriculum italiano di geografia o di storia e la partecipazione ai programmi europei in particolare ai programmi promossi da Cambridge International Examinations. A carico della scuola attività di preparazione per la certificazione delle competenze per la lingua inglese e francese; accoglienza degli alunni stranieri, che non parlano l'italiano con moduli di alfabetizzazione alla lingua italiana; percorsi guidati per lo studio individuale per alunni stranieri e per alunni con difficoltà; attività di supporto in classi che accolgono alunni con BES; attività modulari di didattica alternativa, esauribili in una sola unità oraria con possibilità di implementazione, in caso di sostituzione dei docenti assenti fino a 10 giorni; laboratorio con applicazione delle tecnologie ad uso didattico con possibilità di svolgere attività autonome o per realizzare/completare attività connesse con compiti di realtà e progetti didattici curriculari; percorsi guidati di preparazione agli esami di stato conclusivi

del I ciclo per alunni stranieri; interventi individualizzati utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula; percorsi guidati per il potenziamento delle eccellenze in matematica.

Allegato:

CURRICOLO DIGITALE PRIMARIA E SECONDARIA.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Si svolgeranno laboratori finalizzati al raggiungimento degli obiettivi inseriti nel PTOF

CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi rappresenta un documento di indirizzo che favorisce, nell'utenza, la conoscenza di questa istituzione scolastica e delle regole che la governano, favorendo in tal modo una chiara comunicazione interna ed esterna.

In allegato la "Carta dei Servizi" del nostro Istituto.

Allegato:

CARTA_SERVIZI_ I.C. Cosenza 1 Zumbini.pdf

REGOLAMENTO COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei docenti è un Organo tecnico, le cui decisioni garantiscono l'espressione collettiva e l'unitarietà nell'attuazione della funzione didattica, educativa e formativa dell'Istituzione scolastica. In tale ambito, le sue scelte sono il risultato di un lavoro collegiale che ha come scopo la programmazione e la verifica degli obiettivi raggiunti, nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni singolo docente e del criterio di trasparenza di ogni atto ufficiale. Dal punto di vista normativo esso è definito dal Testo Unico delle disposizioni vigenti in materia d'Istruzione approvato con il D.Lgs 297/1994 e rispetta il CCNL e tutte le altre norme che dispongano il suo funzionamento.

In allegato la versione aggiornata del "Regolamento degli OO CC" del nostro Istituto.

Allegato:

Regolamento delle riunioni degli OO CC - IC Cosenza 1 Zumbini.pdf

REGOLAMENTO GITE D'ISTRUZIONE

I viaggi d'istruzione si prefigurano come arricchimento dell'offerta formativa sia sul piano culturale che sul piano umano e sociale. Devono essere considerati momento metodologico alternativo alle tradizionali attività didattiche, con attività che possono essere parte integrante delle discipline curricolari o parte aggiuntiva delle stesse o del curricolo.

Per la loro realizzazione, al pari di qualsiasi progetto, si prevedono le tre fasi della programmazione, del monitoraggio e della valutazione che coinvolgono sia l'elemento progettuale didattico quanto quello organizzativo e amministrativo contabile.

Le tipologie di attività

I viaggi di istruzione e le uscite didattiche consistono in itinerari didattici storico-archeologici, artistico– musicali, itinerari didattico-ambientali e uscite o viaggi connessi ad attività sportive.

La vasta gamma di iniziative si può così riassumere:

- Viaggi di istruzione per promuovere negli alunni una migliore conoscenza del loro paese negli aspetti paesaggistici, monumentali, culturali. Detti viaggi possono prefiggersi anche la partecipazione a concorsi in sede diversa da quella in cui è ubicata la scuola.
- Visite guidate – si effettuano, nell'arco di una sola giornata. Le visite guidate possono essere effettuate anche in comune diverso da quello dove ha sede l'istituzione scolastica, fermo restando il rientro nella stessa giornata e il divieto di viaggiare in orario notturno.
- Viaggi connessi ad attività sportive – in tale categoria rientra la partecipazione a manifestazioni sportive tradizionali.

- Uscite didattiche sul territorio che non presuppongono l'utilizzo di un mezzo di trasporto.

In allegato la versione aggiornata del "Regolamento Viaggi d'istruzione" del nostro Istituto.

Allegato:

Regolamento Viaggi d'istruzione 2025-2026 I.C. Cosenza 1 Zumbini (2).pdf

Regolamento d'Istituto

Il Regolamento d'istituto, rappresenta uno dei documenti più importanti per ogni Istituto Scolastico. La finalità è presente nella sua definizione. In sostanza norma leggi, decreti e altri disposti di rango superiore senza stravolgerli. Non è, dunque, un documento che si pone sopra la legge, ma accanto ad essa, traducendola nel contesto particolare nel quale opera il singolo Istituto.

Il documento è la logica conclusione dell'autonomia concessa alle scuole con la Legge 59/97 e il D.P.R.275/99. Altri importanti riferimenti legislativi sono:

- Il Decreto attuativo 101/18 che ha sostituito il D.Lvo 196/2003 codice per la Privacy;

- La Legge 71/17 (contrasto al cyberbullismo);

- La legge 241/90 che impone alle istituzioni pubbliche il criterio della trasparenza e della pubblicità anche online dei propri atti.

Coerentemente con questi riferimenti normativi il regolamento d'Istituto deve prevedere:

1) diritti e doveri di tutti i soggetti della Comunità scolastica;

2) Disposizioni chiare e definite nei particolari riguardanti la vigilanza degli alunni e studenti (quasi tutti minori), derivante dall'art. del c.c. 2048 che introduce la responsabilità civile degli insegnanti, ma anche quella organizzativa afferente alla figura del Dirigente Scolastico (art. 2043 c.c.) il quale è tenuto a garantire la sicurezza negli ambienti scolastici e la disciplina tra gli alunni.

3) adempimenti burocratici, organizzativi in caso del verificarsi di incidenti. Tra questi, anche l'obbligo del docente ad accompagnare l'allievo (in assenza del genitore) in ambulanza. E questo deriva dall'imperativo della sorveglianza del personale scolastico per tutto il tempo in cui sono affidati gli alunni (Corte di Cassazione – Sez. I – Sent. 30/03/1999 n. 3074 Sez. 3, Sentenza n. 4359 del 03/03/2004; Sez. III, Sent. 19/02/2002 n. 2380; Sez. III. Sent. 30/12/1997, n. 13125);

4) disposizioni riguardanti la persona e in particolare il decoro nell'abbigliamento e nella cura della sua persona;

5) disposizioni sulle visite guidate e i viaggi d'istruzione;

6) tutela dei dati personali e sensibili degli alunni e del personale scolastico. Il riferimento è alla parte del Regolamento (Legge per il contrasto al cyberbullismo n° 71/17 art. 5) che norma i comportamenti, definendone anche le sanzioni, tra gli studenti e i loro rapporti con il personale scolastico nell'uso dei dispositivi elettronici (smartphone, tablet...).

N.B. Si allega copia del Regolamento d'Istituto della nostra Scuola, contenente l'aggiornamento delle sanzioni disciplinari previste per la trasgressione del divieto dell'uso dei cellulari, anche per scopi didattici, nella classi delle scuole dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione, previsto dalla circolare emanata dal Ministero dell'Istruzione e del Merito in data 11.07.2024, che fa seguito alla Nota n. 107190 del 19 dicembre 2022, volta a regolare l'utilizzo degli smartphone e di analoghi dispositivi elettronici nelle istituzioni scolastiche, per fornire alle scuole dell'Infanzia e del primo ciclo di Istruzione ulteriori indicazioni finalizzate a introdurre il divieto dell'uso degli smartphone per lo svolgimento delle attività educative e didattiche, in vista dell'avvio dell'anno scolastico 2024-2025.

Allegato:

Regolamento_Istituto_Zumbini 24_25_aggiornato.pdf

Direttiva divieto utilizzo telefoni cellulari a scuola

In appendice al Regolamento d'Istituto è stata inserita la Direttiva del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) sul divieto di utilizzo dei telefoni cellulari e dispositivi personali a scuola. E' entrata in vigore dal 1° settembre 2025 nelle scuole secondarie di secondo grado (superiori), estendendo una normativa già esistente per le scuole primarie e secondarie di primo grado. Il divieto copre tutto l'orario scolastico, inclusi intervalli e laboratori, e mira a migliorare concentrazione, apprendimento e benessere degli studenti, citando studi scientifici su ansia, dipendenza e risultati scolastici.

Pertanto, preso atto del fatto che tutti gli alunni sono in possesso di tale strumento, il telefono cellulare nell'ambiente scolastico (aule, corridoi, bagni, cortile...) deve essere tenuto spento e riposto nello zaino. Potranno, invece, essere utilizzati, per soli fini didattici, altri dispositivi digitali, quali PC e tablet, sotto la guida dei docenti. Tale disposizione trova giustificazione, oltre che sulla base di ovvi principi di buon senso e di buona educazione, anche nel fatto che il telefono cellulare può essere occasione di distrazione; per non parlare dell'uso improprio del cellulare (registrazione audio, video e foto) che è passibile di pesanti sanzioni disciplinari a livello scolastico configurando, nei casi estremi, anche l'aspetto civile/penale. (Codice della Privacy D. Lgs. 196/2003 – Regolamento europeo 2016/679 e dell'art. 10 del Codice Civile). I docenti e il personale ATA hanno il compito di vigilanza ed il conseguente dovere di intervenire e segnalare eventuali infrazioni. La scuola garantisce, come è sempre avvenuto, la possibilità di una comunicazione reciproca tra le famiglie ed i propri figli per urgenti motivi, mediante l'uso dei telefoni della scuola. Sarà garantita, come è sempre avvenuto, la possibilità di una comunicazione reciproca tra le famiglie ed i propri figli per urgenti motivi, mediante l'utilizzo dei telefoni della scuola. Si invita tutto il personale a far rispettare il suddetto divieto durante il tempo di permanenza degli studenti nella scuola. Con l'occasione si rammenta che effettuare foto o video e diffonderle senza autorizzazione dei soggetti coinvolti comporta responsabilità penale e l'obbligo da parte dei pubblici ufficiali (personale scolastico) di segnalare alle autorità competenti. Si ricorda inoltre che il divieto di utilizzare i telefoni cellulari durante lo svolgimento delle attività di insegnamento e in generale durante l'orario di servizio e nei locali della scuola, interessa anche il personale DOCENTE e ATA, in considerazione dei doveri derivanti dal CCNL vigente e della necessità di assicurare, all'interno della comunità scolastica, le migliori condizioni per lo svolgimento sereno ed efficace delle attività didattiche, unitamente all'esigenza educativa di offrire ai ragazzi un modello di riferimento esemplare da parte degli adulti. Sono

esonerati dal divieto dell'utilizzo del cellulare soltanto i docenti collaboratori del Dirigente, i docenti responsabili di plesso e i componenti dello staff del Dirigente che, per ovvi motivi logistici ed organizzativi, dovranno essere comunque raggiungibili in qualsiasi momento. È ammesso l'uso del cellulare in classe al personale docente solo ed esclusivamente per il tempo strettamente necessario ad apporre la firma sul registro elettronico e/o per documentare l'attività didattica svolta e non anche per effettuare telefonate personali o per esigenze di tipo privato. È assolutamente vietato ai docenti effettuare fotografie o video in classe e\o durante le uscite didattiche o altre attività, senza aver acquisito l'autorizzazione all'utilizzo delle immagini dei minori dai rispettivi genitori o tutori legali. Il divieto di utilizzare telefoni cellulari riguarda anche il personale ATA, in particolare i collaboratori scolastici in servizio nei luoghi ad essi destinati, comprese le pertinenze frequentate dagli studenti quali atri e corridoi. L'uso del telefono cellulare, infatti, distoglie l'attenzione dalle attività lavorative e costituisce ostacolo all'obbligo di vigilanza sui minori. Pertanto, il telefono cellulare personale dovrà essere utilizzato solo in caso di effettiva necessità ed urgenza ed esclusivamente per esigenze di tipo scolastico. In ultimo, si raccomanda, a tutto il personale, di mantenere sempre un profilo professionale coerente con il ruolo ricoperto e rispettoso del codice di comportamento dei dipendenti pubblici: nei social media, le opinioni private non devono essere riconducibili alla PA; pertanto, è obbligatoria l'astensione da commenti che possano ledere prestigio, decoro o immagine della pubblica amministrazione. Resta vietata la diffusione di atti e informazioni acquisite per ragioni d'ufficio. Nei profili personali online, si invita a prestare attenzione a foto, didascalie e commenti: anche fuori dall'orario, il ruolo pubblico impone cautela. Ricordo, inoltre, che il la scuola deve garantire e tutelare l'interesse degli studenti e il diritto delle famiglie a un servizio imparziale, efficiente e rispettoso: la fiducia si costruisce attraverso comportamenti quotidiani corretti, trasparenti e coerenti con la missione educativa. L'utilizzo non autorizzato dei cellulari a scuola e le infrazioni alle disposizioni sopra richiamate, comporta sanzioni disciplinari. Si rimanda al Regolamento di Istituto vigente reperibile al link

https://www.iczumbinicosenza.edu.it/wp-content/uploads/2024/09/Regolamento_Istituto_24_25.pdf

Regolamento IA

Il presente regolamento disciplina l'uso dell'Intelligenza Artificiale (IA) all'interno dell'istituzione scolastica, garantendo un utilizzo etico, sicuro e conforme alle normative vigenti.

Si allega il Regolamento

Allegato:

REGOLAMENTO IA_IC Zumbini.pdf

REGOLAMENTO USO AREE LUDICHE INTERNE ED ESTERNE

Con il termine di area ludica interna, aula motoria, aula ricreativa si intende propriamente il locale in cui

vengono effettuate le diverse attività motorie, che comprendono normalmente piccoli giochi di sala ed

esercizi di ginnastica ed altre attività con totale diniego di giochi di squadra, corsa e simili. Le aree ludiche

esterne invece sono da intendersi come campi, campetti e simili per giochi di squadra e/o attività motoria.

Si allega il Regolamento

Allegato:

Regolamento Aree Ludiche Interne ed Esterne plessi IC ZUMBINI.pdf

ISCRIZIONI IN ECCEDENZA ALUNNI CLASSI PRIME A.S. 2026/2027

La Nota ministeriale prot. n. 47577 del 26 novembre del 2024 al paragrafo "Iscrizioni in eccedenza" dispone che: prima dell'acquisizione delle iscrizioni, per l'ipotesi di richieste in

eccedenza, la scuola definisce criteri di precedenza nell'ammissione, mediante delibera del Consiglio di Istituto.

In allegato i criteri di precedenza, definiti annualmente in base alle norme vigenti, per garantire trasparenza e equità.

Allegato:

CRITERI PRECEDENZA ALUNNI CLASSI PRIME A.S. 26_27.pdf

Regolamento Atti Negoziali

In allegato il REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER L'AFFIDAMENTO DI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE SOTTO SOGLIA COMUNITARIA

Allegato:

Regolamento atti negoziali (1) (1).pdf

Regolamento svolgimento attività di Educazione fisica

Il presente regolamento contiene indicazioni relative allo svolgimento delle attività di educazione fisica sia in spazi interni (palestra- Struttura pressostatica) che esterni all'istituzione scolastica.

Allegato:

REGOLAMENTO UTILIZZO PALESTRA VIA MILELLI.pdf

Disposizioni sul peso degli zaini scolastici

In allegato le Disposizioni sul peso degli zaini scolastici

Allegato:

_Circolare-Zaini.pdf

Direttiva sulla vigilanza degli alunni

In allegato la direttiva sulla vigilanza degli alunni

Allegato:

DIRETTIVA-AL-PERSONALE-a.s.25_26.pdf

Protocollo d'Accoglienza alunni stranieri

Il Protocollo d'Accoglienza alunni stranieri è un documento che, deliberato dal Collegio ed inserito nel P.T.O.F., predispone e organizza le procedure che l'Istituto intende mettere in atto per facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri attraverso attenzioni pedagogiche specifiche:

- l'accoglienza del singolo alunno e della sua famiglia;
- lo sviluppo linguistico in italiano L2;
- la valorizzazione della dimensione interculturale.

Allegato:

Protocollo_Accoglienza_AlunniStranieri_25_26.pdf

Direttiva al Dsga gestione servizi generali e amministrativi

In allegato la direttiva al Dsga

Allegato:

DIRETTIVA-AL-DSGA-2025-2026.pdf

Somministrazione farmaci in orario scolastico

In allegato la circolare somministrazione farmaci in ambito scolastico

Allegato:

FIRMATO_Somministrazione-di-farmaci-in-orario-scolastico-a.s.-2025-2026.pdf

Disposizioni sull'ingresso e uscita alunni

In allegato la direttiva al personale sull'ingresso e uscita degli alunni

Allegato:

Ulteriori-disposizioni-sullingresso-e-uscita-alunni.pdf

Atto d'indirizzo per predisposizione e aggiornamento Ptof

In allegato le Linee d'indirizzo per la predisposizione e l'aggiornamento del PTOF 2025-2026

Allegato:

ATTO DI INDIRIZZO 2025-2026.pdf

Piano di lavoro Ata

In allegato il Piano di lavoro Ata

Allegato:

AdozionePianoLavoroATA.pdf

Percorso accoglienza alunni stranieri

Gli obiettivi di questo percorso di accoglienza degli alunni stranieri sono calibrati per

rispondere alla duplice sfida dell'alunno straniero: imparare a comunicare e imparare a studiare.

Vedi allegato

Allegato:

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri (2).pdf

Percorso per la valorizzazione della Comunità scolastica

Il presente percorso nasce dall'esigenza di valorizzare la scuola come luogo di crescita condivisa, promuovendo il senso di appartenenza, la collaborazione tra alunni, docenti, famiglie e territorio, e il rispetto delle diversità come risorsa educativa.

Vedi allegato

Allegato:

LA SCUOLA SIAMO NOI - VALORIZZAZIONE COMUNITÀ SCOLASTICA (1).pdf

Percorso personalizzazione studenti alto potenziale cognitiv

Nel quadro dell'inclusione e della valorizzazione delle eccellenze, l'Istituto Comprensivo B. Zumbini, attiva annualmente percorsi personalizzati rivolti ad alunni ad alto potenziale cognitivo (gifted) e/o con particolari abilità in ambito logico, linguistico, creativo o artistico.

Vedi allegato

Allegato:

PERCORSO STUDENTI ALTO POTENZIALE E TALENTI (1).pdf

Percorso valorizzazione eccellenze

Il nostro Istituto si impegna a predisporre attività didattiche mirate, laboratori di approfondimento, progetti interdisciplinari e l'utilizzo di metodologie innovative e inclusive, affinché gli alunni eccellenti possano sviluppare pienamente le proprie potenzialità, mantenere alta la motivazione e sperimentare il piacere della conoscenza come crescita personale e collettiva.

Vedi allegato

Allegato:

Percorso eccellenze (1).pdf

Percorso di recupero consolidamento apprendimenti

Il percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti nasce dalla consapevolezza che l'apprendimento non è un processo lineare, ma un ecosistema complesso influenzato da variabili cognitive, emotive e relazionali. Le difficoltà riscontrate dagli studenti non vengono interpretate come mancanze statiche, bensì come punti di discontinuità che richiedono una strategia d'intervento nuova. Non si tratta di "riempire dei vuoti", ma di ricostruire le fondamenta di un metodo di studio autonomo e consapevole, capace di trasformare il momento del recupero in una fase di rilancio del potenziale individuale.

Allegato:

Percorso_di_personalizzazione_per_il_recupero_e_il_consolidamento_degli_apprendimenti.pdf

Percorso di approfondimento culturale

Nell'attuale scenario educativo, l'approfondimento culturale non può più limitarsi alla mera trasmissione di contenuti disciplinari isolati. Esso deve configurarsi come un percorso di alfabetizzazione critica, capace di fornire agli studenti gli strumenti per decodificare la

complessità della realtà contemporanea.

L'obiettivo finale è il passaggio dalla "conoscenza inerte" alla competenza culturale, ovvero la capacità di utilizzare il sapere per orientarsi nelle scelte civiche, sociali ed etiche della vita quotidiana, promuovendo una cittadinanza attiva e inclusiva.

Vedi allegato

Allegato:

Orizzonti Aperti_L'Approfondimento Culturale attraverso la Lente dell'Innovazione Didattica e della Sperimentazione Metodologica.pdf

Approfondimento

"Orientamento in uscita" anno scolastico 2025/2026

Relativamente all'orientamento in uscita, sarà cura della scuola inoltrare tramite registro elettronico ai genitori delle classi terze eventuali circolari informative su modalità di visita e/o attività di vario genere, open day o stage in classe, c/o le scuole superiori del territorio, organizzate in orario pomeridiano o antimeridiano.

Sarà cura dei genitori degli alunni gestire autonomamente le eventuali visite c/o gli Istituti di Secondo Grado. Qualora queste si svolgano in orario antimeridiano, le famiglie dovranno darne preventiva comunicazione tramite registro elettronico al coordinatore di classe e contestualmente agli uffici di segreteria all'indirizzo: csic89700c@istruzione.it.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC COSENZA "ZUMBINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

Attività n° 1: Progetti eTwinning- Erasmus+

Un progetto eTwinning è un progetto didattico pianificato e realizzato grazie alla collaborazione a distanza tra docenti e alunni partner, utilizzando la piattaforma ESEP/eTwinning e in generale le TIC. Grazie a eTwinning è possibile mettere in piedi dei gemellaggi elettronici, ossia dei progetti collaborativi a distanza tra due o più scuole di diversi paesi o tra due o più istituti scolastici italiani.

Tali progetti, inseriti nel nostro Piano annuale delle attività e incentrati sul dialogo tra sistemi scolastici differenti, consentiranno agli alunni del nostro Istituto Comprensivo, sia della scuola Primaria che della Secondaria di I grado, di sperimentare nuovi metodi didattici in uno spazio di lavoro di ultima generazione, ideale per coinvolgere gli studenti e veicolare idee e approcci metodologici intercurriculari e multiculturali.

Inoltre, l'Istituto ha presentato candidatura per l'accreditamento ai progetti di Mobilità Erasmus+ e alla data attuale è in fase di valutazione 2025-1-IT02-KA120-SCH-000369847_2025-10-23_14-19-12

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Progetti eTwinning a.s. 2025/2026

-A.C.T.IV.E. (Active Citizens transforming Ideas valuable engagement)

-The three foundations of nature

Allegato:

Piano internazional. ZUMBINI.pdf

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC COSENZA "ZUMBINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: ESPERIENZE LABORATORIALI NELLE DISCIPLINE STEM

Il nostro Istituto persegue lo sviluppo delle discipline STEM attraverso i seguenti ambienti dedicati:

- LABORATORIO INFORMATICO
- LABORATORIO SCIENTIFICO
- LABORATORIO STEM
- AULA INNOVATIVA N. 1
- AULA INNOVATIVA N. 2

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Nella valutazione delle competenze STEM si terrà presente il raggiungimento dei seguenti obiettivi educativo-didattici:

1. Promuovere la socializzazione
2. Approfondire sapere scientifici
3. Promuovere il pensiero critico
4. Favorire la creatività
5. Valorizzare i talenti di ciascuno.

○ Azione n° 2: ESPERIENZE LABORATORIALI NELLE DISCIPLINE STEM

Il nostro Istituto persegue lo sviluppo delle discipline STEM attraverso i seguenti ambienti dedicati:

LABORATORI DI INFORMATICA

LABORATORI LINGUISTICI

LABORATORI SCIENTIFICI

LABORATORIO DI ROBOTICA

AULA INNOVATIVA 1

AULA INNOVATIVA 2

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

competenze STEM

Nella valutazione delle competenze STEM si terrà presente il raggiungimento dei seguenti obiettivi educativo-didattici:

- Promuovere la socializzazione
- Approfondire sapere scientifici
- Promuovere il pensiero critico
- Favorire la creatività
- Valorizzare i talenti di ciascuno.

○ Azione n° 3: ESPERIENZE LABORATORIALI NELLE DISCIPLINE STEM

Attività laboratoriali basate sull'esperienza diretta e sempre in forma ludica:

-uso di costruzioni per progettare strutture;
-piccoli esperimenti di piantagione di semi per osservare la crescita di piantine;
-giochi con l'acqua;
-attività di coding unplugged e con le bee-bot.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento STEM per la scuola dell'infanzia mirano a sviluppare curiosità, osservazione, sperimentazione e problem solving attraverso attività pratiche di logica, classificazione, sequenziamento e uso di materiali, preparando i bambini alla scoperta scientifica e tecnologica, alla collaborazione e all'uso critico degli strumenti, con un focus su creatività e pensiero computazionale (coding) .

Moduli di orientamento formativo

IC COSENZA "ZUMBINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe prima

Organizzazione complessiva delle 30 ore annuali Classe Prima

Area tematica	Ore	Obiettivi principali	Attività
Accoglienza e continuità	6	Inserimento sereno nel nuovo ordine di scuola;conoscenza dell'ambiente, dei docenti e dei compagni.	Giochi di conoscenza, riflessioni su emozioni ed interessi, "patto di classe", attività in Educazione civica.
Conoscenza di sé	10	Scoprire qualità personali, interessi, stili di	Autobiografia, diario personale

		apprendimento.	(Italiano), test di autovalutazione, “valigia delle qualità”, questionari semplici sugli stili di apprendimento.
Sviluppo dell’alunno cittadino	8	Promuovere regole di convivenza e partecipazione attiva.	Educazione civica, Costituzione, lavori di gruppo cooperativi, role playing su comunicazione e rispetto.
Conoscenza del mondo del lavoro	6	Prima scoperta delle professioni e del valore del lavoro.	Giochi sui mestieri, esplorazione del mondo delle professioni, interviste ai genitori, articoli 1 e 4 Costituzione.

Allegato:

Percorso di Orientamento Formativo 2025-26.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Sviluppo delle dimensioni di personalità sul piano personale e sociale

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe seconda

Organizzazione complessiva delle 30 ore annuali Classe Seconda

Area tematica	Ore	Obiettivi principali	Attività
Accoglienza e consolidamento	4	Ripresa del gruppo classe e consapevolezza dei progressi personali.	Circle time, “Patto di classe 2.0”.
Conoscenza di sé e acquisizione delle competenze	10	Analizzare punti di forza e aree di miglioramento.	Schede “Cosa so fare”, riflessioni metacognitive, autovalutazione (Italiano, Tecnologia...).
Sviluppo dell’alunno cittadino	8	Consolidare responsabilità, partecipazione e spirito di gruppo.	Educazione civica, “Io partecipo” (progetto di classe), diritti e doveri.
Conoscenza del mondo del lavoro	8	Scoprire il rapporto tra	Indagine sulle professioni del

		scuola, competenze e lavoro.	territorio, laboratori STEAM, educazione all'imprenditorialità.

Allegato:

Percorso di Orientamento Formativo 2025-26.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Sviluppo delle dimensioni di personalità sul piano personale e sociale

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe terza

Organizzazione complessiva delle 30 ore annuali Classe Terza

Area tematica	Ore	Obiettivi principali	Attività
Accoglienza e bilancio del percorso	3	Ripercorrere il proprio cammino e prepararsi alla scelta futura.	Circle time “Chi ero, chi sono, chi sarò”, laboratori di riflessione personale.
Conoscenza di sé e del proprio progetto di vita	12	Analizzare attitudini e interessi per orientare le scelte.	Questionari di autovalutazione, schede di bilancio competenze, portfolio personale.
Sviluppo dell’alunno cittadino	5	Riflettere sui valori della Costituzione e della cittadinanza attiva.	Lettura articoli 3, 4, 9, 34 Cost., progetti solidali o ambientali.
Conoscenza del mondo del lavoro e delle scelte	10	Approfondire le	Incontri con scuole superiori,

formative		opportunità di istruzione e formazione; comprendere i settori professionali.	partecipazione agli open day, incontri con studenti delle superiori, raccolta informazioni, test orientativi, redazione del progetto personale orientativo.

Il Percorso di Orientamento si concluderà con la formulazione, da parte del Consiglio di classe, del Consiglio orientativo da consegnare alle famiglie.

Allegato:

Percorso di Orientamento Formativo 2025-26.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Sviluppo delle dimensioni di personalità sul piano personale e sociale

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA

AREA TEMATICA : Campo dei linguaggi e delle osservazioni; Campo delle osservazioni e relazioni. SINTESI ATTIVITA': ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA: - Attività grafico-pittoriche e manipolative PROGETTI CURRICULARI Accoglienza: "Pronti a brillare insieme" (tutte le sezioni) Progetto pre-lettura, pre-scrittura, pre-calcolo (sezioni con alunni di 5 anni) Progetto di educazione ambientale: "Ci vuole un fiore" (tutte le sezioni) Open day (sezioni con alunni di 5 anni) Giornalino scolastico "L'eco della Zumbini" (tutte le sezioni) ATTIVITÀ LABORATORIALE Laboratorio di lettura "Nati per leggere": Fiabe dei fratelli Grimm: Cappuccetto rosso, Biancaneve e Cenerentola (tre anni); Pinocchio (quattro anni); Odissea (cinque anni) Laboratori di Cittadinanza e Costituzione: "IO, TU, NOI": La famiglia (tre anni); Le regole (quattro anni); I diritti (cinque anni) Educazione civica: - Sviluppo sostenibile (tre-quattro anni) - Costituzione (cinque anni) Laboratorio scientifico: "Il mio amico albero" (tutte le sezioni) Laboratorio di robotica-tecnologia: "Gioco-imparo con le Bee-bot" (tre-quattro-cinque anni) PROGETTI D'ISTITUTO: - Continuità USCITE DIDATTICHE: - Visite a una Fattoria didattica - Cineforum: Film Super Charlie MANIFESTAZIONI/GIORNATE COMMEMORATIVE Giornata mondiale della gentilezza 13 novembre Giornata dei diritti dell'Infanzia 20 novembre Giornata mondiale dell'albero 21 novembre " Festa dell'Unità D'Italia" 17 marzo Giornata della Terra 20 aprile Giornata della famiglia 15 maggio Giornata mondiale dell'acqua 22 marzo Giornata dei calzini spaiati (primo venerdì di febbraio)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, della cittadinanza;

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale

	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

In merito alla valutazione degli alunni, sono state elaborate delle “Prove d’ingresso” uniche per sezioni parallele (da somministrare agli alunni di 4 e 5 anni dopo il primo periodo dedicato all’accoglienza), nonché delle griglie di rilevazione degli apprendimenti (sempre per i 4 e 5 anni) e di rilevazione di informazioni relativamente ad autonomia e competenze in entrata per i 3 anni .

E’ stata avviata, infine, l’elaborazione delle “Social skills”, ossia delle UdA relative allo sviluppo delle competenze sociali e civiche, tese a sviluppare l’apprendimento cooperativo che affiancheranno nel corso dell’anno le UdA curriculari.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA PRIMARIA

AREA TEMATICHE: 1) Asse dei linguaggi e storico-sociale 2) Asse matematico e scientifico-tecnologico: SINTESI DELLE ATTIVITA' PROGETTI CURRICULARI L’orto a scuola (classi coinvolte) Special Olympics (classi coinvolte) La Settimana della Tecnologia Coding: Robotica Educativa (BeeBot) (tutte le classi) Progetto E-Twinning (classi 2^A/3^A/3^B/5^B) Progetto EDUSTRADA (classi coinvolte) Libriamoci (tutte le classi) Coro di Natale (tutte le classi Primaria via Milelli) Educazione Fisica per la Scuola Primaria (classi prime-seconde-terze) Opera lab_EDU (classi

5^A/5^B) Scuola attiva kids Progetto di recupero, di potenziamento, di riallineamento PROGETTO LETTURA Il Gufo che aveva paura del buio (Jill Tomlinson)-classi prime Heidi (Jhoanna Spyri)-classi seconde I miti (AA.VV)-classi terze Il fantasma di Canterville (Oscar Wilde)-classi quarte La Divina Commedia (Dante Alighieri)-classi quinte PROGETTI CURRICULARI CON PARTECIPAZIONE A CONCORSI Concorso nazionale “Scuole in musica” (classi 5^B/2^A via Milelli) Giochi matematici del Mediterraneo (classi terze-quarte-quinte) Giochi di Matematica Primavera Bocconi (classi quinte via Milelli) Concorso letterario Premio Strega Ragazze e Ragazzi (classi quinte via Milelli) Partecipazione a Concorsi proposti dal Miur, da Enti locali e da Associazioni ATTIVITÀ FACOLTATIVE (CINEFORUM – TEATRO-ALTRO) Cineforum: Heidi e i Puffi (tutte le classi) Teatro: Babbo Natale e il mistero della lista scomparsa (classi prime, seconde e terze) La Divina Commedia (classi quarte e quinte) VISITE GUIDATE-VIAGGI D'ISTRUZIONE Asineria Animagricola, Rende (classi prime) Parco tematico "Il mondo della Preistoria" - Vibo Valentia (classi seconde e terze) Museo Archeologico nazionale; Lungomare Falcomatà; Il Planetario; il Museo del Bergamotto - Reggio Calabria (classi quarte e quinte) USCITE DIDATTICHE Scopri Cosenza (classi terze, quarte e quinte via Milelli) Mab (classi quarte e quinte) Partecipazione giornate commemorative, uscite per progetto E-twinning. Visita Panificio (classi prime e seconde Donnici Inferiore) Visita Museo Bretti ed Enotri e Palazzo Arnone di Cosenza (classi seconde e terze via Milelli e classi terze Donnici Inferiore) GIORNATE COMMEMORATIVE Giornata della gentilezza (13 novembre) Giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate (4 novembre) Giornata mondiale dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza (20 novembre) Giornata Nazionale degli alberi (21 novembre) Giornata Della Memoria (27 gennaio) Giornata dei calzini spaiati (primo venerdì di febbraio) Giornata contro il bullismo ed il cyberbullismo (7 febbraio) Giornata dell’Unità nazionale, della Costituzione, dell’Inno e della Bandiera (17 marzo) Giornata mondiale dell'acqua (22 marzo) Dantedì (25 marzo) Giornata Della Terra (22 aprile) Giornata del libro e delle rose (23 aprile) Maggio dei libri PROGETTI D’ISTITUTO Continuità Giornalino scolastico “L’Eco della Zumbini” Unicef

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia

dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine,

delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare ulteriormente le competenze in Matematica, Italiano, Inglese degli alunni della Primaria e di Italiano e Matematica della Secondaria. Aumentare il numero degli allievi che si attestano nelle fasce medio alte e ridurre la varianza nelle e tra le classi.

Traguardo

Aumentare nei due ordini del 10 % la percentuale di alunni della fascia media e alta e ridurre ulteriormente la percentuale di alunni con voto 6-7.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Primaria: riduzione del numero di alunni collocati nel livello 1 e incremento del numero di alunni collocati nei livelli 3-4-5. Secondaria: riduzione della variabilita' dentro ogni classe e tra le classi di Italiano e Matematica e aumentare il numero di alunni di livello 4-5

Traguardo

Primaria: riduzione di 10 pt% di alunni nel livello1 e 2 incremento di 10 pt% degli alunni che si attestano ai livelli 3-4-5. Secondaria di primo grado: riduzione di 10 pt% di alunni nel livello 1-2 in italiano e Matematica e aumentare di 10 pt% il numero di alunni di livello 4-5 sia in Italiano e Matematica.

Risultati attesi

Ai bambini e alle bambine che la frequentano, infatti, viene offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili attraverso: - il valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, - l'attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, - il favorire l'esplorazione e la scoperta, - l'incoraggiare l'apprendimento collaborativo. - il promuovere la consapevolezza sul proprio modo di apprendere, - il realizzare percorsi in forma di laboratorio; - l'acquisizione degli apprendimenti di base, dei saperi irrinunciabili e degli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina. I percorsi didattici contengono attività finalizzate a: costruire e garantire un clima sociale favorevole; promuovere il benessere personale di ogni alunno/a; far acquisire le regole di convivenza; valorizzare abilità personali; sviluppare abilità cognitive, strumentali e organizzative.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

AREE TEMATICHE DI RIFERIMENTO: 1) Area Linguistico – Artistico - Espressiva 2) Area Storico-Geografica 3) Area Matematico-Scientifico-Tecnologica SINTESI DELLE ATTIVITÀ ORA DI APPROFONDIMENTO RIFLESSIONE SULLA LINGUA: Lettura e comprensione del testo PROGETTI CURRICOLARI Codeweek (tutte le classi) Orchestra stabile Consiglio Comunale dei giovani (classi terze) Libriamoci-Incontro con l'Autore: personaggi del mondo culturale/artistico/scientifico (tutte le classi) #Ioleggoperché (tutte le classi) Concerto di Natale (tutte le classi) Concerto di fine anno (tutte le classi) Opera Labedu "La Carmen di Bizet" (classi prime e seconde) Special Olympics (classi coinvolte) Progetto RespiriAmo (educazione al rispetto, alle abilità relazionali e affettive contro la violenza di genere) Museando (classi coinvolte) A scuola di memoria: non solo Shoah (tutte le classi) Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza 11 febbraio " " Due chiacchiere con le scienziate" (tutte le classi) "Prevenzione del Disagio nelle classi e Analisi dei Bisogni: pregiudizi, bullismo, cyberbullismo, relazioni e i rischi della rete. "Saliamo tutti sull'arca" (classi prime e seconde) Bibliogram – Come si catalogano i libri (plesso di via Milelli) Istituto superiore della sanità (tutte le classi) π Day (classi terze) Progetti E-twinning Cambridge Certificate Certificazione DELF Certificazione DELE Giochi sportivi studenteschi (classi seconde e terze) Progetto Racchette in classe (tutte le classi) Scuola attiva junior (classi prime e seconde) PROGETTI CURRICULARI CON PARTECIPAZIOME A CONCORSI Staffetta di scrittura creativa Bimed (tutte le classi) "Olimpiadi della Matematica" Bocconi (tutte le classi) Olimpiadi del Problem Solving (tutte le classi) Giochi matematici del Mediterraneo (tutte le classi) Premio Strega (rappresentanza di n.10 alunni di più classi) Cinedù (rappresentanza di alunni di più classi) Concorso musicale G.Visconti Roma Concorsi musicali regionali (classi prime-seconde-terze orchestra) Partecipazione ad eventuali concorsi artistici (tutte le classi) Gli anfibi dello Ionio cosentino (classi prime) Partecipazione a Concorsi Proposti dal Miur, da Enti locali e da Associazioni (tutte le classi) ATTIVITA' FACOLTATIVE (CINEFORUM – TEATRO - ALTRO) Progetto Cinema: "Il bambino di cristallo" (classi prime) "Non dirmi che hai paura" (classi seconde) "School of Life" (classi terze) Scuole A Teatro in lingua: Romeo and Juliet; Les secrets de Notre Dame ; Frida (classi terze) Teatro A.Rendano (CS) Terza edizione educational dell'Orchestra Brutia: I grandi interpreti: Mendelsshon, genio romantico (classi prime); Le grandi colonne sonore di Hoollywood (classi seconde); Giovani promesse, Romanticismo, epica e rarità (classi terze). Teatro di Prosa: "Malala" , Piccolo teatro Unical (classi prime) "Un viaggio oltre il tempo" (classi

seconde) VIAGGI DI INTEGRAZIONE CULTURALE - VISITE GUIDATE Visita al borgo di Gerace/Pizzo c. e al Museo Musaba di Mammola (RC)- (classi prime) Visita della città di Napoli, Museo egizio e Città della Scienza (classi seconde) Roma: i luoghi di Caravaggio e Cinecittà, Museo Civico di Zoologia, Museo Leonardo da Vinci, il Planetario e il Museo Astronomico (classi terze) USCITE DIDATTICHE MIAI- Museo interattivo di archeologia informatica - Rende (classi terze) RiMuseum del riciclo - Rende (classi prime) Ortobotanico – Museo di Zoologia e Paleontologia - Unical (classi seconde) Attività di accoglienza Parco degli elfi Marano (classi prime) Uscite per musei (tutte le classi) Centro per l'ascolto -Unical (classi seconde) Biblioteca Nazionale Cosenza: come funzionano le biblioteche? (tutte le classi) Coop. Arca di Noè – Cosenza (classi prime e seconde) Tau - Unical (classi terze) MANIFESTAZIONI/GIORNATE COMMEMORAIVE Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (25 novembre) Settimana commemorativa della Shoah Giornata della memoria (27 gennaio) Incontro con i testimoni della Shoah Giornata mondiale contro bullismo e cyberbullismo (7 febbraio) Il giorno del ricordo: la tragedia delle Foibe (10 febbraio) Giornata mondiale dell'acqua (22 marzo) M'illumino di meno: giornata del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili (16 febbraio) LABORATORI DI ISTITUTO Laboratorio di Robotica (classi prime-seconde-terze) PROGETTI DI ISTITUTO Progetto Orientamento formativo (classi terze) Progetto continuità Il giornalino scolastico L'Eco della Zumbini (classi prime-seconde-terze) Progetto "Bullismo e Cyberbullismo" (tutte le classi) Educazione Civica e educazione all'affettività (tutte le classi) Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti (MIUR-UNICEF) -classi prime-seconde-terze)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare ulteriormente le competenze in Matematica, Italiano, Inglese degli alunni della Primaria e di Italiano e Matematica della Secondaria. Aumentare il numero degli allievi che si attestano nelle fasce medio alte e ridurre la varianza nelle e tra le classi.

Traguardo

Aumentare nei due ordini del 10 % la percentuale di alunni della fascia media e alta e ridurre ulteriormente la percentuale di alunni con voto 6-7.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Primaria: riduzione del numero di alunni collocati nel livello 1 e incremento del numero di alunni collocati nei livelli 3-4-5. Secondaria: riduzione della variabilita' dentro ogni classe e tra le classi di Italiano e Matematica e aumentare il numero di alunni di livello 4-5

Traguardo

Primaria: riduzione di 10 pt% di alunni nel livello1 e 2 incremento di 10 pt% degli alunni che si attestano ai livelli 3-4-5. Secondaria di primo grado: riduzione di 10 pt% di alunni nel livello 1-2 in italiano e Matematica e aumentare di 10 pt% il numero di alunni di livello 4-5 sia in Italiano e Matematica.

Risultati attesi

Le esperienze di trasversalità e i progetti hanno la funzione di trovare interconnessioni e raccordi fra le conoscenze disciplinari e i problemi complessi della realtà odierna, perché mettono in atto approcci integrati, atti a promuovere modalità di elaborazione diverse e sempre

più complesse attarverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi: • Elaborare il senso della propria esperienza, come processo per capire se stessi, per verificarne gli esiti. • Acquisire la pratica consapevole della cittadinanza attiva, attraverso esperienze significative con gli altri e con l'ambiente; utili a favorire forme di cooperazione, di solidarietà e di legalità. • Conquistare la padronanza degli alfabeti di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi che costituiscono la struttura della nostra cultura in un orizzonte allargato alle altre culture.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	DOCENTI INTERNI ALLA SCUOLA ED ESPERTI ESTERNI

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

FONDI STRUTTURALI EUROPEI

Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027. Priorità 01 – Scuola e competenze– Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) – Obiettivo specifico ESO4.6 – sotto-azione ESO4.6.A.4.A- Interventi di cui ai decreti del Ministro dell'istruzione e del merito dell' 11

aprile 2024, n. 72 e del 22 maggio 2025, n. 96 –Avviso Pubblico prot. n.81652 del 23/05/2025 – "Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni" (c.d. Piano Estate). PROGETTO titolo: PIANO ESTATE BIS Codice: ESO4.6.A4.A-FSEPN-CL-2025-333 C.U.P. J54D25005680007. Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027. Priorità 01 – Scuola e competenze– Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) – Obiettivo Specifico ESO4.6 – Azione ESO4.6.A4 – Sotto azione ESO4.6.A4.D, interventi di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 19 novembre 2024, n. 233, Avviso Prot. 57173 del 14/04/2025, "Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado". Titolo progetto: Orientati al Futuro CUP: J44D25001310007 Codice progetto: ESO4.6.A4.DFSEPN- CL-2025-107. Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale"Scuola e competenze" 2021-2027. Priorità 01 – Scuola e Competenze (FSE+) – Fondo Sociale Europeo Plus –Obiettivo Specifico ESO4.6 – Azione ESO4.6.A1 – Sotto azione ESO4.6.A1.B –Interventi di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 30 agosto 2023, n. 176 – Avviso Prot. 9507 del 22/01/2025, "Agenda SUD". Titolo Progetto: "Tetragono"Codice Progetto: ESO4.6.A1.B-FSEPN-CL-2025-8 CUP J84D25000300007

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Per il periodo 2021/2027 il nostro Istituto ha risposto alle iniziative “PN Scuola e Competenze 2021 – 2027”, banditi dal MIM, con progetti FSE (Fondo sociale Europeo) “Scuola e Competenze” per attività di formazione dirette agli alunni ed ai docenti e con progetti FESR "Le strutture per la scuola e le competenze". La nuova programmazione presentata dal MIM è tesa a migliorare qualità, inclusività ed efficacia della scuola, potenziare le competenze e l'orientamento, sviluppare infrastrutture digitali e fisiche, e supportare il mercato del lavoro, tramite piattaforme come SIF2127 e bandi specifici.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Progetto: Intelligenza Artificiale e Musica – Emozioni in Ascolto

Destinatari: Alunni della scuola primaria (classi IV e V) e secondaria di primo grado. Durata del progetto: 8 settimane – 1 incontro settimanale da 2 ore Finalità del progetto: - Potenziare le abilità relazionali e l'empatia attraverso l'ascolto musicale guidato. - Stimolare la riflessione sulle emozioni, le paure e le ansie che i ragazzi vivono nel contesto scolastico e sociale. - Avvicinare gli studenti all'uso consapevole dell'intelligenza artificiale come strumento creativo e riflessivo. - Promuovere la consapevolezza emotiva nei ragazzi. - Riflettere sul ruolo della tecnologia e dell'IA nella società e nei linguaggi artistici. - Sviluppare abilità relazionali attraverso attività cooperative e artistiche. - Offrire strumenti per elaborare ansie e paure in modo creativo. Obiettivi specifici: - Favorire la cooperazione tra pari in un contesto protetto. - Promuovere l'espressione delle emozioni attraverso musica, parola e tecnologie digitali - Utilizzare l'IA per creare contenuti legati al vissuto emotivo degli studenti (es. testi, suoni, immagini). - Esplorare l'uso dell'intelligenza artificiale nella composizione musicale. - Favorire l'ascolto empatico e il confronto tra pari. - Realizzare un "podcast finale" dove gli alunni condividano riflessioni, emozioni e brani musicali scelti o composti. Attività previste: 1. Ascolto guidato di brani musicali e discussione in gruppo. 2. Laboratori di scrittura creativa supportata da strumenti di IA (ChatGPT, audio AI). 3. Composizione musicale con software educativi (es: Garage band di Apple) 4. Realizzazione di un podcast a tema "le nostre emozioni a scuola". 5. Eventuale performance finale aperta alle famiglie. Metodologie: - Apprendimento cooperativo - Educazione emotiva - Didattica laboratoriale - Approccio interdisciplinare tra Musica, Tecnologia, Educazione Civica Monitoraggio e valutazione: - Osservazione partecipata durante le attività. - Questionari iniziali e finali per studenti e docenti. - Autovalutazione guidata da parte degli alunni. - Valutazione del prodotto finale (podcast e/o performance).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare ulteriormente le competenze in Matematica, Italiano, Inglese degli alunni della Primaria e di Italiano e Matematica della Secondaria. Aumentare il numero degli allievi che si attestano nelle fasce medio alte e ridurre la varianza nelle e tra le classi.

Traguardo

Aumentare nei due ordini del 10 % la percentuale di alunni della fascia media e alta e ridurre ulteriormente la percentuale di alunni con voto 6-7.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Primaria: riduzione del numero di alunni collocati nel livello 1 e incremento del numero di alunni collocati nei livelli 3-4-5. Secondaria: riduzione della variabilita' dentro ogni classe e tra le classi di Italiano e Matematica e aumentare il numero di alunni di livello 4-5

Traguardo

Primaria: riduzione di 10 pt% di alunni nel livello1 e 2 incremento di 10 pt% degli alunni che si attestano ai livelli 3-4-5. Secondaria di primo grado: riduzione di 10 pt% di alunni nel livello 1-2 in italiano e Matematica e aumentare di 10 pt% il numero di alunni di livello 4-5 sia in Italiano e Matematica.

Risultati attesi

Composizione musicale con software educativi (es: Garage band di Apple) Realizzazione di un podcast a tema “le nostre emozioni a scuola”. Eventuale performance finale aperta alle famiglie.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

Progetto Sperimentale: “Crono-Lab: Il Recupero dei Tempi Perduti”

Questo progetto pilota per la Classe Seconda scuola primaria mira a testare se l’immersione narrativa e il sistema a premi (Gamification) migliorino la ritenzione dei concetti di orientamento spaziale e temporale rispetto alla didattica tradizionale. Gamification e storytelling non sono solo “tecniche di intrattenimento”, ma veri e propri motori di ricerca-azione e sperimentazione didattica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare ulteriormente le competenze in Matematica, Italiano, Inglese degli alunni della Primaria e di Italiano e Matematica della Secondaria. Aumentare il numero degli allievi che si attestano nelle fasce medio alte e ridurre la varianza nelle e tra le classi.

Traguardo

Aumentare nei due ordini del 10 % la percentuale di alunni della fascia media e alta e ridurre ulteriormente la percentuale di alunni con voto 6-7.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Primaria: riduzione del numero di alunni collocati nel livello 1 e incremento del numero di alunni collocati nei livelli 3-4-5. Secondaria: riduzione della variabilita' dentro ogni classe e tra le classi di Italiano e Matematica e aumentare il numero di alunni di livello 4-5

Traguardo

Primaria: riduzione di 10 pt% di alunni nel livello1 e 2 incremento di 10 pt% degli alunni che si attestano ai livelli 3-4-5. Secondaria di primo grado: riduzione di 10 pt% di alunni nel livello 1-2 in italiano e Matematica e aumentare di 10 pt% il numero di alunni di livello 4-5 sia in Italiano e Matematica.

Risultati attesi

La vera ricaduta efficace per l'intera scuola avviene nella fase di Restituzione: Il Museo del Tempo (Ricaduta): La classe allestisce una mostra interattiva nell'atrio. Gli alunni di Seconda diventano "Ciceroni" per le altre classi, spiegando come hanno usato la tecnologia e la storia per salvare la scuola. Il Protocollo di Mappatura: La mappa del giardino creata dagli alunni viene donata alla scuola come risorsa per le future classi prime per imparare l'orientamento. Peer-Tutoring: Gli alunni di seconda insegnano alle classi prime i giochi motori di orientamento che hanno inventato.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

Approfondimento

L'Impianto della Sperimentazione Didattica

Per rendere il progetto una "sperimentazione", adotteremo il metodo della Ricerca-Azione:

Ipotesi: "L'uso di una cornice narrativa (Storytelling) riduce l'ansia da prestazione e aumenta la capacità di problem-solving autonomo (Tecnologia/Geografia)."

Variabile Sperimentale: L'introduzione di XP (Crono-Energia) e Missioni.

Strumenti di Monitoraggio: * Diario dell'Osservazione: Il docente annota i tempi di concentrazione.

Target Group: Si confrontano i risultati di questa classe con i parametri standard di apprendimento delle classi precedenti.

Lo Storytelling: "Lo Strappo Temporale"

Incipit: Un bizzarro esploratore del futuro, Professor Chronos, invia un videomessaggio (o una lettera) alla classe. Lo "Strappo Temporale" ha rimescolato i luoghi e i tempi della scuola. Solo i bambini della Seconda, diventando Crono-Agenti, possono ricucire la realtà.

Meccaniche di Gamification (Il "Motore" del Progetto)

La Plancia del Tempo (Mappa): Una mappa fisica della scuola che viene "sbloccata" area dopo area (Livelli).

Crono-Punti (XP): Guadagnati per la precisione nel lavoro e la collaborazione.

I Badge dei Talenti: Badge “Occhio del Passato” (Storia - analisi fonti).

Badge “Mastro delle Rotte” (Geografia - orientamento).

Badge “Ingegnere del Futuro” (Tecnologia - costruzione).

Fasi del Progetto e Materie Integrate

Fase 1: Il Laboratorio delle Fonti (Storia & Arte)

Gli alunni trovano “reperti” in classe che appartengono a epoche diverse.

Sperimentazione: Invece di spiegare le fonti, gli alunni devono “interrogarle”.

Compito: Creare una “Carta d’Identità del Reperto” (Arte) e collocarla sulla Linea del Tempo della classe (Storia).

Fase 2: Il Percorso ad Ostacoli (Motoria & Geografia)

Professor Chronos ha bisogno di mappare il giardino per individuare lo strappo.

Sperimentazione: Gli alunni affrontano un circuito motorio (avanti, sotto, sopra, destra, sinistra).

Compito: Subito dopo, devono tradurre il movimento fisico in una mappa grafica (Geografia) con simboli convenzionali (Tecnologia/Arte).

Fase 3: Il Cantiere della Crono-Bussola (Tecnologia)

Per non perdersi tra le epoche, ogni Crono-Agente deve costruire il suo strumento.

Sperimentazione: Si applica il Tinkering (imparare facendo). Si forniscono materiali di recupero e una sfida: “Deve avere un ago che punta a un’emozione o a un luogo”.

Compito: Realizzazione tecnica e stesura delle “Istruzioni per l’Uso” (Italiano/Tecnologia).

Valutazione Innovativa

La valutazione non è evolutiva, in quanto si valuta:

Competenza in Azione: Come l’alunno usa la Crono-Bussola per orientarsi nel giardino (Geografia/Motoria).

Autovalutazione: Ogni bambino ha un “Crono-Registro” dove incolla i propri badge e scrive: “In questa missione sono stato bravo a...”.

Questa griglia è lo strumento fondamentale per la sperimentazione didattica. Serve a trasformare l’attività ludica in un dato scientifico, permettendoti di osservare come l’innovazione (Gamification e Storytelling) agisca concretamente sull’inclusione e sull’apprendimento.

Focus Inclusione: Monitoraggio Alunni Timidi o con Difficoltà

Questa sezione è specifica per la sperimentazione. L’ipotesi è che la “maschera” del personaggio (Storytelling) aiuti a superare le barriere emotive.

Indicatori Specifici:

Assunzione di Iniziativa: L’alunno prende decisioni all’interno della Gilda (es. “Io tengo la mappa!”)?

Comunicazione non Verbale: L’alunno appare più rilassato durante le attività motorie o artistiche legate alla narrazione?

Utilizzo dei Badge: La conquista di un Crono-Badge genera un aumento visibile dell’autostima o della voglia di comunicare il successo?

Come utilizzare questi dati nella sperimentazione

Alla fine di ogni missione (settimanale), dedica 10 minuti a compilare questa griglia per gli alunni “target” (quelli su cui vuoi testare l’efficacia dell’innovazione).

Se i punteggi salgono: Hai la prova che lo storytelling sta fornendo la “sicurezza emotiva” necessaria per apprendere.

Se i punteggi restano bassi: Puoi calibrare la difficoltà della missione o cambiare il tipo di premio (badge fisico vs. potere speciale nel gioco).

Progetto regionale “Discutiamone a Scuola” – Servizio di Psicologia Scolastica.

L’Istituto è coinvolto nel progetto regionale “Discutiamone a Scuola”, promosso dalla Regione Calabria in collaborazione con l’Ufficio Scolastico Regionale e con le Aziende Sanitarie Provinciali, con l’obiettivo di promuovere il benessere psicologico e relazionale all’interno della comunità scolastica. Il progetto, prevede la presenza c/o la nostra scuola della Psicologa che svolgerà attività di prevenzione, ascolto e sostegno rivolte agli studenti, alle famiglie e al personale scolastico, in un’ottica di collaborazione e di promozione della salute. Attività previste Le azioni si articolano su più livelli: a) Attività collettive e preventive: incontri e laboratori in classe, momenti di sensibilizzazione, attività di gruppo e formazione rivolte agli studenti, finalizzati alla crescita personale e relazionale, alla gestione delle emozioni e alla prevenzione del disagio. Per queste attività è necessario il consenso informato dei genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale, da esprimere mediante apposito modulo fornito dalla scuola. b) Sportello di ascolto e consulenza psicologica individuale: su richiesta volontaria dello studente, dei genitori o dei dipendenti, sarà possibile accedere a colloqui di ascolto e supporto con lo psicologo dell’ASP, in spazi dedicati e nel pieno rispetto della riservatezza e del segreto professionale. Per queste attività, se rivolte a studenti minorenni, è necessario il consenso informato dei genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale, da esprimere mediante apposito modulo fornito dalla scuola. c) Attività di consulenza per dipendenti e famiglie: lo psicologo potrà offrire momenti di confronto, consulenza e formazione per la gestione delle relazioni educative e dei casi di disagio, su richiesta e in forma riservata. Si precisa, in ossequio a quanto comunicato dall’On Giusi Princi, che il servizio è destinato prioritariamente alle classi terze e secondarie di primo grado , fascia adolescenziale nella quale maggiori sono i disturbi psicologici, pertanto, come concordato con la Dott.ssa Asia Carchidi nell’incontro dell’11-11-2025 sarà data precedenza alle richieste degli alunni/e delle classi terze, successivamente della classi seconde e poi prime della sec. di I grado che ne faranno richiesta secondo le procedure e la compilazione della documentazione allegata alla presente ed eventualmente anche ad alunni/e di altre classi in relazione alle potenziali richieste.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare ulteriormente le competenze in Matematica, Italiano, Inglese degli alunni della Primaria e di Italiano e Matematica della Secondaria. Aumentare il numero degli allievi che si attestano nelle fasce medio alte e ridurre la varianza nelle e tra le classi.

Traguardo

Aumentare nei due ordini del 10 % la percentuale di alunni della fascia media e alta e ridurre ulteriormente la percentuale di alunni con voto 6-7.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Primaria: riduzione del numero di alunni collocati nel livello 1 e incremento del numero di alunni collocati nei livelli 3-4-5. Secondaria: riduzione della variabilita' dentro ogni classe e tra le classi di Italiano e Matematica e aumentare il numero di

alunni di livello 4-5

Traguardo

Primaria: riduzione di 10 pt% di alunni nel livello1 e 2 incremento di 10 pt% degli alunni che si attestano ai livelli 3-4-5. Secondaria di primo grado: riduzione di 10 pt% di alunni nel livello 1-2 in italiano e Matematica e aumentare di 10 pt% il numero di alunni di livello 4-5 sia in Italiano e Matematica.

Risultati attesi

- Favorire il benessere emotivo e relazionale degli studenti; - prevenire situazioni di disagio, bullismo e isolamento; - sostenere i docenti e le famiglie nella gestione delle dinamiche educative e relazionali; - promuovere un clima scolastico positivo e inclusivo.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto “Discutiamone a Scuola” – Servizio di Psicologia Scolastica è attuato in collaborazione con l’ASP territorialmente competente, che fornisce il professionista Psicologo. La scuola svolge funzioni di coordinamento organizzativo e di supporto informativo.

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Amministrazione digitale AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** **Amministrazione digitale** La vita digitale della scuola passa da una migliore gestione dell'organizzazione scolastica, e dal rafforzamento di servizi digitali innovativi che la scuola offre al territorio, alle famiglie, agli studenti, al proprio personale. Ecco perché la nostra scuola ha investito in maniera mirata per superare la frammentazione della situazione corrente e per raggiungere due risultati: migliorare il lavoro di chi fa l'amministrazione scolastica ogni giorno, e migliorare sostanzialmente i servizi digitali. Ciò è stato reso possibile dotando la scuola di un software per la dematerializzazione della documentazione, del registro elettronico e dello scrutinio on-line.
Titolo attività: Registro Elettronico AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** ***REGISTRO ELETTRONICO*** Il nostro Istituto è dotato del registro elettronico ClasseViva, che consiste in un'applicazione web – architettura cloud computing, che risiede su server remoto gestito da Spaggiari. Tale applicazione è

Ambito 1. Strumenti	Attività

realizzata con impiego annuale di risorse economiche . L'applicativo ha il massimo supporto tecnico per problematiche di privacy, sicurezza, tecnologia e totale compatibilità hardware con pc, notebook, netbook, LIM, tablet, android, smartphone. Inoltre viene assicurata la sicurezza e la conservazione affidabile dei dati. Il registro su piattaforma web può essere raggiunto da qualsiasi postazione/dispositivo e luogo; si accede tramite codice scuola, utente e password.

Per l'annotazione di assenze, argomenti delle lezioni, compiti assegnati, richiami e note disciplinari i docenti, gli alunni e i loro genitori utilizzeranno le diverse sezioni presenti sul registro.

Una visione settimanale del registro di classe e del registro del docente permette di visualizzare il lavoro scolastico settimanale ed il Dirigente può accedere con le proprie login e password ai registri di classe ed ai registri personali di tutti i docenti.
I genitori, con le proprie credenziali possono accedere alle sezioni relative alle comunicazioni scuola-famiglia riguardanti le attività in cui l'Istituto li coinvolge, assenze, voti e ritardi.

SCRUTINIO 10 e lode

L'ambiente Spaggiari offre la possibilità di svolgere gli scrutini i cui esiti, attraverso l'ambiente on-line, sono visibili ai genitori come pagella per il proprio figlio.

Inoltre, con CLASSEVIVA:
si accede ad una sezione di materiali condivisi dai docenti e consultabili dagli allievi.
si possono consultare le circolari, di cui una volta visualizzate, resterà la notifica di avvenuta lettura agli uffici di segreteria.

Servizi alla famiglia:

- Ø lavoro svolto a scuola con materiali da scaricare messi a disposizione dal docente e possibilità di videoconferenza,
- Ø voti,

Ambito 1. Strumenti	Attività

Ø assenze ed assenze da giustificare,

Ø prenotazione colloquio con docente,

Ø possibilità anche di colloquio via videoconferenza,

Ø sportello didattico: lezioni di recupero,

Ø materiali didattici (agenda digitale),

Ø note disciplinari ed annotazioni,

Ø bacheca,

Ø esito scrutini.

L'istituto continuerà a partecipare alle azioni specifiche che il PNSD destina all'acquisto di nuovi software relativi al digitale, allo scopo di recuperare le risorse economiche ad oggi impegnate a tal fine.

Titolo attività: Attività didattiche in forma di laboratorio
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

· Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scelta di usare il laboratorio come modalità di lavoro è motivata dal fatto che esso incentiva la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e può essere attivata sia nei diversi spazi e occasioni interni alla scuola sia valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento.

Le attività laboratoriali punteranno allo sviluppo delle seguenti capacità:

- capacità di risolvere i problemi utilizzando il bagaglio di risorse acquisite;

Ambito 1. Strumenti	Attività
	• capacità di analizzare e sintetizzare informazioni; • capacità di formulare giudizi in autonomia; • capacità di comunicare efficacemente; • capacità di apprendere continuativamente; • capacità di lavorare in gruppo; • capacità di iniziativa e intraprendenza; • capacità di utilizzare strumenti digitali; • capacità di creare prodotti grafico-geometrici e digitali.
Titolo attività: Spazi e strumenti digitali per le STEM SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Questa attività mira a promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e a dotare la scuola di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia e Matematica). In particolare saranno pereguiti i seguenti obiettivi: - sviluppo delle competenze digitali degli studenti; - potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la - formazione e i processi di innovazione

Ambito 1. Strumenti	Attività
	delle istituzioni scolastiche; - potenziamento delle infrastrutture di rete; - definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Il "Coding" e la Robotica Educativa COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Considerato che il coding può essere inteso come una nuova grammatica, che implica l'analisi, la scomposizione dei problemi e la capacità di risolverli in modo creativo e che il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione in un contesto di gioco, dal corrente anno scolastico è stata introdotta la robotica educativa nel curricolo dei nostri due plessi di scuola dell'infanzia e di scuola primaria quale strumento di supporto alle attività didattiche tradizionali. Le finalità che sottendono a questa scelta sono duplici: · rinnovare il modo di fare scuola sia dal punto di vista dell'apprendimento che dell'insegnamento; · modernizzare l'approccio didattico. L'approccio epistemologico sul quale si fonda l'uso della tecnologia a scuola è quello di ***usare per imparare*** e non di ***imparare per usare.*** Con questo spirito è stata inserita la robotica educativa nel curricolo

Ambito 2. Competenze e contenuti Attività

di scuola dell'infanzia con l'obiettivo di avviare gli alunni alla risoluzione di problemi anche complessi applicando la logica del paradigma informatico e del persiero computazionale al quale si avvicineranno attraverso delle modalità ludiche (gamification).

Strumentazione e tecnologia utilizzata

Per le sezioni di scuola dell'infanzia e per le classi prime e seconde di scuola primaria al fine di avviare il percorso di robotica educativa è stato scelto quale strumento di mediazione la Bee-bot, che è un robot a forma di ape. Le Bee-bot possono essere utilizzate per differenti obiettivi:

- nell'insegnamento della logica, del concetto di quantità e come introduzione alla numerazione;
- nell'insegnamento nella misura, della forma, della localizzazione e dell'orientamento;
- nell'insegnamento delle relazioni causa-effetto.

Le api Bee-bot sono in grado di memorizzare una serie di comandi base e muoversi su un percorso in base a comandi registrati. I comandi si trovano sul dorso: avanti, indietro, svolta a sinistra e a destra, tasti GO, CLEAR e PAUSE.

Le Bee-bot consentono ai bambini di avvicinarsi al mondo della robotica, li aiuta a sviluppare la logica, a contare, a visualizzare i percorsi nello spazio e ad apprendere le basi del linguaggio di programmazione.

Gli alunni delle classi terze, quarte e quinte di scuola primaria, invece, utilizzeranno i robot Lego NXT.

La classi della scuola primaria parteciperanno anche all'iniziativa "L'ora del codice", promossa dal MIUR in collaborazione con il Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (CINI). Il progetto prevede due differenti percorsi: uno di base ed uno

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	avanzato. La modalità base di partecipazione, definita L'Ora del Codice, consiste nel far svolgere agli studenti un'ora di avviamento al pensiero computazionale. La modalità di partecipazione più avanzata, definita Corso Introduttivo, consiste invece nel far seguire a questa prima ora di avviamento, un percorso più approfondito che sviluppa i temi del pensiero computazionale con ulteriori lezioni che possono essere svolte nel resto dell'anno scolastico. Un ulteriore incentivo per lo sviluppo del pensiero computazionale e per l'acquisizione di una crescente consapevolezza nell'approccio agli strumenti digitali è data dal fatto che tutti gli alunni della scuola primaria, dalla prima alla quinta ora di lezione, utilizzano nella didattica gli IPAD in dotazione della scuola.
Titolo attività: ETwinning COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** ETwinning è una comunità delle scuole europee, che promuove la collaborazione scolastica in Europa attraverso l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), fornendo supporto, strumenti e servizi per facilitare le scuole nell'istituzione di partenariati a breve e lungo termine in qualunque area didattica. La scelta di promuovere l'uso di eTwinning all'interno della didattica è dovuta al positivo impatto che eTwinning ha nell'impostare una didattica per obiettivi, utilizzando una lingua straniera. Inoltre, il

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	merito di eTwinning è quello di contribuire a sviluppare competenze di didattica interdisciplinare e ad accrescere l'attitudine alla creatività, al problem solving e al lavoro in team, oltre che a stimolare la motivazione degli alunni e le loro capacità relazionali. Infatti, le esperienze che gli alunni sviluppano all'interno di eTwinning promuovono la nascita e la diffusione di un senso di cittadinanza europea a tutti i livelli, insieme ad un generale miglioramento delle relazioni tra docenti e alunni.
Titolo attività: Staffetta di scrittura Bimed COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Una research unit per le competenze del 21mo secolo **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La Staffetta di Scrittura Creativa, promossa da BIMED, è un'azione che mira a sostenere e diffondere le attività di scrittura delle scuole, offrendo ai bambini, ai ragazzi e ai giovani l'occasione di raccontarsi, di conoscersi e di crescere attraverso le invenzioni della scrittura, le emozioni della lettura, il valore del confronto con gli scrittori degli incipit, la rilevanza dell'esercizio nelle classi, le opportunità formative che collegano la Staffetta a tutte le discipline scolastiche, le occasioni evolutive derivanti dagli scambi scolastici e dalle visite di istruzione formativa. Modalità operative Le classi/squadre che compongono ciascuna staffetta raggiungono il traguardo collaborando tra loro alla realizzazione, capitolo dopo capitolo, di un racconto a partire da un'idea-guida (incipit di uno scrittore scritto in relazione al tema annuale della Staffetta). L'incipit viene trasmesso ad una classe che scrive il primo capitolo e che trasferisce, attraveso una piattaforma digitale dedicata, il proprio scritto ad un'altra classe, che si trova lontano chilometri, la quale dopo aver letto incipit e primo capitolo scrive il secondo e così via

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	fino alla conclusione del racconto (in genere il racconto è composto da una decina di capitoli). Tutto il processo viene monitorato e seguito attivamente da esperti di scrittura che interagiscono con i docenti delle classi partecipanti. Ricadute didattiche In definitiva si tratta di scrivere una storia collettiva che coinvolge scuole dell'intero Paese che insieme concorrono al raggiungimento di un traguardo non semplice: la composizione di una storia, che accomuna, determina interazione, confronto, crescita. L'ambito rimane quello del semplice racconto, ma l'intento è quello di far rientrare nella narrazione tutte le materie del curricolo, determinando una migliore relazione con la storia, la geografia, le scienze... Motivazione della scelta di aderire alla Staffetta di scrittura Con la partecipazione alla scrittura a staffetta (con alcune classi della scuola secondaria di I grado e una sezione di scuola dell'infanzia), quest'anno è nostra intenzione provare a meravigliare i nostri alunni. Loro scriveranno –insieme ai docenti– il capitolo di una storia che conterrà capitoli scritti da altri alunni lontani che vorremmo fossero avvertiti più vicini... L'intento è quello di aiutare i nostri alunni a guardare il mondo in maniera diversa da come guardano il loro touch screen. La finalità è insegnar loro a de/scrivere per educarli a scrivere. Con la Staffetta vogliamo provare a recuperare il valore dell'imparare e la felicità dell'apprendere, poi vorremmo stimolare lo stare bene insieme, il condividere l'esistenza oltre la classe cominciando a farli comunicare con i tanti che possono entrare nelle loro vite (non soltanto con Fb) per fare comunità.
Titolo attività: Settimana della cultura scientifica e tecnologica COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Ambito 2. Competenze e contenuti Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Scopo della Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica è favorire la più capillare diffusione di una solida e critica cultura tecnico-scientifica tra i nostri alunni, i quali, in particolare, nel corso di questa settimana diventeranno protagonisti della ideazione e realizzazione dei loro progetti. In particolare, l'iniziativa è tesa a sensibilizzare i ragazzi nei confronti della scienza e della tecnologia e ad aiutarli a per comprendere l'impatto costante e rilevante che scienza e tecnologia hanno sul vivere quotidiano.

Titolo attività: Giornalino scolastico on line
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto giornalino scoalstico on line vuole essere lo strumento didattico per raccoglie l'opinione della scuola, il suo vissuto che esprime e illustra all'esterno, alle famiglie e alle singole comunità. Ma non solo, il giornalino della scuola "L'Eco della Zumbini" aiuta i nostri alunni a cogliere il valore della "notizia", a comprendere il senso dei messaggi massmediali. Leggere e fare il giornale on line a scuola è, dunque, una scelta concreta di "media education", per cui si apprende che i media agiscono in funzione della "rappresentazione", di un fatto e di una realtà, determinata da elementi come: la selezione, il montaggio, il taglio, la "confezione" della notizia, nonché da interessi economici, culturali, politici, etici e religiosi.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Flipped classroom e Debate COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Una research unit per le competenze del 21mo secolo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Fra le "Dodici idee per l'innovazione" definite dal movimento Avanguardie Educative, il nostro Istituto ha scelto di sperimentare la Flipped classroom e il Debate, due metodologie che hanno già avuto ottime ricadute sul piano didattico.

Con la "Flipped classroom", o didattica capovolta, la lezione diventa compito a casa mentre il tempo in classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori. In questo contesto il docente non assume il ruolo di attore protagonista, diventa piuttosto una sorta di facilitatore, il regista dell'azione didattica. Nel tempo a casa viene fatto largo uso di video e di altre risorse digitali/multimediali (reperite in rete o create dal docente) che gli allievi potranno studiare nel rispetto dei loro tempi attentivi e di apprendimento (tornando indietro, rivedendoli più volte etc.). In classe, poi, gli studenti sperimenteranno e collaboreranno, svolgendo attività laboratoriali a tutti gli effetti. Il flipping è una metodologia didattica utilizzabile in qualunque disciplina e in qualunque tipo di classe. E' importante utilizzare in modo ottimale il tempo guadagnato in classe in attività cooperative e laboratoriali e che le risorse utilizzate dallo studente a casa siano di qualità elevata, calibrate sui livelli di conoscenza raggiunti dagli studenti.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	Il “debate” permette di acquisire competenze trasversali (“life skill”), di smontare alcuni aspetti della didattica tradizionale favorendo il Cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. Il debate, disciplina curriculare nei paesi anglosassoni, consiste in un confronto nel quale due squadre, costituite da studenti, sostengono e controbattono un argomento scelto dal docente o condiviso con la classe, ponendosi in due ambiti contrapposti pro e contro. Dal tema scelto prende il via un vero e proprio dibattito, dettato da regole e tempi precisi. Per prepararsi è necessario documentarsi e rielaborare in modo personale e critico quanto reperito. Al termine del dibattito il docente valuta la performance delle due squadre. Il debate consente ai ragazzi di imparare a cercare e selezionare le fonti con lo scopo di costruirsi una propria opinione, di sviluppare le competenze di publics speaking e di educazione all’ascolto, di autovalutarsi e, non meno importante, di migliorare la propria autostima. Inoltre abitua a considerare posizioni e opinioni diverse dalle proprie, sviluppa il pensiero critico e accresce il bagaglio di competenze.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Animatore digitale	· Un animatore digitale in ogni scuola

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

ACCOMPAGNAMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'animatore digitale, individuato dal nostro Istituto, Prof.ssa Laura Giordano, è una docente di scuola secondaria di primo grado il cui compito, insieme a quello del Dirigente scolastico e del Direttore amministrativo, è quello di favorire il processo di digitalizzazione nelle nostra scuola, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. L'animatore digitale sarà formato attraverso un percorso dedicato (a valere sulle risorse del DM n. 435/2015), su tutti i temi del Piano Nazionale Scuola Digitale, per sostenerne la visione complessiva e sarà, per il MIUR, una figura fondamentale per l'accompagnamento del Piano Nazionale Scuola Digitale. Inoltre per tenere alta l'attenzione sui temi dell'innovazione, nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel PTOF triennale, l'animatore digitale ha sviluppato la seguente progettualità articolata su tre ambiti:

C. Progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola attraverso la promozione dell'utilizzo di strumentazioni per le didattiche innovative anche specifiche come la robotica educativa, la programmazione (coding) in "Scratch" (https://scratch.mit.edu/), l'utilizzo didattico di stampanti 3D ecc. . Tutto questo implica ovviamente nuove soluzioni per la distribuzione degli spazi fisici della scuola. Soluzione architettoniche che meglio si adattino ad una scuola "aumentata dalla tecnologie" e aperta alle ulteriori trasformazione che le tecnologie vi porteranno.

B.Coinvolgimento della comunità scolastica attraverso modalità di lavoro che favoriscano la partecipazione e stimolino non solo l'attività dei colleghi ma anche quella degli studenti e dei genitori

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD. Ciò al fine di far aprire la scuola al territorio e per promuovere la diffusione di una cultura della cittadinanza digitale condivisa:

Progetto realizzato dall'animatore digitale in sinergia con il team dell'innovazione

A. Formazione metodologica e tecnologica dei colleghi attraverso il coordinamento, lo sviluppo e la promozione di un piano di formazione dei docenti della scuola sull'uso appropriato e significativo delle risorse digitali: didattica laboratoriale, sulle "metodologie attive" di impronta costruttivista, sulle competenze di new media education, sui nuovi contenuti digitali per l'apprendimento. L'obiettivo sarà quello di garantire una formazione metodologica, che possa favorire l'utilizzo consapevole e la comprensione critica delle tecnologie didattiche. Il tutto con l'obiettivo strategico di animare e coordinare la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi su tematiche startegiche per la nostra scuola:

B.Coinvolgimento della comunità scolastica attraverso modalità di lavoro che favoriscano la partecipazione e stimolino non solo l'attività dei colleghi ma anche quella degli studenti e dei genitori nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD. Ciò al fine di far aprire la scuola al territorio e per promuovere la diffusione di una cultura della cittadinanza digitale condivisa:

C. Progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola attraverso la promozione dell'utilizzo di strumentazioni per le didattiche innovative anche specifiche come la robotica educativa, la programmazione (coding) in "Scratch" (https://scratch.mit.edu/), l'utilizzo didattico di stampanti 3D ecc. . Tutto questo implica

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	ovviamente nuove soluzioni per la distribuzione degli spazi fisici della scuola. Soluzione architettoniche che meglio si adattino ad una scuola "aumentata dalla tecnologie" e aperta alle ulteriori trasformazione che le tecnologie vi porteranno.
Titolo attività: Le STEM e l'avanguardia metodologica FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Alla luce dei risultati delle prove Invalsi si è visto quanto i nostri alunni abbiano difficoltà in matematica, e, in generale, nelle discipline scientifiche. Ciò ha creato una grande attenzione per le STEM e la necessità pedagogica e didattica di rivedere le metodologie dell'insegnamento di queste discipline. Partendo da questa premessa, il corso intende approfondire il metodo IBSE (Inquiry Based Science Education) ed il suo utilizzo pratico, permettendo ai docenti di progettare ed utilizzare unità didattiche attraverso un approccio "investigativo" in cui gli studenti comprendono i concetti o fenomeni che studiano attraverso l'esperienza diretta. Questo approccio innovativo, centrato sull'apprendimento attivo, piuttosto che sulle "spiegazioni" dell'insegnante, prevede che gli studenti dirigano il loro percorso di apprendimento attraverso l'indagine, si confrontino con l'oggetto di studio, si pongano domande, formulino ipotesi, le mettano alla prova, traendo nuove conclusioni e discutendone i risultati. Al termine del corso tutti i docenti destinatari della formazione, sperimenteranno tale approccio innovativo nelle loro classi.

Approfondimento

L'Istituto intende utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per realizzare una didattica più moderna, motivante e coinvolgente, per un modello organizzativo più razionale ed efficiente e per un rapporto con il territorio trasparente e partecipato. Le nuove tecnologie rappresentano un'opportunità per i ragazzi al fine di valorizzare il tessuto culturale locale, la sua storia, le tradizioni e l'ambiente e proiettarlo in un contesto globale. Principio di fondo è quello di rendere gli alunni produttori di cultura e non solo passivi fruitori. Le ricadute del piano, sicuramente positive, potranno essere valutate a lungo temine.

 Interventi previsti per il triennio 2025-2028:

Ambiti e Azioni

Il presente piano presenta le azioni ritenute prioritarie e percorribili nel triennio 2025-2028. Esse sono aggregate con riferimento ai tre ambiti progettuali assegnati dal PNSD all'animatore digitale.

Formazione interna:

• Creazione e mantenimento di uno sportello permanente di assistenza, gestito dall'animatore digitale, per: l'utilizzo delle diverse funzioni del registro elettronico-l'utilizzo delle strumentazioni elettroniche dell'istituto l'utilizzo dei software presenti nell'istituto

• Formazione specifica per Animatore Digitale nell'ottica di apportare nei seguenti anni scolastici innovazioni tecnologiche-didattiche-applicative nell'istituto.

• Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.

• Formazione volontaria per tutti i docenti per l'uso degli strumenti software già presenti a scuola

• Formazione all'utilizzo di cartelle condivise e documenti condivisi di Google Drive (o altri cloud)

• Creazione di tutorial per la gestione della vita didattica dell'istituto Coinvolgimento della comunità scolastica

• Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici;

• Assistenza ai colleghi durante scrutini e consigli di classe;

• Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale;

• Utilizzo degli spazi appositi del registro elettronico per la formulazione e consegna di documentazione per favorire la dematerializzazione in tutti gli ambiti di esercizio delle attività:- programmazioni relazioni finali richieste/comunicazioni

• Attivazione e Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (Aula virtuale RE Spaggiari)

• Aggiornamento, definizione e redazione condivisa e partecipata (docenti-alunni-personale) di regolamenti per l'uso di tutte le attrezzature della scuola dislocati nei diversi laboratori.

• Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)

• Partecipazione a bandi nazionali europei ed internazionali

• Implementare soluzioni per realizzare attività di recupero

• Potenziamento dell' alfabetizzazione civica del cittadino digitale.

• Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.

• Azione e Percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES.

• Selezione e presentazione di siti dedicati, App, e Software per la didattica.

• Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PSND.

• Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento con l'utilizzo di nuove metodologie

• Creazione di una biblioteca scolastica che promuova la lettura grazie all'uso della rete e di strumenti digitali, consentendo l'integrazione tra mondo della lettura e della scrittura ed esperienze digitali.

• Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione con la collaborazione dei tecnici di Istituto

• Riconfigurazione, dopo la restituzione dei tablet/pc in comodato agli alunni, di un laboratorio mobile sfruttando oltre alla tecnologia già in dotazione della scuola, la tecnologia in possesso degli alunni e dei docenti.

• Utilizzo di classi virtuali

• Implementazione della Rete WiFi di Istituto

Risultati attesi

 Miglioramento della didattica e del profitto degli studenti.

 Potenziamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti.

 Incremento della collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze e competenze.

 Potenziamento negli studenti di atteggiamenti collaborativi, propositivi, empatici e di maggiore entusiasmo nei confronti delle discipline di studio.

 Miglioramento dell'organizzazione della scuola e del sistema scolastico nel suo complesso.

 Miglioramento delle competenze chiave degli studenti.

 Consolidamento dello sviluppo professionale dei docenti e del personale scolastico;

 Diffusione delle competenze digitali nelle scuole.

 Sviluppo dei laboratori didattici e ambienti digitali.

 Favorire una metodologia didattica digitale;

 Sviluppare un ' innovazione curriculare;

 Migliorare l ' uso di contenuti digitali (anche per le diverse situazioni di disabilità);

 Innalzare i livelli degli esiti delle prove INVALSI.

 Migliorare le competenze chiave degli studenti.

Il piano proposto, essendo parte di un Piano Triennale, ogni anno potrebbe subire variazioni o venire aggiornato secondo le esigenze dei cambiamenti dell'istituzione scolastica, degli alunni e del territorio in cui si opera.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

COSENZA IC IV - VIA ASMARA - CSAA897019
COSENZA IC IV - DONNICI SUP. - CSAA89704C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Si rimanda ad "Istituto principale", riquadro"criteri di osservazione/valutazione team docente".

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Si rimanda ad "Istituto principale", riquadro"criteri di valutazione dellle capacità relazionali".

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC COSENZA "ZUMBINI" - CSIC89700C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Per valutazione non si intende soltanto quella relativa ai processi cognitivi e relazionali degli alunni ma, per la fascia d'età che interessa la scuola dell'infanzia, una rilevanza particolare assume l'ambiente educativo come insieme di spazi, tempi e materiali.

L’ambientazione didattica fa da ponte fra il bambino, le conoscenze e i saperi. L’insegnante osserva per comprendere lo stile di apprendimento di ogni bambino e di conseguenza propone una serie di attività per dare modo ad ognuno di utilizzare l’approccio che gli è più congeniale. Per questo ordine di scuola vengono adottate schede di valutazione dei processi di crescita e maturazione

Allegato:

OSSERVAZIONE_VALUTAZIONE_SCUOLA_INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo di Istruzione.
In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell’insegnamento formula la proposta di valutazione, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.
Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l’educazione civica.
Per gli alunni della scuola primaria il docente coordinatore propone l’attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi approvati dal Collegio dei docenti, che viene riportato nel documento di valutazione.
Si ritiene, inoltre che, in sede di valutazione del comportamento dell’alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell’ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.
Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all’ammissione alla classe successiva e/o all’esame di Stato del primo ciclo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

In ogni momento della vita scolastica saranno osservati i bambini nel loro esprimersi in linguaggi

differenti:attraverso la voce il gesto, la drammatizzazione,suoni,la musica,la manipolazione e la trasformazione dei materiali più diversi. Si osserveranno gli stili espressivi le tecniche preferite le competenze sviluppate cercando di evidenziarne i seguenti aspetti:
 espressività con il disegno e la pittura
 riconoscimento dei suoni
 capacità di cantare in coro
 individuazione accompagnamento e realizzazione di ritmi
 l'uso della lingua nei vari contesti (con i coetanei,con gli adulti,durante i vari momenti della giornata);
 la capacità di prestare attenzione
 il racconto delle esperienze personali
 la verbalizzazione di storie ed eventi
 la comprensione di un racconto
 la capacità di osservazione della realtà naturale
 la valutazione verrà effettuata durante e alla fine del primo quadrimestre
Modalità di valutazione:
L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenterà uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione verrà utilizzata come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponderà ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La Legge n. 53/2003 e le Indicazioni nazionali 2012 (IN) hanno distinto la valutazione in tre tipologie alle quali si aggiunge il momento della certificazione delle competenze:

1. Valutazione esterna obbligatoria a cura del servizio nazionale (INVALSI) per le classi II e V di scuola primaria. La partecipazione alla rilevazione nazionale degli apprendimenti degli studenti, come previsto dall'art. 1, comma e del D. Legge 7 settembre 2007, n. 147, convertito, con modificazioni,

dalla Legge 25 ottobre 2007, n. 176, rientra, anche ai sensi dell'art. 51 c. 2 della legge 35/2012, nell'attività ordinaria d'istituto. In tal modo, la scuola potrà ottenere informazioni sugli apprendimenti distinti per ciascuna classe e comparabili con la situazione del sistema nel suo complesso. Compito dell'istituto nazionale di valutazione (INVALSI) è quello di rilevare gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni nazionali 2012, promuovendo, altresì, una cultura della valutazione che scoraggi qualunque forma di addestramento finalizzata all'esclusivo superamento delle prove.

2. Valutazione interna che è di competenze degli insegnanti, ai quali spettano le responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei presenti criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali dovranno essere coerenti con gli obiettivi e traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo di Istituto e saranno così strutturate:
• Valutazione iniziale o diagnostica;
• Valutazione in itinere o formativa;
• Valutazione intermedia o sommativa (I quadrimestre);
• Valutazione finale o sommativa (II quadrimestre).
3. La valutazione finale costituito dall'Esame di Stato conclusivo del I ciclo, (il macro-P.D.) con una funzione sommativa generale.
4. La certificazione delle competenze che deve avvenire sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale. In ragione di ciò il curricolo dovrà essere finalizzato alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo e dovranno essere progettati percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze, prestando particlare attenzione a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.
Ciò detto si coglie come la valutazione deve essere necessariamente strutturata come un processo sistematico e continuo fondato su criteri precisi, condivisi e soprattutto approvati collegialmente. Essa deve sia misurare le prestazioni dell'alunno, l'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'Offerta Formativa, che fornire le basi per un giudizio di valore che consenta di prendere migliori decisioni sul piano pedagogico (valutazione diagnostica e valutazione formativa) e sul piano sociale (valutazione sommativa, che è certificativo-comunicativa).
In relazione alla valutazione interna degli apprendimenti la nostra istituzioni scolastica è intervenuta ad individuare modalità e criteri condivisi di valutazione degli alunni (D.P.R. 275/99, art. 4).
Partendo dall'accezione specifica del termine criterio, che è usato per indicare ambiti specifici di osservazione selezionati al fine di osservare l'apprendimento degli alunni e le fasi del loro sviluppo, Il Collegio dei docenti ha inteso definire alcuni criteri articolati in indicatori e descrittori.

Al contempo i suddetti criteri di verifica e di valutazione dovranno diventare per i Consigli di Classe regole da rispettare nelle pratiche valutative. In tal senso, criteri e modalità di verifica diverranno un modello operativo la cui funzione sarà quella di fornire orientamenti certi ai docenti del nostro Istituto impegnati nelle attività di verifica e valutazione. All'interno di detto modello operativo sarà possibile distinguere i seguenti elementi:

• l'ambito e l'oggetto da valutare (l'insegnamento o l'apprendimento, i progressi degli alunni, i comportamenti in classe o nei gruppi, ecc.);
• i soggetti responsabili dei diversi momenti legati alle pratiche valutative, le fasi della valutazione (iniziale o diagnostica, in itinere o formativa, finale o sommativa);
• le procedure (scelta degli obiettivi, predisposizione delle prove di verifica, monitoraggio, lettura e interpretazione dei dati, espressione del giudizio, ecc.);
• i tempi, ossia i periodi e le scadenze da rispettare in ordine ai rilevamenti dei dati e alla comunicazione dei giudizi (affissione all'albo della scuola, consegna dei documenti ufficiali alle famiglie, ecc.);
• gli strumenti da utilizzare nel processo valutativo (schede di vario tipo, chek-list di rilevazione, foglio elettronico, diario di bordo, ecc.).

FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

La valutazione, secondo quanto definito nelle IN, deve assumere una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico,promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. La valutazione, dunque, costituisce uno degli elementi più rilevanti di ogni sistema di istruzione e formazione, grazie alla quale è possibile monitorare e seguire il percorso di crescita e maturazione dell'alunno rispetto alla destinazione di scopo propria della scuola pubblica e quindi del nostro Istituto comprensivo (obiettivi e finalità da raggiungere durante la permanenza a scuola dell'alunno dai 3 anni ai 14 anni). Tra questi obiettivi rientrano:

• l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (sapere);
• la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (saper fare);
• la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (saper essere).

Inoltre, la Scuola è tenuta a valutare anche le competenze cosiddette trasversali e di cittadinanza attiva, che attengono, oltre che agli obiettivi cognitivi, anche agli obiettivi comportamentali riferiti cioè al comportamento sociale o socio – affettivo e relazionale e al comportamento di lavoro.
Secondo le IN nella scuola del primo ciclo sono i traguardi per lo sviluppo delle competenze che costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese ed essi, nella loro scansione

temporale, sono prescrittivi. In definitiva si deve valutare:
• la competenza di mobilitare conoscenze, abilità e risorse personali, per risolvere problemi, assumere e portare a termine compiti in contesti professionali, sociali, di studio, di sviluppo personale (sapere agito).
COME VALUTIAMO
a) La verifica degli apprendimenti
La verifica costituisce un momento di rilevazione che deve essere il più possibile oggettivo e quantitativamente misurabile. Deve essere strutturata in modo da risultare costante, regolare e programmata su tutte le componenti e le attività del processo formativo.
La verifica didattica deve garantire:
• il continuo adeguamento dei processi di insegnamento – apprendimento alle richieste degli allievi, alle reali possibilità, alle loro diversità;
• la promozione di stili di apprendimento diversi;
• il potenziamento delle capacità sviluppando le diversità e riducendo la dispersione;
• l'accertamento del pieno sviluppo dei poliedrici aspetti della personalità;
• la registrazione dei progressi nell'apprendimento e nel comportamento;
• la misurazione del grado di conoscenze, competenze e capacità raggiunte.
b) La tipologia degli strumenti di verifica
• Colloqui / interrogazioni, opportunamente integrati da osservazioni sistematiche significative;
• Questionari;
• Prove scritte soggettive (prove descrittive);
• Prove scritte oggettive o strutturate (test di profitto);
• Prove scritte semi strutturate;
• Esercitazioni grafiche.
La verifica su tutte le componenti del processo formativo deve misurare la coesione, la collaborazione, la disponibilità, l'incisività, la tempestività e l'apertura ai bisogni.
La strutturazione delle prove di verifica dovrà garantire la presenza dei seguenti elementi:
 precisione, cioè la prova dovrà essere costruita con l'intento di accertare il raggiungimento di obiettivi ben definiti;
 validità, cioè la prova dovrà essere costruita in modo da osservare le abilità da accertare;
 attendibilità, cioè la prova dovrà essere riproducibile.
I risultati delle verifiche, anche orali, andranno comunicati agli alunni, in ottemperanza all'art. 22 della legge 241/90 (accesso ai documenti amministrativi anche parziali e interni) e al Regolamento sulla Valutazione n. 122/09.
c) Quando (collocazione temporale della valutazione) e come verifichiamo
La verifica si articola in tre momenti
1. Valutazione esterna (INVALSI)

La valutazione esterna si articolerà in tre momenti:
o II primaria: prova preliminare di lettura e prova di italiano
o II primaria: prova di Matematica
o V Primaria: prova di Italiano
o V Primaria: prova di matematica e questionario studenti
o III classi secondaria di primo grado: prova di Matematica, Italiano, Inglese

2. Valutazione interna
• Valutazione iniziale o diagnostica (Settembre-Ottobre): I test d'ingresso, definiti in sede di dipartimenti disciplinari, si svolgeranno contemporaneamente nelle classi parallele nei primi giorni di scuola e serviranno per individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero nelle pause didattiche ed a definire le fasce di livello da inserire nei piani di lavoro di classe. Le risultanze delle prove sarà utilizzata non per valutare il profitto, ma per accertare abilità e rilevare prerequisiti; lo scopo è quello di acquisire informazioni non solo sul singolo allievo, ma sull'intera classe; il loro svolgimento infatti è solo in funzione del recupero delle abilità non possedute.
• Valutazione in itinere o formativa è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Essa favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di riallineamento/potenziamento. Non prevede nessuna forma di classificazione del profitto degli studenti. Non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo. La valutazione formativa avverrà a conclusione delle UDA.

• Valutazione intermedia/finale o sommativa consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente nei due periodi quadrimestrali adottati dal Collegio dei Docenti. Pertanto, i Consigli di classe e interclasse avranno sistemi di riferimento omogenei sia per elaborare le prove di verifica, sia per stabilire criteri di valutazione condivisi.

 (Fine I quadrimestre): somministrazione delle prove disciplinari di verifica orale e scritta con compilazione della scheda personale relativa al 1° quadrimestre notificata alle famiglie nel mese di febbraio;
 (Fine II quadrimestre): somministrazione delle prove disciplinari di verifica orale e scritta per valutare abilità, conoscenze, competenze acquisite alla fine dell'anno, con compilazione della scheda personale relativa al 2° quadrimestre notificata alle famiglie nel mese di giugno
Considerando che la verifica e la valutazione delle competenze parte prima di tutto dall'analisi delle performance esplicitate nei descrittori, Le prove di verifica formativa e sommative comprenderanno, le seguenti tipologie di prove:

• Prove non strutturate (stimolo aperto, risposta aperta): le risposte non sono univoche e non sono predeterminabili. Sono le prove tradizionali quali l'interrogazione, il riassunto, il tema, la relazione, l'articolo etc.
• Prove strutturate (stimolo chiuso, risposta chiusa): le risposte sono univoche e predeterminabili. Le prestazioni possono essere misurate con precisione. Sono anche chiamate prove oggettive di verifica [2]. Sono i quesiti: vero/ falso, corrispondenze, scelta multipla, completamento.
• Prove semi strutturate (stimolo chiuso, risposta aperta): le risposte non sono univoche ma sono in grande misura predeterminabili grazie ai vincoli posti negli stimoli. Le tipologie, con alcune eccezioni, sono le stesse delle prove non strutturate.
• compiti autentici (o di realtà): la valutazione viene estesa a nuove situazioni problema. Ossia viene proposto come prova di competenza, un compito autentico che pur "contestualizzato" nell'ambito operativo sperimentato, abbia caratteristiche di rielaborazione e non di riproduzione. Esso sarà successivamente valutato tramite le rubriche valutative individuate per le 8 competenze di cittadinanza (con una valutazione complessiva intesa come apprezzamento generale sulla base delle evidenze e delle attribuzioni parziali a ciascuna di esse). "La rubrica rappresenta una matrice che ci consente di identificare, per una specifica competenza oggetto di azione formativa, il legame che si instaura tra le sue componenti" (D. Nicoli, 2008). Essa è costituita da:
 Evidenze, ovvero i compiti e/o i comportamenti osservabili che costituiscono il riferimento concreto della competenza, collegati a indicatori pluridimensionali di processo, atteggiamento e comportamento riconducibili a loro volta ai livelli standard dell'EQF * (Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli);
 livelli di padronanza espressi in gradi di autonomia (iniziale,base, intermedio, avanzato) che il discente e in grado di mettere in evidenza nello svolgere i compiti o nell'assumere i comportamenti descritti;
 Conoscenze e abilità/ capacità specifiche del campo del sapere relativo alla competenza oggetto della rubrica.

3. La valutazione per la certificazione finale nel mese di giugno si svolgono gli esami di Stato conclusivi del I ciclo di istruzione secondo quanto deliberato in seno al Collegio dei Docenti.

4. La certificazione delle competenze: al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado è prevista la certificazione delle competenze, che descrive e attesta la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo. Nelle IN si legge che: solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli adottati a livello nazionale. E allegati al D.L.vo n. 62 del 13 aprile 2017 D.M n 742 del 3 ottobre 2017, Circolare n. 55/a.s. 2017/2018:

Valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato.
Le famiglie verranno informate dei livelli di apprendimento e di maturazione raggiunto dai loro figli, in colloqui individuali e quadrimestrali (Febbraio, Giugno).
d) Chi valuta
In virtù dell'adozione di un curricolo verticale si realizzerà un'interpretazione collegiale dei risultati in un'ottica diacronica, integrata (relativa a tutti gli aspetti della personalità), collegata alla:
Valutazione delle verifiche formative effettuate dai docenti di sezione, di classe;
Valutazione delle verifiche sommative effettuate dai docenti di sezione, di classe;
Valutazione delle competenze effettuate dai docenti di classe.
Inoltre, sarà cura di ogni docente formare gli alunni all'autovalutazione, intesa come un risultato intenzionale ed efficace di un processo educativo vitale, ponendosi accanto ad essi nel modo più costruttivo per stimolarne l'impegno, facendo individuare loro le cause degli insuccessi e prendere iniziative coerenti e non di comodo. Tutto ciò al fine di far acquisisce all'alunno consapevolezza di quelli che sono i suoi processi cognitivi di autoregolazione e di autogestione nell'apprendimento e nello studio (metacognizione).
I docenti nell'attivare i processi di valutazione tenderanno ad utilizzare i vantaggi ed a contenere gli svantaggi tipici delle tre differenti tipologie di verifica (prove non strutturate, prove strutturate, prove semi strutturate):

• PROVE NON STRUTTURATE
 svantaggi
effetto alone (condizionamento a valutazioni negative o positive precedenti)
effetto contrasto (condizionamento a standard ideali di prestazione)
effetto stereotipia (condizionamento ad opinione generalizzata originaria)
effetto pigmalione (condizionamento a predizioni)
 Vantaggi
verificare i livelli più alti di competenze, quali analisi, sintesi, valutazione, attivare non soltanto la memoria riconoscitiva (o passiva) ma anche quella rievocativa (saper mettere in relazione anche critica i nodi concettuali appresi)
verificare l'abilità di produrre testi di vario tipo
verificare l'abilità di riformulare, riorganizzare, riutilizzare i materiali di studio in situazioni nuove, stabilendo le relazioni tra conoscenze in ambiti diversi, collegando le conoscenze accumulate nell'enciclopedia dello studente.

• PROVE STRUTTURATE
 svantaggi
Non sono adatte a verificare livelli alti e complessi di apprendimento

Le risposte giuste potrebbero essere dovute al fattore caso
I tempi necessari per la costruzione sono lunghi rispetto alle prove tradizionali.
 Vantaggi
La correzione è semplice e veloce.
La misurazione è oggettiva.
L'ambiguità interpretativa risulta controllata.
Non presentano il rischio dell'effetto alone, contrasto e stereotipia (ricordati al punto "prove non strutturate")
Lo studente è facilitato nell'autovalutazione.
Non comportano situazioni di sfiducia da parte degli studenti.

• PROVE SEMI STRUTTURATE
 Vantaggi
Le prove tradizionali possono essere uno strumento insostituibile di valutazione ad alcune precise condizioni, se valutiamo ciò che abbiamo insegnato, se aumentiamo il grado di strutturazione degli stimoli, se stabiliamo precisi criteri per la valutazione, se definiamo gli standard di misurazione ed i relativi punteggi. In breve se le trasformiamo in prove semi strutturate. Le prove semi strutturate uniscono i pregi delle prove oggettive e di quelle tradizionali.
Cosa valutiamo
Per esprimere una precisa valutazione degli apprendimenti di ciascun alunno, si attuerà la rilevazione delle abilità riferendole alle seguenti due aree di valutazione, nell'ambito delle quali sono stati definiti specifici indicatori individuati facendo riferimento alle indicazioni di Bloom:
1. Area cognitiva
2. Area metacognitiva

Valutazione nell'area cognitiva
Secondo la tassonomia delle categorie formali dell'apprendimento intellettuale, si valutano:
Livello 1 - Conoscenza
Livello 2 - Comprensione
Livello 3 - Applicazione
Livello 4 - Analisi
Livello 5 - Sintesi

Certamente una tappa determinante nel processo di valutazione è costituita dalla misurazione dei risultati. Tuttavia i docenti terranno bene a mente la distinzione fondamentale tra valutazione e misurazione. La misurazione si riferisce alla rilevazione dei vari livelli di apprendimento, mentre la valutazione esprime il giudizio qualitativo rispetto ad una determinata misurazione effettuata. Per

poter valutare è cioè necessario raccogliere una serie d'informazioni, di effettuare una serie di misurazioni, attraverso le quali giungere alla formulazione del giudizio qualitativo.
Valutazione nell'area metacognitiva
Si riferisce ad abilità cognitive strategiche implicate negli apprendimenti secondo le indicazioni di Bloom:
- Memoria
- Attenzione e concentrazione
- Ragionamento (pensiero e linguaggio).
Sono processi cognitivi risultanti dall'attività della mente nel rapporto insegnamento /apprendimento.
La loro funzione è fondamentale sia per l'attività d'insegnamento, perché consente al docente di gestire la didattica, tenendo conto dei processi di apprendimento e, nel contempo, conoscendo come opera la mente, d'impostare percorsi di recupero mirati mediante l'attivazione di strategie mnestiche, logiche, sia per l'alunno, perché lo rendono consapevole delle proprie potenzialità e capace di utilizzarle in modo flessibile e strategico.
Sono verificabili e valutati in base alle osservazioni sistematiche operate dai docenti.
Periodicamente, nelle riunioni stabilite, i risultati corrispondenti a termini valutativi di riferimento saranno oggetto di confronto tra docenti della stessa classe.

Valutazione delle competenze
Alla valutazione dell'area cognitiva e meta cognitiva si aggiunge la valutazione delle competenze.
Strumenti per valutare e certificare le competenze
Il documento di certificazione delle competenze di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e successivo D.M. n. 742 del 3 ottobre 2017 terrà conto delle:
Valutazioni espresse dai docenti: la valutazione è responsabilità dei docenti di classe per la scuola primaria e del consiglio di classe, per la scuola secondaria di primo grado. La valutazione viene condivisa dai docenti sulla base di descrittori concordati e formalizzati, che possono superare i confini delle singole discipline. È, pertanto, opportuno utilizzare strumenti che consentano di osservare i processi e registrare gli esiti delle prove, soprattutto se riferiti a più discipline. Il confronto tra i diversi punti di vista consente una rappresentazione articolata e attendibile degli esiti di apprendimento.

Definizione di livelli di competenza: tenendo conto della progressiva complessità dei contesti in cui sono chiamati ad interagire gli alunni; della novità delle situazioni; della capacità di sviluppare collegamenti e connessioni, anche interdisciplinari; del grado di autonomia e responsabilità nell'affrontare compiti significativi, sono individuati i seguenti livelli di competenza:
 "Avanzato"

 “Intermedio”
 “Base”
 “Iniziale”

Modalità di rilevazione degli esiti: la rilevazione e la valutazione delle competenze – intese come utilizzo di conoscenze e abilità in modo autonomo e responsabile – e del livello di padronanza, risultano possibili se sono state predisposte le condizioni per consentire all’alunno di dimostrare il conseguimento di tali esiti. Le unità di apprendimento e le prove di competenza, che la nostra scuola predispone, presentano specifiche caratteristiche:

 coinvolgono più discipline
 prevedono compiti significativi e complessi (di realtà e/o di simulazione)
 si fondano sul principio dell’evidenza e trasparenza dei criteri
 sono somministrate nel corso degli anni scolastici e non solo alla fine del percorso.

Attività svolte: la valutazione delle competenze, su cui si fonda la certificazione, non può prescindere dalla qualità dell'intero percorso formativo dell’alunno. Questi, infatti, può sviluppare competenze se è stato coinvolto in attività caratterizzate da uno specifico approccio metodologico, orientato a “mobilitare” la persona.

Le competenze chiave per l’apprendimento permanente: sono proposte nella forma con cui sono descritte nella Raccomandazione europea del 18.12.2006: comunicazione nella madre lingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, senso di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale.

Il Certificato delle competenze a conclusione della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione rappresenta:

per gli alunni e le loro famiglie

 un documento leggibile e trasparente;
 una descrizione degli esiti del percorso formativo;
 un insieme di elementi espliciti sulla base dei quali si possano orientare ed effettuare scelte adeguate

per la scuola

 la descrizione di risultati coerenti con un quadro comune nazionale ed europeo, riferiti ai livelli internazionali ISCED 1 (scuola primaria) e ISCED 2 (scuola secondaria di primo grado). La qualificazione finale del primo ciclo corrisponde al primo livello di qualificazione EQF;
 la formulazione di giudizi basati su esiti, comprensibili e spendibili anche in altri contesti educativi;
 una risposta alla domanda di qualità, di trasparenza e di rendicontazione dei risultati di apprendimento e dell’offerta formativa;
 un maggiore riconoscimento sul territorio

per le istituzioni scolastiche che accolgono l’alunno al passaggio di grado

 riferimento utile per un'efficace azione di accompagnamento dell'alunno in ingresso;
 elemento significativo per favorire la continuità dell'offerta formativa, attraverso la condivisione di criteri/metodologie tra i diversi gradi di scuola.

Modalità di redazione del documento di certificazione

Il documento di certificazione delle competenze, a firma del Dirigente Scolastico, è redatto a conclusione dello scrutinio finale di scuola primaria, con esito positivo. Relativamente alla secondaria di primo grado, viene stilato in sede di scrutinio finale solo per gli studenti ammessi all'esame di Stato e consegnato alle famiglie degli alunni che abbiano sostenuto l'esame stesso con esito positivo.

Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/l992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato, art. 3 del D.M. n. 742/2012

Struttura del documento

La configurazione del modello è coerente con il profilo delle competenze dello studente al termine del primo ciclo di istruzione delineato nelle Indicazioni 2012.
In continuità tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, il certificato pone attenzione non solo alla dimensione educativa, ma anche a quella orientativa della scuola del primo ciclo.
Pertanto nella redazione del documento, sono assunti quali principi di riferimento:
- la prospettiva orientativa (cfr. Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita, di cui alla C.M. n. 43 del 15 aprile 2009), da cui deriva la scelta di certificare le competenze chiave che, nell'ottica della valutazione "autentica" considerano implicitamente ed esplicitamente l'apprendimento disciplinare, l'apprendimento formale, informale, non formale;
- la prospettiva di continuità, da cui consegue la scelta di proporre la stessa struttura del modello all'interno del primo ciclo, mantenendo, ove possibile, una connessione anche con le prescrizioni in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, così come previsto dal D.M. n.139 del 22.08.2007.
Le discipline sono intese sia come criterio ordinativo degli apprendimenti, sia come strumenti che i docenti utilizzano per promuovere lo sviluppo delle competenze chiave ritenute fondamentali per favorire il pieno sviluppo della persona, così che essa sia in grado di agire in modo consapevole e responsabile. Pertanto i docenti, al fine di attribuire il livello di competenza, terranno conto dei risultati raggiunti nelle discipline coinvolte per l'attuazione delle attività didattiche e della padronanza in termini di autonomia e responsabilità.
In osservanza di quanto stabilito nel D.M n. 742/2017 art. 3 e art.4:"1. Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n.62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria…
2. Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/l992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il

significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.
1. Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.
2. Il modello di cui al comma l è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano c matematica.
3. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INV ALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.
4.11 repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.
5. Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.1 04/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato."
In ragione di quanto suddetto la nostra scuola, per ogni competenza di cittadinanza, ha elaborato una rubrica valutativa in cui per ciascuna dimensione vengono indicate le caratteristiche salienti della prestazione sottesa in rapporto ai livelli secondo quanto appresso definito.
In allegato documento completo "Criteri di valutazione_primaria_secondaria".

Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE a.s.25-26_.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

"La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62*. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249".

* La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti

approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali

Il Collegio Docenti, assumendo come obiettivo interdisciplinare e come fondamento e fine ultimo di ogni attività didattica la formazione di un'etica della responsabilità, della solidarietà, del rispetto degli altri e di un corretto esercizio della libertà, ai fini di uniformare le modalità della valutazione, che verranno utilizzate da tutti i Consigli di Classe per l'assegnazione del giudizio di comportamento, delibera:
1. la comminazione del giudizio di insufficienza nel comportamento avverrà:
• in presenza di comportamenti di particolare gravità, riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti – D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 Luglio 2008 – e per le quali il regolamento d'istituto prevede l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dell'alunno dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni (art 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto) ";
• in presenza di comportamenti che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni (comma 1 Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio; comma 2 Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi; comma 5 Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola).
2. Gli indicatori riportati nella griglia approvata dal Collegio dei Docenti , quale espressione dei criteri per la formulazione del giudizio sul comportamento sono:
Rispetto delle regole
comportamento
partecipazione
impegno
frequenza
Per la griglia di valutazione del comportamento (Scuola primaria e Secondaria di primo grado), si rimanda al documento "CRITERI DI VALUTAZIONE_PRIMARIA_SECONDARIA" in allegato.

**Si precisa che a decorrere dal 31 ottobre 2024, è entrata in vigore la Legge n. 150 dell'1/10/2024, recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati". Tale Legge cambia la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, che sarà espressa attraverso giudizi sintetici, combinati con descrizioni dettagliate, per rendere la valutazione più chiara, accessibile e immediata, ma senza rinunciare a un'analisi più approfondita del percorso

educativo degli alunni. Inoltre reintroduce il voto di condotta per la Scuola Secondaria di I grado. Per definire le modalità e le tempistiche di attuazione di questa riforma, si è ancora in attesa che il Ministero dell'Istruzione e del Merito emani un'apposita ordinanza che fornisca alle scuole le indicazioni operative al fine di garantire un'applicazione uniforme e coerente delle nuove disposizioni su tutto il territorio nazionale.

Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE a.s.25-26_.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di ammissione e non ammissione alla classe successiva, ovvero all'Esame di Stato
L'articolo 6 comma 1; 2; 3 del D.L.vo n. 62 del 13 aprile 2017 dispone che "1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto
del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o piu' discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento".
AMMISSIONE alla classe successiva (classi seconde e terze) • frequenza per almeno i ¾ delle ore previste nel piano di studi (salvo deroga);
AMMISSIONE agli Esami di Stato • frequenza per almeno i ¾ delle ore previste nel piano di studi (salvo deroga);

NON AMMISSIONE alla classe successiva (classi seconde e terze) • Frequenza inferiore ai ¾ delle ore previste dal piano di studi.
• Presenza di gravi carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento
NON AMMISSIONE
agli Esami di Stato • Frequenza inferiore ai ¾ delle ore previste dal piano di studi

• Presenza di gravi carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo dell'istruzione
Il corso di studi si conclude con l'esame di Stato il cui superamento è titolo indispensabile per l'iscrizione agli istituti del 2° ciclo.
L'ammissione all'esame di Stato è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di 1° grado.
Le prove nazionali sugli apprendimenti degli alunni - art. 7 comma 1del D.L.vo n. 62 del 13 aprile 2017- Circolare n. 55/a.s. 2017/2018: Valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato, si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, e' prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.
Svolgimento dell'esame di Stato secondo quanto previsto dal D.L.vo n. 62 art. 4 e 5 del 13 aprile 2017, Circolare n. 55/a.s. 2017/2018: Valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato: "L'esame di Stato e' costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione. 4. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:
a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.
5. Il colloquio e' finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacita' di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonche' il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio e' previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento"

All'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali. Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.
Conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore a sei/decimi.
Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci/decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.
Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SM COSENZA "ZUMBINI" - CSMM89701D

Criteri di valutazione comuni

Si rimanda ad "Istituto principale", riquadro "Criteri di valutazione comuni primaria e secondaria".

Criteri di valutazione del comportamento

Si rimanda ad "Istituto principale", riquadro "Criteri di valutazione del comportamento".

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si rimanda ad "Istituto principale", riquadro "Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva ".

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di

Stato

Si rimanda ad "Istituto principale", riquadro "Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato ".

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

COSENZA I "ZUMBINI" - CSEE89701E
COSENZA IC IV- DONNICI INF. - CSEE89703L

Criteri di valutazione comuni

Si rimanda a "Istituto principale" riquadro "Criteri di valutazione comuni primaria e secondaria".

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda a "Istituto principale" riquadro "Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica".

Criteri di valutazione del comportamento

Si rimanda a "Istituto principale" riquadro "Criteri di valutazione del comportamento".

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si rimanda a "Istituto principale" riquadro "Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva".

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
L'Istituto promuove una politica dell'integrazione e dell'inclusione (PAI) provvedendo a inserirla nel PTOF. Costituisce, definendo ruoli di referenza interna ed esterna, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) i cui compiti sono: la rilevazione degli alunni BES certificati o rilevati attraverso le osservazioni del Consiglio di classe, il monitoraggio e la valutazione; la raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici; la consulenza e il supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi; la raccolta e il coordinamento delle proposte formulate dai G.L.O. il coinvolgimento del CTS. L'Istituto è inserito nella rete delle scuole per l'inclusività e i docenti hanno partecipato a corsi di formazione da essa organizzati oltre che ad altre tipologie di formazione. I Cdc definiscono, in base alla certificazione presentata, il PdP con il supporto e la consulenza della FF.SS. Per gli alunni con disabilità sono stati organizzati due specifici progetti: Special Olympics e "Orto a scuola". La scuola ha predisposto un protocollo di accoglienza per gli alunni Dsa e stranieri. I Cdc hanno individuato e segnalato gli alunni con difficoltà di apprendimento e studenti con particolari attitudini disciplinari. In tutte le classi i docenti attuano sistematicamente interventi individualizzati in itinere. Nelle classi che accolgono alunni Bes sono stati predisposti i PdP e utilizzati tutti gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti nel Piano. L'istituto si avvale, inoltre, della presenza di assistenti all'autonomia e alla comunicazione. Inoltre, il nostro Istituto, al fine di rendere la realtà scolastica un ambiente sempre più accogliente e inclusivo dove poter star bene con se stessi, con i coetanei e con gli adulti, facendo propri i valori della Carta Costituzionale, tenendo presenti le necessità formative dell'utenza e la presenza crescente di allievi con Bes, ponendo al centro delle sue azioni lo sviluppo armonico della persona, ha fatto, dell'inclusione un momento saliente dell'azione educativa e didattica. Pertanto, in linea con il D. Lgs. 66/2017, recependo gli obiettivi dell'Agenda 2030 , la "Raccomandazione del Consiglio Europeo" del 22/5/2018 relative alle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" e delle Competenze Chiave di Cittadinanza, si è distinto, per una particolare attenzione e sensibilizzazione allo studio dello strumento musicale e al ruolo particolarmente significativo che esso riveste nelle situazioni di disagio favorendo l'inclusione e la cooperazione. Questa azione ha fatto registrare un significativo aumento delle iscrizioni degli alunni con disabilità ai vari corsi di strumento musicale. Si tratta di

concrete opportunità formative personalizzate sulle caratteristiche specifiche dei singoli alunni al fine di rimuovere quegli ostacoli che potrebbero tramutarsi in disuguaglianze sociali e sviluppare le potenzialità di ciascuno.
Punti di debolezza:
Le attività per gli alunni con disabilità sono tante e differenziate, mentre quelle sui temi interculturali sono ancora poche e organizzate a livello di singole classi dove sono presenti alunni non italofoni o certificati. Sarebbe auspicabile una partecipazione più numerosa a queste attività che sortiscono effetti davvero importanti ai fini dell'inclusione. Gli esiti positivi in termini di ricadute didattiche e di acquisizione delle competenze registrate da tutti gli alunni che hanno frequentato le attività di recupero e di potenziamento e i progetti ad esse finalizzati suggeriscono un incremento dell'azione della Scuola in questi ambiti. Per gli alunni stranieri, sarebbe opportuno prevedere la figura di mediatori linguistici.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Nella definizione del PEI si tiene conto della conoscenza dell'alunno attraverso l'osservazione, la lettura della diagnosi funzionale e dei dati anamnestici, l'individuazione dei bisogni; delle risorse disponibili. Tutto ciò permette ai docenti di giungere ad una conoscenza preliminare per avviare il processo d'inclusione scolastica. Il P.E.I. comprende: 1) La scelta dei traguardi per lo sviluppo delle

competenze; 2) I traguardi rappresentano il risultato da conseguire. Punti di forza della didattica: - prevenzione del disagio; - valorizzazione della diversità; - acquisizione di competenze, potenziamento, consolidamento Oltre agli aspetti sopra indicati, ci si prefigge di raggiungere anche i seguenti obiettivi, in senso unitario e trasversale: - sviluppo della socializzazione; - capacità comunicativa ed espressiva; - conoscenza di sè e sviluppo dell'autonomia; - presa di coscienza di sé in rapporto con l'altro, con l'ambiente, con gli oggetti; - scoperta del proprio " io" interiore; - sviluppo della creatività del "sentire"; - capacità di osservazione e riflessione; - capacità di ascolto. Tali finalità saranno perseguite dando ampio spazio alla comunicazione verbale, grafico-pittorica, mimico gestuale e a: - attività di socializzazione; - giochi di psicomotricità; - giochi e lavori individuali e di gruppo; - osservazioni e conversazioni guidate; - laboratori; - lezioni frontali. Fondamentale sarà un corretto e costruttivo rapporto scuola-famiglia. Prima di introdurre lavori specifici per l'apprendimento delle diverse discipline, si proporranno attività atte a sviluppare, le seguenti abilità cognitive; - abilità percettive (acustica, tattile, visiva);

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono: i docenti della classe, il docente specializzato, gli operatori dell'Azienda Sanitaria, i genitori. Figure professionali esterne: assistenti all'autonomia e alla comunicazione, operatori dell'ente locale, specialisti e terapisti privati segnalati e autorizzati dalla famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

• Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. • Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario. • Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

l'inclusione territoriale	
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità Nei confronti degli alunni con minorazioni fisiche o sensoriali non si procede, di norma, a valutazioni differenziate, mentre, per gli alunni con disabilità intellettiva, la valutazione, sarà espressa tenendo conto dei prerequisiti, dei modi e tempi di apprendimento, delle conoscenze e abilità raggiunte rispetto agli obiettivi specifici di apprendimento stabiliti nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). Nessuna delle valutazioni, comunque, avrà carattere "classificatorio", ma tutte concorreranno all'integrazione dell'alunno con disabilità nell'ambito della vita sociale. L'articolo 9 del D.P.R. n. 122 cit. prevede che, in sede di esame conclusivo del 1° ciclo di istruzione, le prove siano adattate in relazione agli obiettivi del PEI, e il D.L.vo n. 62 art. 11: "Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilita' certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione e' riferita al comportamento, alle discipline e alle attivita' svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10. 2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilita' i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297. 3.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. 4. Le alunne e gli alunni con disabilita' partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. 5. Le alunne e gli alunni con disabilita' sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonche' ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. 6. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attivita' svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialita' e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. 7. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8. 8. Alle alunne e agli alunni con disabilita' che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Per qualunque ulteriore specifica in merito, si rimanda al Decreto Interministeriale 182 del 29 dicembre 2020 e ai nuovi modelli di PEI in vigore a partire dall'a. s. 2022/2023. La valutazione degli alunni DSA Ai sensi della Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 il Collegio dei docenti su proposta dei singoli consigli di classe/interclasse adotterà forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti. Pertanto agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato. Per il nostro Istituto punto di partenza di una valutazione inclusiva degli alunni sarà l'aver ben chiaro quelle che sono le azioni del "personalizzare", del "differenziare" e dell'"individualizzare". Il D.L.vo n. 62 art. 11 recita: "Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalita' che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. 11. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione puo' riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi piu' lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni puo' essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano gia' stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validita' delle prove scritte. 12. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di

apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalita' e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. 13. In casi di particolare gravita' del disturbo di apprendimento, anche in comorbilita' con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, e' esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8. 14. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe puo' disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7. 15. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalita' di svolgimento e della differenziazione delle prove". Ciò detto i nostri alunni con disabilità e con BES saranno valutati in base al PEI ed al PDP. Infatti, i vari PDP della classe, accanto ad eventuali PEI e ad altri eventuali PDP per alunni con DSA, dovranno raccordarsi con una progettazione e con una didattica strutturalmente inclusiva, a ciò ovviamente dovrà associarsi una valutazione inclusiva coerente con quanto progettato. Pertanto, collegialmente gli insegnanti dovranno definire gli elementi della Didattica Inclusiva che costruiranno la quotidianità delle attività formative. Una quotidianità per tutti, fatta in modo da accogliere le attività personalizzate. A questo livello si dovrà pensare all'adattamento dei materiali e dei testi, all'attivazione della risorsa compagni di classe (apprendimento cooperativo e tutoring), a varie forme di differenziazione, alla didattica laboratoriale, all'uso inclusivo delle tecnologie. Questa progettazione di classe costituirà un valore aggiunto fondamentale per le varie individualizzazioni-personalizzazioni di cui si è detto prima e quindi anche per la valutazione. Il primo passo per valutare in modo inclusivo è quello di considerare la valutazione inclusiva come un metodo di valutazione del rendimento scolastico degli alunni con disabilità o con BES che frequentano classi comuni, nelle quali la politica e la prassi valutativa mirano a promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni. Il focus obiettivo della valutazione inclusiva dovrà essere, dunque, quello di attivare politiche e procedure di valutazione capaci di essere un sostegno e un incentivo alla partecipazione scolastica e all'integrazione degli alunni, ma soprattutto capaci di far si che le procedure e le prassi di valutazione del rendimento scolastico non divengano forme di emarginazione e discriminazione

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

ESAME DI STATO I CICLO Gli alunni con disabilità certificata svolgono le prove d'esame avvalendosi dell'ausilio di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati durante l'anno scolastico. Qualora sia necessario, la sottocommissione d'esame predispone, sulla base del PEI, prove personalizzatye equipollenti idonee a valutare il progresso dell'alunno in relazione alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge 107/2015, è previsto un attestato di credito formativo per gli alunni con disabilità che non si presentino all'esame. L'attestato di credito formativo è titolo valido per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe

Approfondimento

In allegato il PAI

Allegato:

Piano_Annuale_Inclusione-2025-26.pdf

Aspetti generali

Modello organizzativo

Figure e Funzioni organizzative

- Collaboratori del DS n. 2
- Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) n. 15 (4)
- Funzioni strumentali n. 10
- Capodipartimento n. 6 (Sottodipartimenti 7)
- Responsabili di plesso n. 14
- Responsabili di laboratorio n. 17
- Animatore digitale n. 1
- Team digitale n. 4

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza · Direttore dei servizi generali e amministrativi · Ufficio protocollo · Ufficio acquisti · Uffici per la didattica · Ufficio per il personale A.T.D. · Ambito Area Personale E Gestione Alunni **Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa** · Registro online https://web.spaggiari.eu/sdf/app/default/cvv.php · Monitoraggio assenze con messaggistica · Newsletter · Modulistica da sito scolastico **Reti e Convenzioni attivate**

- Rete Provinciale di Scuole per l'Inclusività - Cosenza la cui Scuola Capofila è l'IIS ITE "V. Cosentino" - IPAA "F. Todaro" di Rende (CS).
- Centro territoriale per l'Inclusione Scuola capofila Calabria/Ambito 003, Ambito territoriale n. 0003 Cosenza, Scuola polo per la formazione.
- Orientamento e continuità scuola sec. di 1° e 2°: integrazione per il successo scolastico e formativo

Piano di formazione del personale docente

- Formazione in servizio volte a rafforzare il profilo professionale del docente potenziando le competenze educative, disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali, di osservazione, valutazione, documentazione, innovazione e ricerca.- FSE+ ESO4.5.A3.A (finanziamento PN 21-27).
- Formazione sulla sicurezza
- Formazione Interna
- Rete di scopo tra gli Istituti cosentini
- La Normativa Per L'inclusione Degli Alunni con Bisogni Educativi Speciali"
- Corso On Line Bullismo E Cyberbullismo
- Formazione in servizio sulla IA (finanziamento PNRR)

Piano di formazione del personale ATA

- Sicurezza
- Formazione in servizio sull'Intelligenza artificiale
- Digitalizzazione dei processi amministrativi della scuola

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I due collaboratori del dirigente scolastico, insieme agli altri dello staff, rientrano nell'organizzazione middle management. e sono co-responsabile della gestione dell'organizzazione e della gestione operativa.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Nell' Istituto è costituito lo Staff di gestione composto dai docenti collaboratori del dirigente, dai docenti coordinatori dei plessi e dai docenti preposti alle funzioni strumentali al PTOF e l'animatore digitale. Lo staff ha il compito di supportare l'attività decisionale del Collegio dei Docenti con preventiva specifica attività di studio e di ricerca sulle diverse problematiche e di affiancare il dirigente scolastico nell'attuazione di quanto deliberato dagli organi collegiali della scuola.	14
Funzione strumentale	identificato, all'interno delle aree previste dall'allegato 3 del C.C.N.I. del 31/08/1999 le seguenti funzioni strumentali al Piano triennale dell'Offerta Formativa: • FSPTOF area 1 gestione del Piano dell'Offerta Formativa e coordinamento della didattica; • FSPTOF area 2 promozione e coordinamento delle iniziative di	10

	orientamento/continuità; • FSPTOF area 3 coordinamento delle iniziative di sostegno al lavoro docente, alla formazione in servizio ed alla tenuta della documentazione • FSPTOF area 4: "Coordinamento delle iniziative per l'integrazione degli alunni diversamente abili, rapporti con le famiglie e con l'ASP; • FSPTOF area 5: sostegno all'apprendimento degli alunni con BES e stranieri.	
Capodipartimento	La progettazione dell'offerta formativa necessita dell'aggregazione delle discipline in sezioni di lavoro dipartimentale in quanto esse risultano particolarmente idonee ad attività di progettazione e coordinamento relative alle aree disciplinari ed ai campi di esperienza. A tal fine i dipartimenti valutati come necessari saranno i seguenti: Scuola dell'infanzia - Campo dei linguaggi e delle osservazioni; - Campo delle relazioni, delle espressioni e del movimento. Scuola primaria - asse dei linguaggi e storico-sociale; - asse matematico e scientifico-tecnologico Scuola secondaria di I grado - area dei linguaggi e storico-sociale-espressiva - area matematico e scientifico-tecnologica Per particolari esigenze le discipline contenute all' interno delle aree 1 e 2 potranno riunirsi in gruppi più ristretti, fermo restando la necessità di raccordarsi con le decisioni e le scelte generali prese all' interno del gruppo allargato I dipartimenti lavorano in merito: - alla ristrutturazione dei curricoli; - alle problematiche connesse alla dimensione formativa di tutte le discipline; - all'individuazione di strumenti e criteri per la definizione degli obiettivi generali delle singole discipline; - all'individuazione degli	6

	standard minimi (in termini di contenuti e competenze) comuni a tutte le classi parallele; - alla scelta delle prove di ingresso e delle prove di valutazione da somministrare per classi parallele anche in virtù delle prove nazionali INVALSI; - all'individuazione di criteri uniformi di valutazione degli alunni; - alle proposte di attività di aggiornamento; - alle proposte di attività didattiche non curricolari attinenti alla propria area disciplinare; - all'attività di documentazione: - all'individuazione di criteri uniformi di valutazione per l'adozione dei libri di testo	
Responsabile di plesso	Ai coordinatori dei plessi (uno per ciascun plesso di scuola dell'infanzia, di scuola primaria e per il plesso unico di scuola primaria e secondaria di I grado di Donnici) viene assegnato il compito di coordinare il plesso di rispettivo servizio. Detto compito sarà esplicato assicurando ogni opportuno intervento e, in particolare provvedendo alla: 1) organizzazione e coordinamento delle sostituzioni dei docenti assenti sulla base degli ordini di servizio provenienti dalla Direzione dell'Istituto; 2) organizzazione e coordinamento delle sostituzioni dei docenti in mancanza di indicazioni da parte della Direzione dell'Istituto, casi di emergenza, in attesa dei supplenti , in tutti i casi in cui occorre assicurare vigilanza sugli alunni; 3) rilevazioni delle esigenze del plesso in materia di manutenzione dei locali e fornitura di materiali e attrezzature, e relativa segnalazione al Direttore dei servizi generali e amministrativi e/o agli uffici dell'Ente Locale; 4) pubblicizzazione di documenti e atti di interesse dei docenti e dei genitori; 5) custodia dei sussidi e delle	14

	attrezzature; 6) responsabile della sicurezza; 7) gestione laboratori informatici. I coordinatori dei plessi, nel loro giorno libero dalle attività didattiche e in caso di assenza, saranno sostituiti dai vice coordinatori.	
Responsabile di laboratorio	I responsabili di laboratorio svolgono i seguenti compiti: -custodire le macchine e le attrezzature, effettuando verifiche periodiche di funzionalità e sicurezza - segnalare al DS eventuali anomalie all' interno dei laboratori - predisporre e aggiornare il regolamento di laboratorio - predisporre ed aggiornare il registro delle firme ed il calendario per il relativo utiizzo	17
Animatore digitale	L'animatore digitale è un docente dell'Istituto il cui compito, insieme a quello del Dirigente scolastico e del Direttore amministrativo, è quello di favorire il processo di digitalizzazione nelle nostra scuola, nonché quello di diffondere politiche legate all' innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	1
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale, costituito inizialmente da 3 docenti , ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale. N.3 docenti del Team: - MARI MARGHERITA - MISASI RAFFAELLA - VELTRI ADRIANA N.2 assistenti amministrativi - FERRARO GIANFRANCO - CAPUTO FRANCO N.1 assistente tecnico (per le scuole del primo ciclo) - INCUTTI M. CARMEN	4

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Il progetto didattico della scuola dell'infanzia è articolato in 5 campi di esperienza: 1. Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme) 2. Il corpo e il movimento (identità, autonomia, salute) 3. Immagini, suoni, colori (gestualità, arte, musica, multimedialità) 4. I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura). 5. La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura) In quest'ottica la Scuola dell'Infanzia concorre "all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine" e sulle base di questo quadro di riferimento essa, nel pieno rispetto del principio dell'uguaglianza e delle pari opportunità, esplicita la propria azione educativa attraverso le seguenti indicazioni metodologiche: La valorizzazione del gioco, particolarmente quello simbolico, per aiutare i bambini ad esprimere, raccontare, rielaborare in modo creativo le esperienze personali e sociali in quanto l'attività didattica ludiforme consente ai bambini di compiere significative esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità. Il rilievo al fare produttivo e alle esperienze dirette attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica si cercherà di stimolare ed orientare la curiosità innata dei bambini in itinerari sempre	7

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive

più organizzati di esplorazione e di ricerca. La relazione personale significativa, per aiutare a pensare e a riflettere meglio, a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso. Dunque relazioni positive tra i pari e con gli adulti, per creare un clima positivo, caratterizzato da simpatia e affettività costruttiva, che favorisce gli scambi e rende possibile un'interazione che facilita lo svolgimento delle attività. L'utilizzazione sensata delle routines, (l'ingresso e l'accoglienza, lo svolgimento delle attività educative, il pranzo, le attività ricreative, il riposo o rilassamento, l'uscita, ecc.) che svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come «base sicura» per nuove esperienze e nuove sollecitazioni a livello educativo e didattico. L'osservazione l'osservazione finalizzata all'acquisizione di nuove conoscenze in ciascun bambino, per determinare le esigenze, progettare gli itinerari, adeguare e personalizzare le proposte (piani personalizzati), per valutare e conoscere, migliorare e valorizzare gli esiti formativi
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Le docenti della Scuola Primaria, nella formazione degli alunni, si pongono lo scopo di: - promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media; - definire i percorsi formativi ed attuarli secondo gli orientamenti metodologici adottati; - garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie; - promuovere un'educazione plurilingue e interculturale; - promuovere la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie; - salvaguardare l'unitarietà dell'insegnamento e i saperi irrinunciabili per garantire l'esercizio dei diritti costituzionali; - assicurare l'uniformità degli interventi educativi e didattici; - favorire la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana; - curare l'accesso facilitato per gli alunni con diversa abilità; - prevenire l'evasione dell'obbligo scolastico e contrastare la dispersione; - valorizzare il talento e le inclinazioni di ciascuno; - perseguire con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di	21

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	istruzione. A tale scopo l'ambiente di apprendimento deve diventare un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi garanti del successo formativo per tutti gli alunni per cui deve: • Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni; • Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità; • Favorire l'esplorazione e la scoperta; • Incoraggiare l'apprendimento collaborativo; • Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere; • Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio. Inoltre, nel rispetto dell'autonomia della scuola e della libertà di insegnamento dei docenti si cercherà di predisporre ambienti di apprendimento all'interno dei quali progettare percorsi didattici che contengono attività finalizzate a: - costruire e garantire un clima sociale favorevole; - promuovere il ben-essere personale di ogni alunno/a per garantire il ben-divenire di ciascuno; - far acquisire le regole di convivenza e di cittadinanza attiva a livello locale ed europeo; - valorizzare abilità personali; - sviluppare abilità cognitive, strumentali e organizzative Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	
Docente primaria	Il docente di sostegno deve - prevenire e/o ridurre il disagio; - valorizzare la diversità; Oltre agli aspetti sopra indicati, si prefigge di	8

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	raggiungere anche i seguenti obiettivi, in senso unitario e trasversale: - sviluppo della socializzazione; - sviluppare/consolidare le capacità comunicativa ed espressiva; - conoscenza di sé e sviluppo dell'autonomia; - presa di coscienza di sé in rapporto con l'altro, con l'ambiente, con gli oggetti; - scoperta del proprio " io" interiore; - sviluppo della creatività del "sentire"; - capacità di osservazione e riflessione; - capacità di ascolto. Tali finalità saranno perseguite dando ampio spazio alla comunicazione verbale, grafico-pittorica, mimico gestuale e a: - attività di socializzazione; - giochi di psicomotricità; - giochi e lavori individuali e di gruppo; - osservazioni e conversazioni guidate. Impiegato in attività di: • Sostegno	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	MATEMATICA: IL NUMERO :APPLICARE TECNICHE E PROCEDURE DEL CALCOLO ARITMETICO E ALGEBRICO, PADRONEGGIARE LE DIVERSE RAPPRESENTAZIONI E STIMARE LA GRANDEZZA DI UN NUMERO ED IL RISULTATO DI OPERAZIONI • Gli insiemi numerici: N, Q, R, Z. • Le tecniche di calcolo per operare all' interno degli insiemi numerici. • Operazioni dirette e inverse. • Le proprietà delle operazioni. • Gli elementi basilari del calcolo algebrico. • Eseguire espressioni con i numeri conosciuti, utilizzando opportunamente parentesi e convenzioni. •	11

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	Utilizzare consapevolmente il calcolo letterale • Risolvere equazioni di 1° grado applicando i principi di equivalenza. SPAZIO E FIGURE :RICONOSCERE E DENOMINARE LE FORME DEL PIANO E DELLO SPAZIO, LE LORO RAPPRESENTAZIONI E COGLIERE LE RELAZIONI TRA GLI ELEMENTI. . •Gli enti geometrici fondamentali, le proprietà delle figure piane e solide • Le trasformazioni geometriche. • L'equivalenza nel piano e nello spazio. • Il teorema di Pitagora. • I teoremi di Euclide. RELAZIONI E FUNZIONI :ANALIZZARE E INTERPRETARE RAPPRESENTAZIONI DI DATI PER RICAVARNE MISURE DI VARIABILITA' E PRENDERE DECISIONI. RICONOSCERE E RISOLVERE PROBLEMI IN CONTESTI DIVERSI VALUTANDO LE INFORMAZIONI E LA LORO COERENZA • Fasi di un' indagine statistica • Tabelle di distribuzione delle frequenze; frequenze relative, percentuali, • Grafici di distribuzione delle frequenze • Valori medi • Gli eventi casuali e la probabilità; eventi complementari, incompatibili, indipendenti; probabilità totale e composta. SCIENZE OSSERVARE, DESCRIVERE ED ANALIZZARE FENOMENI NATURALI, FISICI E CHIMICI • La materia e le sue proprietà. • Fenomeni fisici e chimici. • Il mondo dei viventi. • Anatomia e fisiologia del corpo umano. • Elementi di igiene e profilassi. • Elementi di genetica. • La Terra e il sistema solare. • L'Evoluzione dei viventi. • Rapporto uomo-ambiente Impiegato in attività di:	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Insegnamento • Organizzazione • Progettazione	
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	COMPRENDERE LA REALTÀ TECNOLOGICA (ANALISI) ED IMPARARE A INTERPRETARE, DA DIFFERENTI PUNTI DÌ VISTA, I PROBLEMI E LE SITUAZIONI DEL MONDO TECNOLOGICO: • Strutture concettuali di base del sapere tecnologico; • I settori dell'economia; • Principali strumenti e tecniche di misurazione; • Metodo della progettazione; • Realizzazione di modelli; • Tecnologie dei materiali; • L'intervento dell'uomo nella produzione; • Fonti energetiche rinnovabili ed esauribili; • Uso dell'energia sulle componenti dell'ecosistema; • Organizzazione delle informazioni in strutture informative. Progetto di Tecnologia Potenziato COMPETENZE DIGITALI: l'informatica tra logica e creatività Finalità: Attività di potenziamento dell'offerta formativa rivolta allo sviluppo e al consolidamento delle competenze digitali e delle competenze logico-deduttive che sottendono un uso responsabile delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. La nascita, lo sviluppo e il consolidamento delle competenze digitali di base in soggetti in età scolare (ragazzi fino ai 14 anni) rappresentano, ad oggi, una fra le sfide di maggiore interesse culturale, economico e sociale che non solo nostro Paese ma l'intera Comunità Europea è chiamata ad affrontare. Sin dalla pubblicazione della "Raccomandazione del Parlamento Europeo relativa a competenze	5

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive

chiave per l'apprendimento permanente" del 18 dicembre 2006, la Scuola Italiana e il mondo della formazione in generale sono stati chiamati a riorganizzare il proprio assetto organizzativo e formativo per fronteggiare al meglio tale sfida culturale. Le competenze digitali rivestono un'importanza strategica e assumono un carattere trasversale in quanto, nell'attuale contesto economico e culturale, sono ritenuti un requisito di base per il corretto avvicinamento alle forme di apprendimento formale e non formale. Il corso di Potenziamento COMPETENZE DIGITALI si propone non solo di sviluppare e consolidare le competenze digitali di ciascun alunno ma anche e soprattutto di fornire all'allievo la competenza per acquisire, in futuro, nuovi linguaggi e seguire la più generale evoluzione delle tecnologie informatiche con naturalezza e facilità. Con il progetto di potenziamento dell'offerta formativa COMPETENZE DIGITALI, la Scuola Media dell'I.C. Cosenza I Zumbini formula una proposta concreta per impostare un rinnovato curricolo formativo nel settore delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Il progetto va a valorizzare l'encomiabile lavoro svolto durante le ore curriculari dai docenti dell'asse matematico-scientifico-tecnologico della Scuola. Obiettivi formativi: • potenziare l'alfabetizzazione informatica; • sviluppare la capacità di rappresentare e gestire informazioni e dati; • promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale e l'acquisizione della logica di

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive

programmazione; • promuovere lo sviluppo della creatività attraverso la molteplicità di modi che l'informatica offre per affrontare e risolvere un problema; • potenziare l'educazione ai processi logici e lo sviluppo delle competenze logico-deduttive; • promuovere lo sviluppo di competenze e abilità generali di problem soving; • promuovere la capacità di padroneggiare la complessità (imparare la logica di programmazione o risolvere problemi informatici aiuta a risolvere problemi complessi in altre aree); • promuovere l'utilizzo della logica nelle attività di organizzazione della conoscenza e di costruzione delle competenze. Destinatari: Il corso sarà rivolto a 26 alunni provenienti dalle classi prima, seconda e terza. Tempi: Il corso di potenziamento COMPETENZE DIGITALI si terrà per l'intero anno scolastico, le lezioni si svolgeranno in orario extracurricolare . Metodologia: L'approccio metodologico è quello della "didattica laboratoriale"; sanno proposte attività di laboratorio per realizzare un percorso formativo che parta dall'alfabetizzazione e giunga alla competenza informatica. La didattica proposta punterà a sviluppare la capacità di "problem solving" degli alunni, capacità che richiede di: focalizzare un problema, analizzarlo, risolverlo ed eseguirlo. La metodologia di conduzione dell'attività didattica mirerà a promuovere il coinvolgimento motivato e responsabile di ciascun alunno attraverso una partecipazione diretta alle varie attività tecnico-operative, di studio e di ricerca. Per tale motivo,

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive

sarà adottato il metodo induttivo e deduttivo a secondo delle situazioni. Ciascuna docente si proporrà non solo come professionista detentrice di conoscenze e competenze capace di trasmettere agli alunni ma anche e soprattutto come facilitatore dell'apprendimento. Ciascun allievo sarà chiamato a diventare "costruttore del proprio sapere" secondo un approccio di tipo costruttivista. Sarà fortemente incoraggiato l'apprendimento collettivo e saranno progettate esperienze di confronto fra gli alunni e di brainstorming. Ciascuna docente lavorerà da un lato per realizzare una didattica inclusiva capace di valorizzare i diversi stili cognitivi presenti in classe e le diverse forme di intelligenza degli alunni, e dall'altro per permettere a ciascun alunno di sviluppare consapevolezza rispetto ai propri processi cognitivi. L'impegno delle docenti sarà quello di impostare un ambiente collaborativo che miri a sviluppare intelligenze creative. Programma del corso: Il programma del corso di potenziamento COMPETENZE DIGITALI propone un'organizzazione modulare costituita da 5 ambiti di approfondimento: • principi di elaborazione di testi; • principi di elaborazione di fogli di calcolo; • principi di elaborazione di presentazioni; • fondamenti di informatica e di Coding; • comunicazione in rete. Strumenti: Laboratorio multimediale del plesso con collegamento a Internet, scanner, web-cam, stampanti, supporti software, materiale cartaceo e tradizionale, LIM nelle classi.

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione	
AA56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (ARPA)	• Guidare all'acquisizione di un corretto e scrupoloso assetto psicofisico: postura, percezione corporea, rilassamento, coordinamento. • Autonoma e più agevole decodificazione ad un livello superiore allo strumento dei vari aspetti delle notazioni musicali: ritmico, metrico, dinamico, timbrico, armonico. • Padronanza dello strumento attraverso la lettura, sempre opportunamente guidata. • Lettura ed esecuzione di testi musicali. • Guidare l'alunno ad acquisire , consolidare e potenziare un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione. • Promozione della dimensione ludico-musicale attraverso la musica d'insieme, nel periodo del I e II quadrimestre, e la conseguente interazione di gruppo. • Capacità di lettura rinforzata dalla "lettura a prima vista". Impiegato in attività di: • Insegnamento • Progettazione • Coordinamento	1
AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI	• Guidare all'acquisizione di un corretto e scrupoloso assetto psicofisico: postura, percezione corporea, rilassamento,	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
I GRADO (CHITARRA)	coordinamento. • Autonoma e più agevole decodificazione ad un livello superiore allo strumento dei vari aspetti delle notazioni musicali: ritmico, metrico, dinamico, timbrico, armonico. • Padronanza dello strumento attraverso la lettura, sempre opportunamente guidata. • Lettura ed esecuzione di testi musicali. • Guidare l'alunno ad acquisire , consolidare e potenziare un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione. • Promozione della dimensione ludico-musicale attraverso la musica d'insieme, nel periodo del I e II quadrimestre, e la conseguente interazione di gruppo. • Capacità di lettura rinforzata dalla "lettura a prima vista". Impiegato in attività di: • Insegnamento	
ADMM - SOSTEGNO	Il docente di sostegno deve - prevenire e/o ridurre il disagio; - valorizzare la diversità; Oltre agli aspetti sopra indicati, si prefigge di raggiungere anche i seguenti obiettivi, in senso unitario e trasversale: - sviluppo della socializzazione; - sviluppare/consolidare le capacità comunicativa ed espressiva; - conoscenza di sé e sviluppo dell'autonomia; - presa di coscienza di sé in rapporto con l'altro, con l'ambiente, con gli oggetti; - scoperta del proprio " io" interiore; - sviluppo della creatività del "sentire"; - capacità di osservazione e riflessione; - capacità di ascolto. Tali finalità saranno perseguite dando ampio spazio alla comunicazione verbale, grafico-pittorica, mimico	20

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	gestuale e a: - attività di socializzazione; - giochi di psicomotricità; - giochi e lavori individuali e di gruppo; - osservazioni e conversazioni guidate. Impiegato in attività di: • Sostegno	
AG56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FLAUTO)	• Guidare all'acquisizione di un corretto e scrupoloso assetto psicofisico: postura, percezione corporea, rilassamento, coordinamento. • Autonoma e più agevole decodificazione ad un livello superiore allo strumento dei vari aspetti delle notazioni musicali: ritmico, metrico, dinamico, timbrico, armonico. • Padronanza dello strumento attraverso la lettura, sempre opportunamente guidata. • Lettura ed esecuzione di testi musicali. • Guidare l'alunno ad acquisire , consolidare e potenziare un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione. • Promozione della dimensione ludico-musicale attraverso la musica d'insieme, nel periodo del I e II quadrimestre, e la conseguente interazione di gruppo. • Capacità di lettura rinforzata dalla "lettura a prima vista". Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
AI56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PERCUSSIONI)	• Guidare all'acquisizione di un corretto e scrupoloso assetto psicofisico: postura, percezione corporea, rilassamento, coordinamento. • Autonoma e più agevole decodificazione ad un livello superiore allo	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	strumento dei vari aspetti delle notazioni musicali: ritmico, metrico, dinamico, timbrico, armonico. • Padronanza dello strumento attraverso la lettura, sempre opportunamente guidata. • Lettura ed esecuzione di testi musicali. • Guidare l'alunno ad acquisire , consolidare e potenziare un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione. • Promozione della dimensione ludico-musicale attraverso la musica d'insieme, nel periodo del I e II quadrimestre, e la conseguente interazione di gruppo. • Capacità di lettura rinforzata dalla "lettura a prima vista". Impiegato in attività di: • Insegnamento	
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	• Guidare all'acquisizione di un corretto e scrupoloso assetto psicofisico: postura, percezione corporea, rilassamento, coordinamento. • Autonoma e più agevole decodificazione ad un livello superiore allo strumento dei vari aspetti delle notazioni musicali: ritmico, metrico, dinamico, timbrico, armonico. • Padronanza dello strumento attraverso la lettura, sempre opportunamente guidata. • Lettura ed esecuzione di testi musicali. • Guidare l'alunno ad acquisire , consolidare e potenziare un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione. • Promozione della dimensione ludico-musicale attraverso la musica d'insieme, nel periodo del I e II quadrimestre, e la conseguente interazione di gruppo. • Capacità di	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	lettura rinforzata dalla “lettura a prima vista”. Potenziamento di strumento musicale Istituita a partire dall’a.s. 2015/16, la cattedra di potenziamento di Strumento Musicale Pianoforte (AJ56) nasce per soddisfare al meglio le innumerevoli richieste di iscrizione e di frequenza, da parte delle famiglie e degli allievi, a questo specifico strumento. Nel corrente a.s. 2018/19 la classe di Potenziamento di Pianoforte è formata da n.26 alunni così ripartiti: n. 9 alunni nella classe I n. 10 alunni nella classe II n. 7 alunni nella classe III. Gli allievi frequentanti la classe di Potenziamento partecipano assiduamente e con costante impegno alle lezioni raggiungendo apprezzabili risultati. Protagonisti in varie manifestazioni pubbliche sia come solisti che in gruppi da camera e in orchestra hanno, inoltre, partecipato a concorsi Regionali e Nazionali classificandosi sempre nei primi posti Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	
AK56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (SAXOFONO)	• Guidare all'acquisizione di un corretto e scrupoloso assetto psicofisico: postura, percezione corporea, rilassamento, coordinamento. • Autonoma e più agevole decodificazione ad un livello superiore allo strumento dei vari aspetti delle notazioni musicali: ritmico, metrico, dinamico, timbrico, armonico. • Padronanza dello strumento attraverso la lettura, sempre opportunamente	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	guidata. • Lettura ed esecuzione di testi musicali. • Guidare l'alunno ad acquisire , consolidare e potenziare un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione. • Promozione della dimensione ludico-musicale attraverso la musica d'insieme, nel periodo del I e II quadrimestre, e la conseguente interazione di gruppo. • Capacità di lettura rinforzata dalla "lettura a prima vista". Impiegato in attività di: • Insegnamento • Progettazione • Coordinamento	
AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	PADRONEGGIARE GLI ELEMENTI DELLA GRAMMATICA VISIVA PER PRODURRE ELABORATI PERSONALI E CREATIVI UTILIZZANDO LE REGOLE DEL LINGUAGGIO VISUALE: • Gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo e delle regole artistiche • La figura umana nelle proporzioni e nelle linee somatiche vista in posizione statica e dinamica. • Il paesaggio naturale e urbano visto nel complesso e nei particolari attraverso i cambiamenti stagionali e tipologie dei beni artistici e culturali. DESCRIVERE E COMMENTARE OPERE D'ARTE UTILIZZANDO IL LINGUAGGIO VERBALE SPECIFICO • Descrizione soggettiva ed oggettiva delle principali forme di espressione art.ione soggettiva ed oggettiva delle principali forme di espressione artistica RICONOSCERE GLI ELEMENTI PRINCIPALI DEL PATRIMONIO CULTURALE E ARTISTICO DEL PROPRIO TERRITORIO E ESSERE SENSIBILI AI	4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	PROBLEMI DELLA SUA TUTELA E CONSERVAZIONE: • Artisti e opere dei diversi periodi storici • I musei del territorio. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione	
AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	ITALIANO - PADRONEGGIARE GLI STRUMENTI ESPRESSIVI ED ARGOMENTATIVI INDISPENSABILI PER GESTIRE L'INTERAZIONE COMUNICATIVA, VERBALE E IN VARI CONTESTI • Struttura grammaticale della lingua italiana • Elementi di base delle funzioni della lingua • Lessico fondamentale adeguato a diversi contesti comunicativi • Contesto, scopo, destinatario e codici della comunicazione • Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo LEGGERE, COMPRENDERE, INTERPRETARE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO • Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi. Principali connettivi logici. Varietà lessicali. • Tecniche di lettura analitica e sintetica • Tecniche di lettura espressiva • Denotazione e connotazione • Principali generi letterari e contesto storico di riferimento • Struttura grammaticale della lingua italiana PRODURRE TESTI DI VARIO TIPO IN RELAZIONE AI DIVERSI SCOPI COMUNICATIVI • Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione • Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta RIFLETTERE SULLA LINGUA USANDO CONSAPEVOLMENTE LE FUNZIONI LOGICHE DELLE FRASI SEMPLICI E	19

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	COMPLESSE • Struttura della lingua: livello fonologico, morfologico- sintattico e lessicale • Struttura logica della frase semplice (diversi tipi di sintagmi logico- semantici, loro funzione, loro legame al verbo) • Struttura logica della frase complessa (diversi tipi di proposizione e la loro funzione) STORIA ANALIZZARE QUALITATIVAMENTE E QUANTITATIVAMENTE FENOMENI LEGATI ALLE TRASFORMAZIONI DÌ ENERGIA A PARTIRE ALL'ESPERIENZA • Le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale. • I principali fenomeni storici e le coordinate spazio-tempo che li determinano. • I principali fenomeni sociali, economici che caratterizzano il mondo contemporaneo, anche in relazione alle diverse culture. • Conoscere i principali eventi che consentono di comprendere la realtà nazionale ed europea. • I principali sviluppi storici che hanno coinvolto il proprio territorio. • Le diverse tipologie di fonti. • Le principali tappe dello sviluppo dell'innovazione tecnico-scientifica e della conseguente innovazione tecnologica GEOGRAFIA ORIENTARSI NELLO SPAZIO E SULLE CARTE, UTILIZZARE CARTE E ALTRO, RICONOSCERE PAESAGGI EUROPEI E MONDIALI, OSSERVARE LEGGERE E ANALIZZARE I SISTEMI TERRITORIALI. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM2A - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (FRANCESE)	• Acquisire strategie atte a decodificare messaggi orali di vario tipo ed utilizzare le informazioni. • Usare la lingua per comunicare • Lessico di base su argomenti di vita quotidiana. • Strutture grammaticali di base. • Funzioni linguistico - comunicative finalizzate ad affrontare situazioni di vita quotidiana Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	INTERAGIRE IN CONVERSAZIONI BREVI E SEMPLICI SU TEMI DÌ INTERESSE PERSONALE, QUOTIDIANO, SOCIALE O PROFESSIONALI. SCRIVERE BREVI TESTI D' INTERESSE PERSONALE SU ARGOMENTI DÌ VITA QUOTIDIANA • Corretta pronuncia di un repertorio di parole e frasi memorizzate di uso comune. • Semplici modalità di scrittura: messaggi brevi, lettera informale. • Regole grammaticali fondamentali LEGGERE E COMPRENDERE MESSAGGI SCRITTI RELATIVI AD AMBITI DI IMMEDIATA RILEVANZA,A INTERAZIONI COMUNICATIVE,VISONE DI MATERIALI MULTIMEDIALI,A LETTURA DI TESTI LETTURA: • Lessico di base su argomenti di vita quotidiana. • Strutture grammaticali di base. • Funzioni linguistico - comunicative finalizzate ad affrontare situazioni di vita quotidiana INTERAGIRE PER ISCRITTO CON MODALITÀ DIVERSE PER ESPRIMERE STATI D'ANIMO, COMUNICARE BISOGNI IMMEDIATI E INFORMAZIONI RELATIVE AL PROPRIO VISSUTO; RIFLESSIONE SULLA LINGUA: CONOSCERE E UTILIZZARE LESSICO,FUNZIONI E STRUTTURE	7

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	LINGUISTICHE FINALIZZATI ALLA COMUNICAZIONE • Lessico di base su argomenti di vita quotidiana. • Strutture grammaticali di base. • Funzioni linguistico - comunicative Una cattedra di inglese è di potenziamento finalizzato all'acquisizione della certificazione CAMBRIDGE. Scopo di tale progetto è il potenziamento della lingua straniera inglese curricolare, mediante l'incremento della motivazione ed un forte stimolo all'autovalutazione nel processo di insegnamento/apprendimento. Costante dell'intero percorso formativo è l'apprendimento graduale delle abilità linguistiche e l'accrescimento dell'interesse per la lingua e la cultura straniera. In quest'ottica il potenziamento della lingua inglese, ha il compito di contribuire ulteriormente alla formazione di una cultura di base e di allargare l'orizzonte culturale, sociale ed umano degli allievi, attuandone il potenziamento, nel corso dell'anno scolastico. Inoltre, nell'Europa della mobilità, bisogna prevedere che qualsiasi credito acquisito durante la scolarità sia spendibile in tutto il percorso di formazione e trasportabile in qualsiasi ambito professionale. E' necessario quindi introdurre la certificazione degli esiti di apprendimento. A tal proposito i diplomi rilasciati dalla "University of Cambridge" vengono riconosciuti da gran parte dei paesi del mondo e riportati nel "Portfolio linguistico" elaborato dal Consiglio d'Europa. Il Portfolio può diventare una "tessera personale delle	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	competenze linguistiche", che ciascun allievo modificherà, aggiornerà e perfezionerà seguendo il suo percorso formativo. Obiettivi formativi - Potenziare la competenza nella lingua inglese orale e scritta. - Promuovere il confronto con esperienze e culture del paese di cui si studia la lingua. - Evidenziare l'importanza della valutazione come momento motivante per lo studente. - Riuscire a cogliere l'opportunità di vedere riconosciute e spendibili le proprie competenze linguistiche grazie alle certificazioni internazionali. Destinatari Alunni delle classi quinte della scuola primaria e alunni delle classi prime della scuola second.1 grado (livello Starters) Alunni delle classi seconde (livello Movers) Alunni delle classi terze (livello Flyers e Ket) Il costo della tassa d'esame è a carico delle famiglie. Tempi Da Novembre fino alla data degli esami che deve essere concordata con il centro Cambridge. Le lezioni di potenziamento saranno svolte in orario extracurricolare: Incontri con cadenza settimanale, giorni da stabilire . Totale: Monte orario da stabilire alle quali vanno aggiunte le ore destinate all'espletamento degli esami in sede . Metodologia L'approccio metodologico sarà quello funzionale comunicativo, ovvero lo stesso utilizzato per il raggiungimento degli obiettivi curricolari. Le lezioni saranno dedicate allo sviluppo delle abilità di "reading and writing" e "listening and speaking". Si potenzieranno competenze comunicative audio-orali di ricezione, interazione e produzione in ambiti legati alla vita	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	quotidiana ed ai rapporti interpersonali, utilizzando anche le abilità di scrittura per il rinforzo delle competenze nelle abilità bersaglio. Gli alunni, con i corsi di potenziamento, avranno certificato il livello di competenza A1 e A2, compatibile con i descrittori del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Rappresentazione globale dei tre livelli di riferimento A - Livello Base A.1 (introduttivo o di scoperta) A.2 (intermedio o di sopravvivenza) B - Livello Autonomo B.1 (soglia) B.2 (avanzato o indipendente) Competenze certificate A1 Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare. A2 Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati. Strumenti e materiali Ai partecipanti verranno proposti testi completamente in lingua inglese e contenenti prove simulate dell'esame, inoltre verranno spiegate, potenziate, consolidate e verificate le strutture grammaticali necessarie per il superamento dell' esame. Per le esercitazioni di ascolto e comprensione ci si servirà inoltre di	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	audio cd e DVD, LIM. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	
AM2C - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (SPAGNOLO)	Acquisire strategie atte a decodificare messaggi orali di vario tipo ed utilizzare le informazioni. • Usare la lingua per comunicare • Lessico di base su argomenti di vita quotidiana. • Strutture grammaticali di base. • Funzioni linguistico - comunicative finalizzate ad affrontare situazioni di vita quotidiana Impiegato in attività di: • Insegnamento	3
AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	analizzare il linguaggio musicale attraverso l'ascolto e l'interpretazione: • Decodificare una semplice notazione musicale sviluppando la capacità di comprensione del rapporto segno-suono. • Utilizzare il lessico musicale di base. • Individuare i rapporti tra la musica e gli altri linguaggi. • Ascoltare con concentrazione, sviluppando consapevolezza critica dei fenomeni sonori che ci circondano. • Eseguire da solo o in gruppo semplici brani musicali con lo strumento o la voce sensazioni in relazioni ad essi. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione	4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM48 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	ACQUISIRE LA COSCIENZA DELLA CORPOREITÀ: UTILIZZARE IL LINGUAGGIO DEL CORPO NELLE VARIE FORME ESPRESSIVE E COMUNICATIVE EVIDENZIANDO SANI ED EQUILIBRATI COMPORTAMENTI DAL PUNTO DÌ VISTA FISICO, COGNITIVO ED EMOTIVO: • Conoscenza e miglioramento delle capacità coordinative. • Conoscenza e miglioramento delle capacità condizionali. • Conoscenza delle finalità e delle caratteristiche proprie delle attività motorie praticate Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione	5
AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)	• Guidare all'acquisizione di un corretto e scrupoloso assetto psicofisico: postura, percezione corporea, rilassamento, coordinamento. • Autonoma e più agevole decodificazione ad un livello superiore allo strumento dei vari aspetti delle notazioni musicali: ritmico, metrico, dinamico, timbrico, armonico. • Padronanza dello strumento attraverso la lettura, sempre opportunamente guidata. • Lettura ed esecuzione di testi musicali. • Guidare l'alunno ad acquisire , consolidare e potenziare un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione. • Promozione della dimensione ludico-musicale attraverso la musica d'insieme, nel periodo del I e II quadrimestre, e la conseguente interazione di gruppo. • Capacità di lettura rinforzata dalla "lettura a prima vista".	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	Impiegato in attività di: • Insegnamento	
AN56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLONCELLO)	• Guidare all'acquisizione di un corretto e scrupoloso assetto psicofisico: postura, percezione corporea, rilassamento, coordinamento. • Autonoma e più agevole decodificazione ad un livello superiore allo strumento dei vari aspetti delle notazioni musicali: ritmico, metrico, dinamico, timbrico, armonico. • Padronanza dello strumento attraverso la lettura, sempre opportunamente guidata. • Lettura ed esecuzione di testi musicali. • Guidare l'alunno ad acquisire , consolidare e potenziare un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione. • Promozione della dimensione ludico-musicale attraverso la musica d'insieme, nel periodo del I e II quadrimestre, e la conseguente interazione di gruppo. • Capacità di lettura rinforzata dalla "lettura a prima vista". Impiegato in attività di: • Insegnamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: • attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; • emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; • effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; • predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; • definisce ed

	esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; • gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati.
Ufficio protocollo	Tenuta e gestione del protocollo informatizzato - Stampa registro protocollo e Archivio Smistamento della corrispondenza in arrivo, raccolta degli atti da sottoporre alla firma, Affissione e tenuta all'albo di documenti e delle circolari, invio posta ordinaria che telematica; Scarico posta elettronica – mail box istituzionale - sito MIUR ecc. – PEC istituzionale Collaborazione e supporto alla presidenza – Viene deciso che la posta si inoltra a tutto il personale tramite e-mail
Ufficio acquisti	Preventivi e acquisto materiale didattico, di cancelleria e di pulizia
Ufficio per la didattica	Certificazioni alunni, nulla osta, iscrizioni, borse di studio, buoni libro.
Ufficio per il personale A.T.D.	Conferimento supplenze personale docente ed ATA ; graduatorie di istituto personale docente ed ATA
AMBITO AREA PERSONALE e GESTIONE ALUNNI	Gestione supplenze docenti e ata, prese servizio, richiesta e invio notizie e fascicoli con riepilogo dettagliato della documentazione, gestione cartacea fascicoli personali e sistemazione relativo archivio, domande ricongiunzioni , gestione graduatorie interne, domande mobilità,gestione neo immessi in ruolo (comitato di valutazione, iscrizioni indire corso

di formazione e relazione finale), Domande esami di stato,decreti ferie – contratti ore eccedenti Stato giuridico personale docente e ATA - ORGANICO: controllo, verifica posti disponibili – comunicazioni – inserimento SIDI ...Valutazione e inserimento domande supplenza docenti e ata, gestione graduatorie,aggiornamento dati nel SIDI e ARGO,Convocazioni supplenti , predisposizione contratti di lavoro individuale (nuova gestione cooperazione applicativa), Comunicazioni Centro per l'impiego, Rapporti con il Tesoro, gestione assegno nucleo familiare, PA04 (gestione servizi) , Servizi in linea INPS (Crediti – Computo Ricongiunzioni – Riscatti – Ricostruzione carriera ed inquadramenti economici - dichiarazioni dei servizi a sidi;), Fondo Espero – Nomine sostituzione consigli classe, scrutini, corsi recupero, adeguamento modulistica qualità e agenzia formativa. Assenze del personale docente e ata e sul Sidi, richieste visite fiscali, Autorizzazione alla libera professione, 150 ore , Permessi sindacali, assemblee sindacali. Attività degli organi collegiali (materiale Collegio e predisposizione atti del C.d.I.) con relativa notifica e pubblicazione delibere degli OO.CC.- Attività collegiali docenti – Rilevazione scioperi a sidi; rilevazione L. 104/92; digitazione anagrafe tributaria dei contratti relativi agli esperti esterni e degli impiegati interni alla P.A. ai quali il D.S. ha rilasciato autorizzazione (D. Lgs 165/2001 art. 53) Tessere identità docenti – Attestati Corsi di aggiornamento docenti /ata, adeguamento modulistica qualità e agenzia formativa GESTIONE ALUNNI Gestione iscrizione informatica alunni, frequenze, esami, comunicazione assenze alunni, documentazioni varie ed alunni stranieri, gestione esami stato, gestione canditati privatisti, gestione statistiche e monitoraggi (EE.LL), inserimento libri di testo, certificazioni alunni, visite guidate, scambi culturali, pratiche legate all'attività sportiva ed esoneri, stampa pagellini/pagelle e diplomi, gestione scuolanext, gestione c/c postale e tasse governative, nomine docenti annuali. Ricevimento docenti . Registro valutazione esami di stato a sidi, attività extracurriculari per i servizi di assistenza agli alunni e

famiglie, tesserini alunni per religione, pratiche infortuni inail (SIDI) , gestione assicurazione personale scuola, gestione elezioni (nomine, spoglio,verbali),supporto al personale docente registro elettronico, gestione pratiche relative ai corsi di recupero – DSA - BES – PDP -PFP(percorsi formativi alunni stranieri), Debiti e Crediti formativi, Pratiche sia accesso agli atti amministrativi /controllo autocertificazioni; adeguamento modulistica qualità per la didattica e agenzia formativa, scrutinio on- line, Supporto informatico alla segreteria, alla rete e studio nuovo software gestionali applicativi. Supporto all'attività della vicepresidenza e collaboratori dirigenza. Archivio storico. INVALSI. TIROCINIO. Certificazioni PET-FCE/DELF/GOETHE

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://web.spaggiari.eu/sdf/app/default/cvv.php
Monitoraggio assenze con messagistica https://web.spaggiari.eu/sdf/app/default/cvv.php
News letter
Modulistica da sito scolastico http://www.iccosenzaunozumbini.edu.it/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Provinciale di Scuole per l'Inclusività - Cosenza la cui Scuola Capofila è l'IIS ITE "V. Cosentino" - IPAA "F. Todaro" di Rende (CS).

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Finalità

Condividere interventi, risorse e prassi per l'inclusione degli alunni con disabilita, con disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

Attività - Settori di intervento

· Formazione del personale scolastico.
· Assistenza alle classi e ai docenti con alunni con BES.
· Erogazione di servizi di informazione, docurnentazione, counseling per docenti, alunni, farniglie.

· Gestione integrata delle risorse professionali, strumentali, infrastrutturali.
· Supporto nell'elaborazione dei documenti scolastici per l'inclusione: Piano Educativo Individualizzato (PEI), Piano Didattico Personalizzato (PDP), Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), interventi pedagogico-didattici personalizzati.
· Supporto nella gestione, ove possibile anche condivisa, di piani di acquisto, dotazione ed uso di strumenti, ausili e sussidi per la didattica, la comunicazione, l'autonomia.
· Gestione di interventi di orientamento e di accompagnamento per gli alunni con BES nel passaggio fra ordini e gradi di scuola, e nella prosecuzione degli studi post-diploma.
· Ricerca e sperimentazione didattica, attività di ricerca azione.

Denominazione della rete: Rete di Ambito 3

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Orientamento e continuità scuola sec. di 1° e 2°: integrazione per il successo scolastico e formativo

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Costruzione di una orchestra stabile con alunni di scuola sec. di 1° che hanno frequentato i corsi di strumento musicale e che iscritti alle scuole di 2° continuano a rimanere nell'orchestra Zumbini con partecipazione a prove, concorsi, tounèe nazionali ed internazionali

Denominazione della rete: Accordo di rete con l'associazione Potenziamenti

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'associazione "Potenziamenti" riconosciuta e autorizzata dal MiM aiuta studenti, famiglie e scuole a affrontare le sfide legate ai Bisogni Educativi Speciali (BES) e ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). L'Ente oltre alle attività dirette agli studenti, offre una serie di servizi dedicati allo sviluppo professionale degli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado.

L'accordo è stato stipulato per la realizzazione delle seguenti attività:

 consulenza per docenti e famiglie

 realizzazione di corsi di formazione

Denominazione della rete: Accordo di rete associazione Arcadinoè onlus

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La cooperativa sociale Onlus Arcadinoè svolge attività sia di carattere socio.-educative, sia attività lavorative volte all'inserimento di persone svantaggiate

L' accordo di rete con l'associazione è stato stipulato per la realizzazione delle seguenti attività :

- laboratori Teatro, Musica, Ceramica e Riciclo ;
- laboratori creativi nel bosco;
- percorsi stagionali di agricoltura sociale;
- percorsi fattoria Didattica e Sociale;
- disponibilità a concordare attività a tema seguendo i percorsi didattici/ educativi svolti dall' Istituto.

Denominazione della rete: Convenzione con l'Università degli Studi "Magna Græcia" di Catanzaro

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di Tirocinio
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Istituto ospitante accreditato ufficio scolastico regionale

Approfondimento:

Il Tirocinio indiretto presso il nostro Istituto ospitante comprende attività di supervisione da parte dei tutor dei tirocinanti. Tali attività riguardano: • la rielaborazione dell'esperienza professionale; • la rielaborazione dell'esperienza professionale da un punto di vista personale e psicomotivazionale.

Le attività di Tirocinio diretto prevedono modalità operative basate su "progettualità" concertate dall'Università e dall'Istituto ospitante. Le progettazioni sono coerenti con le finalità del percorso formativo di specializzazione per le attività di sostegno, con particolare attenzione alla crescita professionale degli operatori attivi nell'Istituto ospitante.

Denominazione della rete: Convenzione con "Natura" Società cooperativa agricola di Polistena per lo svolgimento del programma

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Aderente al Programma

Approfondimento:

- La Convenzione con Natura Società cooperativa agricola di Polistena per lo svolgimento del programma "Frutta nelle scuole" promosso dall'Unione Europea, realizzato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, e svolto in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del merito e il Ministero della Salute, prevede la fornitura e la distribuzione gratuita e assistita di prodotti frutticoli e orticoli. Il progetto ha l'obiettivo di svolgere una funzione educativa al consumo di frutta e verdura e di informazione per una corretta alimentazione da parte degli allievi della scuola primaria.

Denominazione della rete: Convenzione per le attività di tirocinio Università della Calabria (Unical)

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Soggetto ospitante attività di tirocinio

Approfondimento:

CONVENZIONE PER LE ATTIVITÀ DI TIROCINIO

Percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità-X Ciclo TRA L'UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA E L'ISTITUTO I. C. B. ZUMBINI di Cosenza.

Le attività ascrivibili al tirocinio diretto: prevedono

- osservazione guidata delle attività svolte in classe, mirata all'individuazione e all'analisi delle strategie educative e didattiche;

- osservazione delle dinamiche relazionali nel contesto delle classi e valutazione delle loro ricadute sugli interventi educativi;

- osservazione durante lo svolgimento delle riunioni degli organi collegiali, del GLO e degli altri momenti di elaborazione collegiale;

- affiancamento e collaborazione nella progettazione, realizzazione e verifica delle attività didattiche

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa con

l'Università della Calabria - Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Supporto didattico-organizzativo

Approfondimento:

PROTOCOLLO D'INTESA PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE NELL'AMBITO DEL PROGETTO "GLI ANFIBI DELLO IONIO COSENTINO" con il Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra.

Le finalità sono:

- scoprire le caratteristiche biologiche e comportamentali degli anfibi; ii) comprendere il ruolo ecologico fondamentale che essi svolgono negli ecosistemi; iii) riflettere sulle principali minacce alla loro sopravvivenza (inquinamento, perdita di habitat, traffico stradale, introduzione di specie aliene, ecc.);
- imparare buone pratiche quotidiane e collettive per proteggerli, come la tutela delle zone umide, la partecipazione a campagne di monitoraggio o il rispetto degli ambienti naturali.

- Al termine del percorso, ogni classe partecipante sarà invitata a realizzare un lavoro finale (video, poster, presentazione in PowerPoint, podcast, ecc.) che approfondisca i temi trattati. I lavori verranno valutati da una commissione di esperti e premiati in occasione della giornata conclusivdel progetto, che si terrà presso l'Università della Calabria il 17 dicembre 2025.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso On Line Bullismo E Cyberbullismo

L'iniziativa nasce per supportare la formazione dei docenti, per affrontare il fenomeno da tutti i punti di vista, giuridico, psicologico, normativo e sociale. In virtù dell'entrata in vigore della Legge n. 71 del 29 Maggio 2017

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La Normativa Per L'inclusione Degli Alunni con Bisogni Educativi Speciali"

Contenuti: La presa in carico - Prassi di rilevazione e gestione BES - Documentazione scolastica

educativa e amministrativa - Servizi alla persona - Percorsi scolastici e programmazione educativa - Valutazione degli Alunni - Gli Esami di Stato - Valutazione dell'inclusività della scuola - Relazioni inter-istituzionali

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	rete provinciale

Titolo attività di formazione: Formazione Interna

Dalla Formazione di Ambito a.s.2025/26 alla formazione interna sulle Rubriche di valutazione

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • peer to peer
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sulla sicurezza

Formazione Antincendio rischio alto e rischio medio Aggiornamento formazione antincendio rischio medio Formazione Primo soccorso Formazione BLSD Aggiornamento RLS Informativa sui rischi derivanti dall’assunzione di bevande alcoliche e superalcoliche e sulla prevenzione del rischio di alcoldipendenza, ai sensi della normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro a cura del medico competente dell'Istituto scolastico

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza: Formazione Antincendio rischio alto e rischio medio Aggiornamento formazione antincendio rischio medio Formazione Primo soccorso Formazione BLSD Aggiornamento RLS Informativa sui rischi derivanti dall’assunzione di bevande alcoliche e superalco
Destinatari	docenti e personale ata dei plessi
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorsi di formazione per la transizione digitale o Laboratori di formazione sul campo

Il nostro Istituto con tale intervento promuoverà un complesso di azioni sinergiche miranti a rinnovare gli ambienti di apprendimento sotto il profilo formativo digitale. Obiettivo prioritario sarà rendere la scuola uno spazio aperto per l’apprendimento, una vera e propria piattaforma che metta nelle condizioni di sviluppare competenze per la vita allineate a quelle del ventunesimo secolo. Tali

competenze sono fatte di nuove alfabetizzazioni, ma anche e soprattutto di competenze trasversali e di attitudini da sviluppare. Per tali scopi, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica e tutto il personale della scuola si impegna ad abbracciare le necessarie sfide dell'innovazione: sfide metodologiche e didattiche per i docenti e sfide organizzative per il dirigente scolastico. In particolare, le azioni che l'Istituto intende realizzare sono dirette a: - migliorare la qualità degli spazi e degli ambienti, adottare nuovi modelli di interazione didattica, guardando alle pressanti richieste del presente, ma soprattutto interpretando quelle del futuro; formare il personale scolastico al corretto e consapevole utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno della realizzazione di nuovi paradigmi educativi e della progettazione operativa delle attività. I risultati attesi, comuni alle quattro aree di intervento, possono essere sintetizzati come segue: potenziare il dialogo e la collaborazione di tutti gli attori del processo formativo attraverso comunicazioni sincrone e asincrone sia per quanto attiene la comunità scolastica (registro elettronico, dialogo scuola-famiglia, dialogo con il territorio, dialogo con l'orientamento in entrata e in uscita), sia per quanto attiene a specifiche attività didattiche attraverso la condivisione dei materiali già presenti nei libri di testo in adozione, elaborati da gruppi di lavoro; fornire il supporto tecnologico necessario e attenuare gli ostacoli tecnologici (difficoltà tecniche di fruizione, accesso e gestione) per attività di riorganizzazione del tempo scuola, rendere più dinamiche ed efficaci le strategie di intervento sia per la prevenzione del drop-out e il recupero degli apprendimenti, che per la promozione delle eccellenze attraverso un sistematico utilizzo di classi aperte e ambienti di condivisione virtuale.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Docenti interni dell'Istituto
Modalità di lavoro	• Laboratori • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione in servizio volte

a rafforzare il profilo professionale del docente

Iniziative di formazione in servizio volte a rafforzare il profilo professionale del docente potenziando le competenze educative, disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali, di osservazione, valutazione, documentazione, innovazione e ricerca.- FSE+ ESO4.5.A3.A-ESO4.6.A4. (finanziamento PN 21-27);

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione in servizio sull'Intelligenza Artificiale

Il percorso è progettato per fornire ai docenti una comprensione approfondita dell'intelligenza artificiale (IA), del suo impatto e utilizzo nella didattica. Attraverso un mix di teoria, pratica e attività collaborative, i docenti saranno in grado di esplorare la sinergia tra IA e didattica. L'obiettivo è duplice: da un lato, formare docenti e studenti a un uso consapevole e critico dell'IA; dall'altro, sfruttarne il potenziale per una didattica più inclusiva, personalizzata ed efficace. Iniziative di formazione in servizio sulla IA (finanziamento PNRR)

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Piano di formazione e aggiornamento del personale docente, coerentemente con l'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento;

La volontà dell'Istituto è di offrire ai docenti una vasta gamma di opportunità e di tematiche, tutte inerenti ai bisogni formativi-rilevati mediante questionari di auto-valutazione e osservazione diretta e focalizzandosi su competenze disciplinari, didattiche, relazionali e organizzative-in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti, anche con accordi di rete sul territorio.

Piano formazione personale docenti

1. Informativa sui rischi derivanti dall'assunzione di bevande alcoliche e

superalcoliche e sulla prevenzione del rischio di alcoldipendenza, ai sensi

della normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di

lavoro a cura del medico competente- 2 ore (Finanziamento scuola) ;

2. Corso Di formazione per addetti al primo soccorso- durata 12 ore (Finanziamento scuola);

3. Corso di aggiornamento RLS- 8 ore (Finanziamento scuola);

4. Corso di formazione per addetti antincendio livello 2 – 8 ore (Finanziamento scuola);

5. Corso di formazione BLSD- durata 5 ore (Finanziamento scuola) ;

6. Iniziative di formazione in servizio volte a rafforzare il profilo professionale del docente

potenziando le competenze educative, disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-

didattiche, organizzativo-relazionali, di osservazione, valutazione, documentazione,

innovazione e ricerca.- FSE+ ESO4.5.A3.A (finanziamento PN 21-27);

7. Iniziative di formazione in servizio sulla IA (finanziamento PNRR)

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Vigili del fuoco, Croce Rossa, CMD sud
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Vigili del fuoco, Croce Rossa, CMD sud

Titolo attività di formazione: Formazione in servizio sull'Intelligenza artificiale

Tematica dell'attività di formazione	Supporto nei processi di innovazione
Destinatari	Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Iniziative di formazione in servizio sulla IA (finanziamento PNRR)
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Iniziative di formazione in servizio sulla IA (finanziamento PNRR)

Titolo attività di formazione: Digitalizzazione dei processi amministrativi della scuola

Tematica dell'attività di formazione	Supporto nei processi di innovazione
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale ATA, coerentemente con l'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, le priorità, i traguardi individuati nel RAV, i relativi obiettivi di processo e il PDM, è uno strumento ed una risorsa necessaria sia in ambito didattico sia in quello amministrativo utile a migliorare la performance del personale. La conoscenza, l'istruzione e le attitudini tecniche infatti favoriscono la capacità di raggiungere gli obiettivi sempre più complessi richiesti dal processo di innovazione e digitalizzazione in atto nella Pubblica Amministrazione.

La volontà dell'Istituto è di offrire al personale Ata una vasta gamma di opportunità e di tematiche, tutte inerenti ai bisogni formativi-rilevati mediante questionari di auto-valutazione e osservazione diretta- in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e del personale Ata.

Piano di formazione personale ATA

1. Corso Di formazione per addetti al primo soccorso- durata 12 ore per Collaboratori scolastici

(Finanziamento scuola)

2. Corso di formazione per addetti antincendio livello 2 – 8 ore per Collaboratori scolastici

(Finanziamento scuola)

3. Corso di formazione BLSD- durata 5 ore ; per Collaboratori scolastici (Finanziamento scuola)

4. Iniziative di formazione in servizio sulla IA Per Assistenti Amministrativi (finanziamento PNRR)

5. Digitalizzazione dei processi amministrativi della scuola per Assistenti Amministrativi

(finanziamento PNRR)